

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



## **I.S. "AGOSTINO NIFO"**

**LICEO CLASSICO "A. NIFO"**  
**LICEO SCIENTIFICO "E. MAJORANA"**  
**LICEO ARTISTICO - CASCANO**  
**SESSA AURUNCA (CE)**

Anno Scolastico 2014-2015

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***  
***PROF. GIOVANNI BATTISTA ABBATE***

## La Scuola del terzo millennio

La Scuola dell'autonomia predispone il Piano dell'Offerta Formativa confidando nella partecipazione e nella professionalità di tutti i Docenti e del Personale ATA, operando in stretta sinergia ed integrazione con tutti i soggetti, pubblici e privati, attenti alla formazione delle giovani generazioni, e invitando le Famiglie a "progettare il futuro" con grande impegno e rinnovato entusiasmo.

Erogare conoscenze, certificare competenze, progettare, aprirsi al territorio sono tra le funzioni chiave svolte dalla Scuola, ma essa è soprattutto luogo che consente ai giovani di scoprire nuove opportunità, di rivalutare il senso della memoria storica e delle radici, dell'identità e dell'appartenenza, dell'unità e della solidarietà, dell'interesse generale e del bene comune, dei diritti e dei doveri, della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva. La Scuola è apertura al mondo. E' viaggio di socialità. E' la sfida dei tempi. E' operare scelte di senso, vivere emozioni corroboranti, motivarsi con soddisfazioni stimolanti, condividere con fiducia e tenacia il sogno educativo.

***Il primo movente che dovrebbe spingerci a studiare è il desiderio di accrescere l'eccellenza della nostra natura e di rendere un essere intelligente ancor più intelligente.(Montesquieu)***

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni Battista Abbate



***“STUDIA EXERCERE ET IN OMNIA PRAEMITTERE ANIMUM”***

**PRATICARE GLI STUDI E PREPARARE L’ANIMO A TUTTI GLI EVENTI**

**A)** Vivere la scuola come officina di umanità che ha formato e che forma cittadini non egoisticamente attenti alla propria individualità, ma animati dalla volontà di edificare, per se stessi e per la comunità, una società nella quale prevalga la ricerca costante del dialogo e della comprensione.

**B)** Adoperare conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere), abilità tecniche e professionali (fare) e azioni personali e sociali (agire) come mezzi ed occasioni per promuovere al massimo livello

- lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio
- l’esercizio della responsabilità personale e sociale
- la crescita educativa, culturale e professionale di ciascuno.



***“Centralità del soggetto che apprende con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia ed ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici (L. 53/2004)”***  
**C.M. n° 692 del 31 -08-2006**

Lo studente, attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo, acquisirà:



<b>UNA DIMENSIONE ETICO – CIVILE</b>	<b>UNA DIMENSIONE CULTURALE</b>
--------------------------------------	---------------------------------



**FORMAZIONE DELLA PERSONA COME “CAPITALE UMANO”**



**SUCCESSO FORMATIVO**



## **CONOSCIAMO IL P.O.F.**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale consuntivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare – extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta, nell'ambito della sua autonomia, in un'ottica di sviluppo anche pluriennale.



## **CHI ELABORA IL P.O.F. ? IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il POF è elaborato dal C.d.D. sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal C. d. I., tenuto conto delle proposte dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il presente POF è stato approvato all'unanimità dal **C.d. D** nella seduta del **29 settembre 2014**.



## **CHI ADOTTA IL P.O.F.? IL CONSIGLIO D'ISTITUTO.**

Il presente POF è stato approvato all'unanimità dal **C.d. I. nelle varie sedute**.



## **IL QUADRO DEI RIFERIMENTI NORMATIVI**

Allegato n° 1

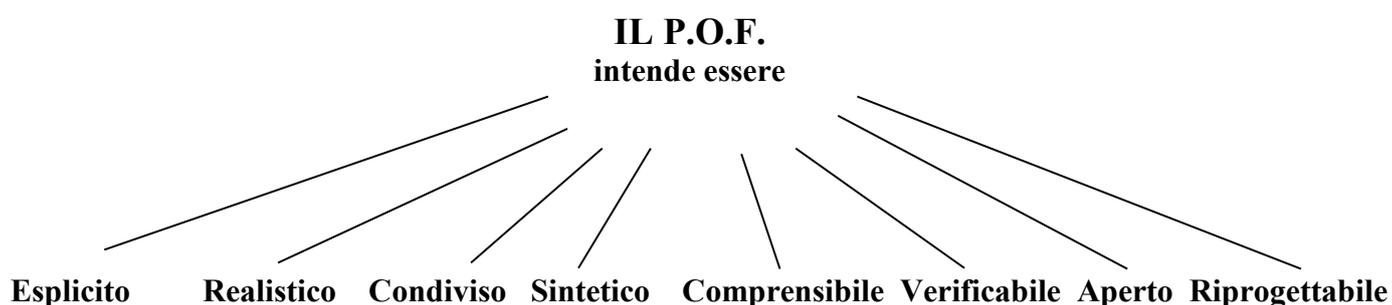


## **PUBBLICAZIONE DEL P.O.F.**

Il P.O.F. è reso pubblico ed illustrato all'utenza all'atto dell'iscrizione e sarà consegnato agli studenti ed alle famiglie su loro richiesta.

## PRINCIPI ISPIRATORI ED OPERATIVI PER LA PROGETTAZIONE DEL P.O.F.

1. Riformulazione dell'esistente secondo le nuove disposizioni normative ( CCNL – CCNI – Regolamento dell'Autonomia).
2. Integrazione e progettazione sulla base della valutazione dell'attività precedente.
3. Rafforzamento della comunicazione interna e diffusione esterna .



### OBIETTIVI DEL P.O.F.

VS<sup>1</sup>  
↓

VS<sup>1</sup>  
↓

#### **SCUOLA - TERRITORIO**

- Essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio (classico-scientifico) determinati a livello nazionale.
- Riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Comprendere e riconoscere le diverse opzioni metodologiche, valorizzando le corrispondenti professionalità.
- Favorire i processi innovativi per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività formativa, aprendo al sistema di crediti e, in prospettiva in azione, della loro certificazione.
- Potenziare la gestione delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

#### **STUDENTI**

- Promuovere il successo formativo attraverso le fasi operative
- Di accoglienza
  - Della definizione delle regole della convivenza scolastica attraverso la riscrittura condivisa del Regolamento d'Istituto, in applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti
  - Dell'estensione delle aree e delle tipologie di intervento.
  - Del potenziamento della conoscenza ed utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione.
  - Dell'orientamento universitario.

<sup>1</sup> = verso



## **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

- a) La Costituzione della Repubblica Italiana
- Articolo 3
  - Articolo 9
  - Articolo 33
  - Articolo 34
- b) Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successivo D.P.R. 08 marzo 1999, n. 275, L. 53/2004 e D. Lvo 59/2004

## **CONTENUTI**

- a) Riconoscimento del diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita.
- b) Centralità della persona e dei suoi diritti, in particolare di quelli dei soggetti in situazioni di handicap.
- c) Previsione di una pluralità di percorsi di istruzione e formazione in grado di interpretare attitudini e scelte di vita dei ragazzi.
- d) Possibilità, assicurata e assistita, di cambiare indirizzo all'interno del sistema – scuola.
- e) Affidamento all'INVALSI del compito di verificare la qualità dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche, per poter garantire livelli omogenei nelle prestazioni su tutto il territorio nazionale.
- f) Riconoscimento e valorizzazione di un "comune sentire europeo, per recuperare, accanto alla dimensione economica, le ragioni sociali e le motivazioni culturali del processo d'integrazione, fondato sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza dello Stato di Diritto e del rispetto dei diritti umani.





### Scuola capace di:

- a) Assumersi responsabilità in ordine alla configurazione del progetto educativo.
- b) Allestire le condizioni organizzative, pedagogiche, didattiche, professionali che consentono di interpretare, di contestualizzare l'itinerario migliore per realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni e per raggiungere i traguardi indicati negli indirizzi di carattere nazionale.
- c) Assicurare il raggiungimento di standard di competenze il più possibile elevate, sia di base che professionali.
- d) Salvaguardare il principio della collegialità e corresponsabilità che ha nel *team o gruppo docente* il suo naturale riferimento.



“Se l'asse culturale della nostra scuola deve avere al centro le radici culturali europee e sviluppare tra i giovani la comprensione, l'interiorizzazione della nuova dimensione europea e delle tradizioni, storie, culture che vi sono sottese e la rendono possibile, i contenuti dell'apprendimento devono essere tali da facilitare il rapporto e lo scambio con altre culture ed identità.

E' un problema che, nel mondo globalizzato di oggi, riguarda la formazione di tutti”. Nota di indirizzo 31 agosto 2006.

## PROGETTO “AFS INTERCULTURA”

### Educazione interculturale

*“La formazione globale attraverso le relazioni internazionali”*

Il nostro Istituto, in linea sul piano ordinamentale con le Indicazioni Nazionali per i Licei, mira ad ampliare e ad internazionalizzare la propria offerta formativa, proponendosi come un laboratorio di esperienze interculturali.

L'accresciuta mobilità degli uomini e l'accelerata crescita tecnologica hanno reso urgenti e necessarie iniziative utili alla promozione di una cultura della cittadinanza ispirata alla conoscenza, alla piena accettazione ed alla interazione tra le diverse culture.

L'Istituto partecipa, perciò, al progetto educativo di AFS Intercultura, associazione che ha il fine di favorire la mobilità studentesca per la promozione della pace e del dialogo costruttivo tra le

culture; attraverso la mobilità, inoltre, essa promuove anche lo sviluppo di competenze e capacità trasversali, rispetto ai piani di studio ed ai curricula nazionali, potenziando la dimensione europea e mondiale dell'esperienza scolastica degli alunni, anche attraverso la conoscenza delle lingue straniere.

### I programmi promossi sono i seguenti:

1. **Scambi di classe.** Prevede l'inserimento, per una o due settimane, di una classe dell'Istituto "A. Nifo" in una scuola di un Paese dell'Unione Europea o di altri continenti. Gli studenti vengono ospitati dalle famiglie degli studenti che frequentano la stessa scuola. Successivamente, la classe ospitante viene in Italia per due settimane. E' possibile riconoscere un eventuale credito formativo agli studenti coinvolti nell'esperienza dello scambio di classe.

#### **Obiettivi didattici e formativi:**

- fornire ai giovani gli strumenti per conoscere e relativizzare il proprio quotidiano e quello altrui, visti entrambi nel loro divenire, senza assolutismi etnici o nazionali;
- riflettere sulle norme, i valori, i riti sociali, i comportamenti, le memorie, le aspettative, che costituiscono la nostra cultura.

2. **Aggiungi un posto a tavola.** E' un programma di accoglienza – per un periodo da tre mesi ad un anno scolastico - di ragazzi stranieri. L'integrazione degli studenti stranieri viene favorita dai docenti della classe che, guidati dal docente tutor, adottano percorsi educativi individualizzati.

#### **Obiettivi didattici e formativi:**

Per lo studente straniero:

- promuovere l'apprendimento della lingua italiana anche attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nelle varie discipline.

Per lo studente straniero e per la classe:

- conoscere luoghi, attività e prodotti dell'uomo attraverso esperienze dirette;
- conoscere e comprendere la propria cultura attraverso il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti;
- favorire nuove strategie e modelli di apprendimento, nuove forme di studio ed esperienze interdisciplinari;
- favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti che promuovano l'accettazione piena dell'altro e l'interazione costruttiva.
- E' possibile riconoscere un eventuale credito formativo agli studenti coinvolti nell'esperienza di accoglienza dell'alunno straniero.

3. **Ti porta lontano, ti resta vicino.** E' un programma di studio individuale all'estero (da tre mesi ad un anno scolastico).

L'Istituto promuove l'adesione alle borse di studio ed il reinserimento dello studente per il completamento del corso di studi.

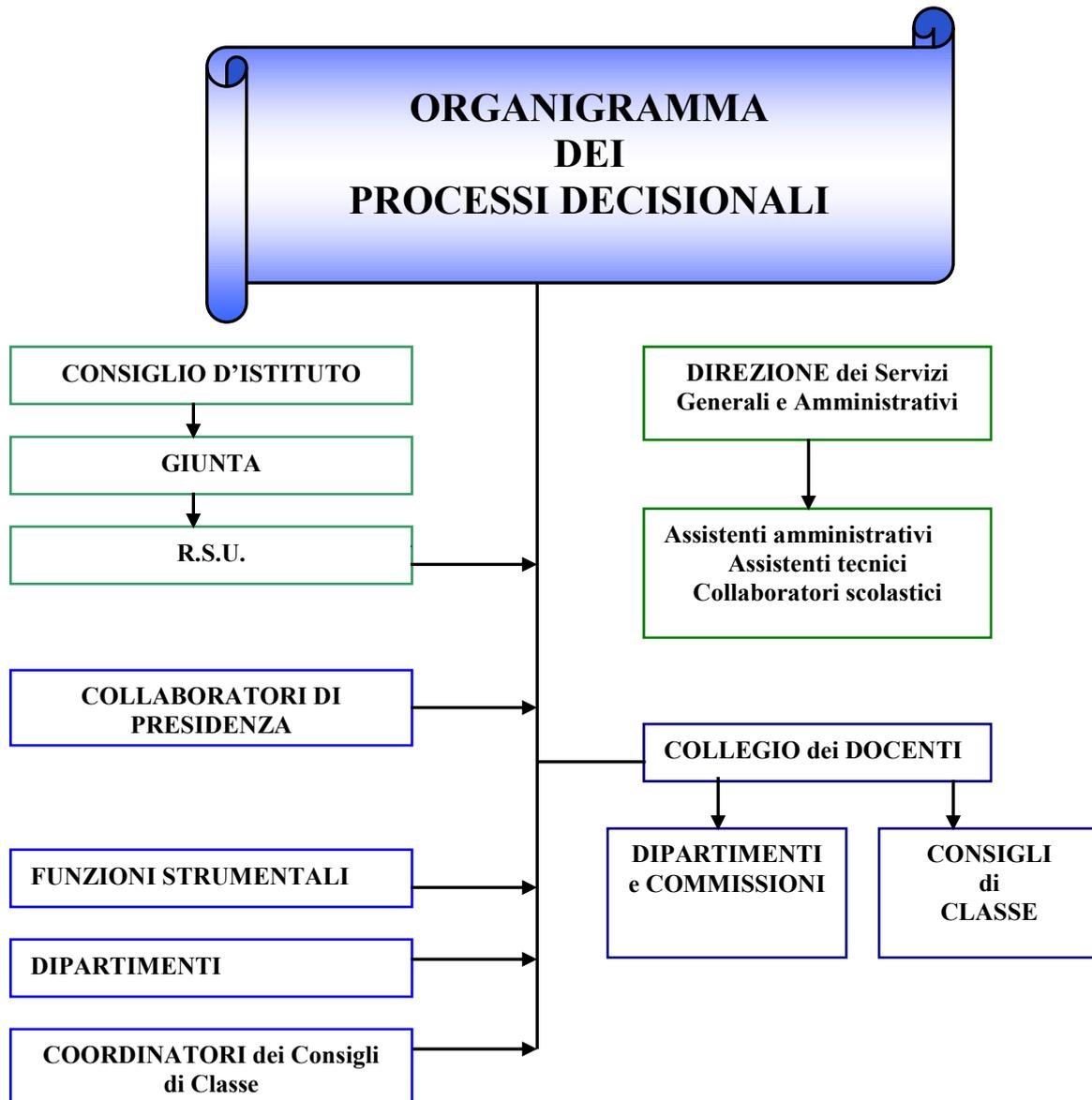
Lo studente è seguito da un tutor, è preparato all'inserimento nella scuola straniera, ed è poi reinserito nella classe di appartenenza, sostenuto da eventuali attività di recupero. Inoltre gli è riconosciuto un pieno credito scolastico ed eventuale credito formativo che tenga conto del percorso scolastico e delle attività formative svolte all'estero.

Anche alla classe di appartenenza è possibile riconoscere un eventuale credito formativo.

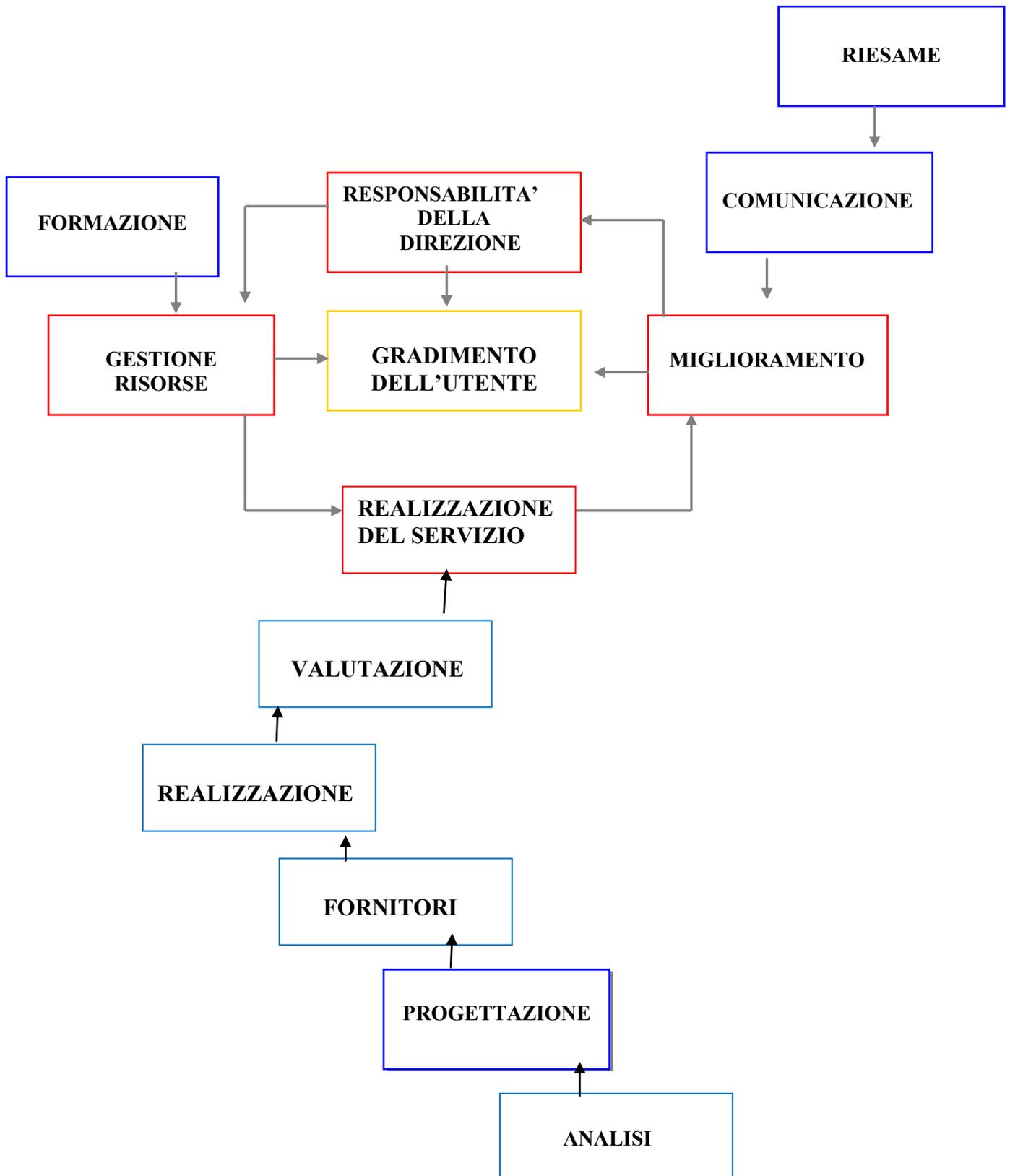
“Quando l'educazione restringe la sua portata interpretativa, riduce anche la capacità di una cultura di adattarsi al cambiamento. E nel mondo contemporaneo il cambiamento è la norma” (J. Bruner).

# SCAMBIO DI CLASSE

E' previsto, nel periodo di febbraio-marzo 2015 uno scambio culturale di dieci alunni del liceo Classico "A. Nifo" con altrettanti alunni provenienti dal Liceo di Burgdorf in Svizzera. Quest'anno l'alunna Ingenito Allegra della classe 4° B del liceo Classico usufruisce del soggiorno studio trimestrale in Ungheria grazie alla borsa di studio-Intercultura.



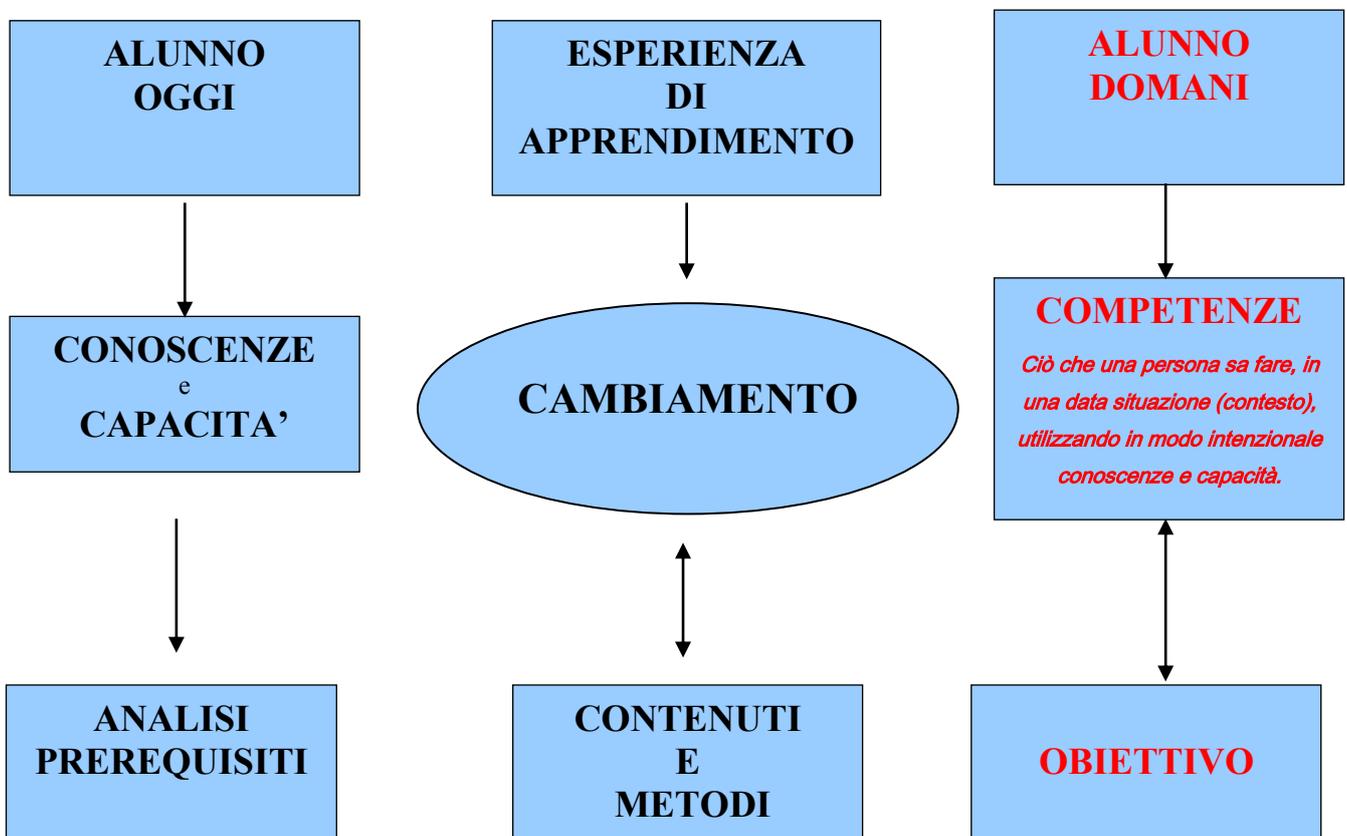
# I PROCESSI



**COSTRUIRE IL CURRICOLO SIGNIFICA PROGRAMMARE...**

D.M. 31 luglio 2007

.. PREPARARE IN MODO LOGICO E RAZIONALE LE SEQUENZE DELLE OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO IN MODO DA REALIZZARE NEGLI ALUNNI I CAMBIAMENTI DESIDERATI.



IL CAMBIAMENTO E' DEFINIBILE IN TERMINI DI :

**CONOSCENZE → CAPACITA' → COMPETENZE**

# LA PROGRAMMAZIONE



PROGRAMMAZIONE  
EDUCATIVA

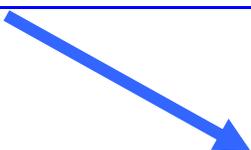
ELABORATA  
DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

- ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
- INDIVIDUAZIONE DEI METODI
- MATERIALI SUSSIDI
- PROCESSO DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE  
DIDATTICA

ELABORATA  
DAI DIPARTIMENTI

- ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLA REALE SITUAZIONE DELLA CLASSE
- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI E DEI PERCORSI DIDATTICI DISCIPLINARI
- INDIVIDUAZIONE E PROPOSTA DEI CONTENUTI, DEI METODI E DEGLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE



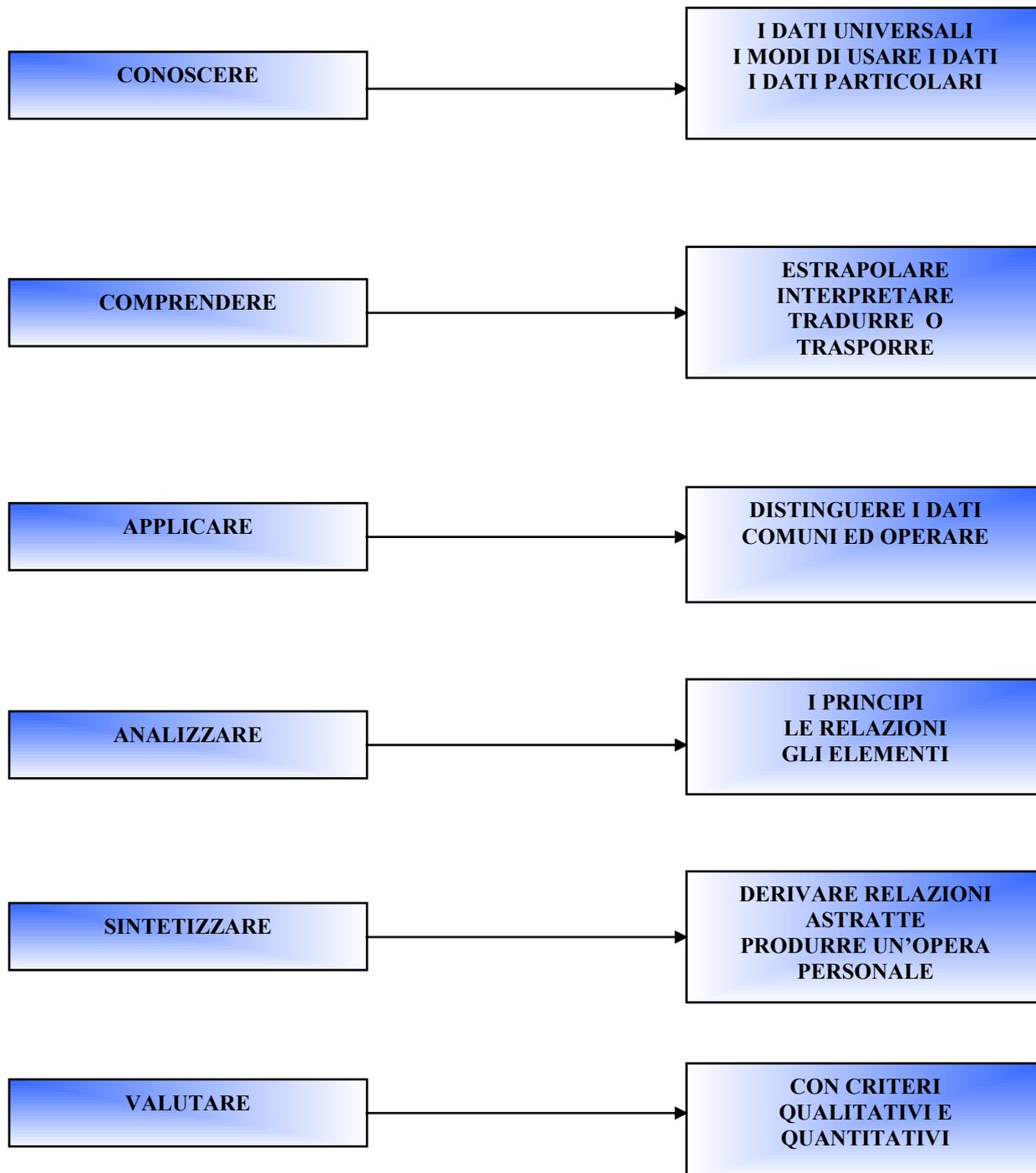
**EQUITÀ ed ECCELLENZA**



**Attenzione alle utenze deboli:**

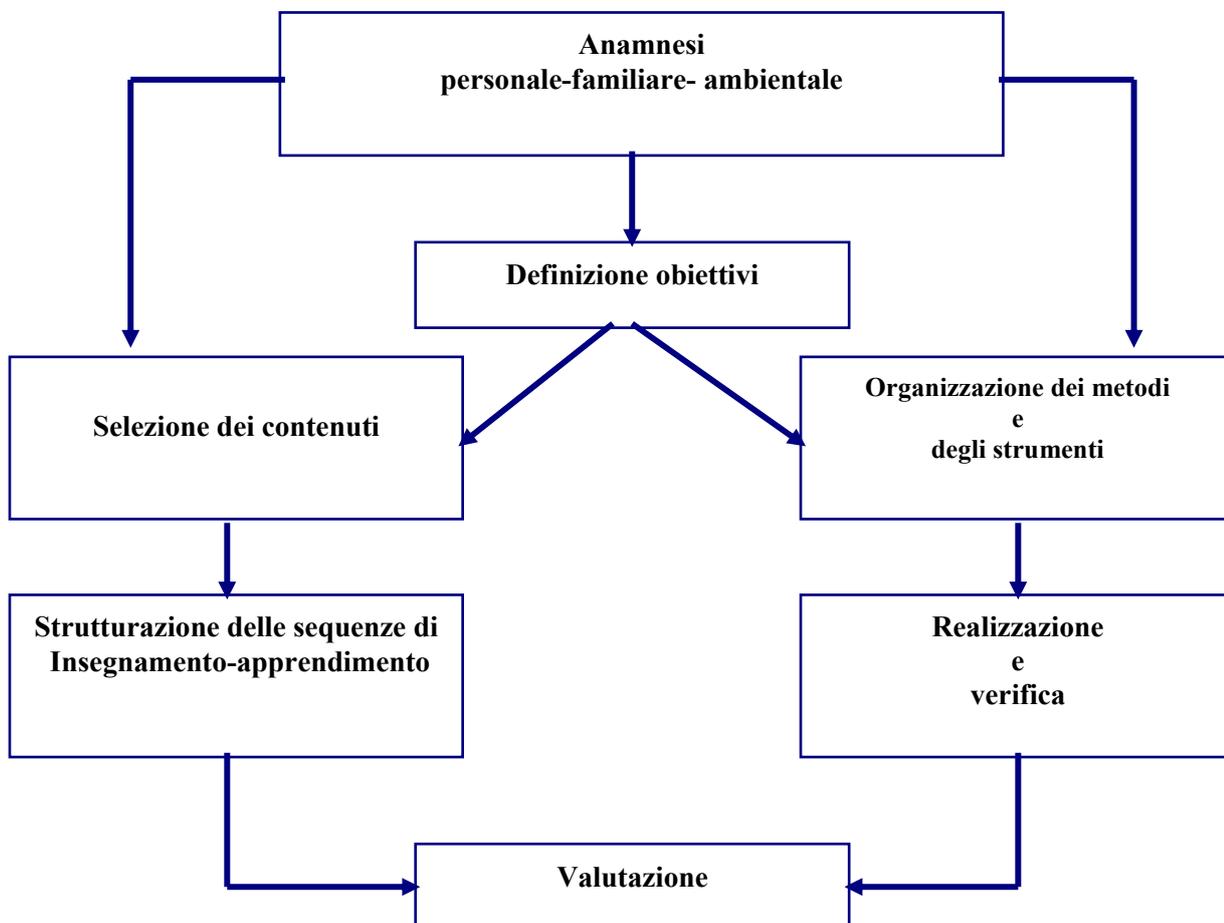
- **Integrazione scolastica dei diversamente abili**
- **Accoglienza dei figli dell'immigrazione**

# OBIETTIVI COGNITIVI



# PROCEDURE

Per il conseguimento delle finalità generali e degli obiettivi cognitivi ad ampio raggio il Collegio dei Docenti, nel convincimento che la pedagogia e la didattica della Scuola secondaria superiore sono pedagogia e didattica della cultura da acquistare e da apprezzare per il suo intrinseco e gratuito valore, non meno che per l'uso che se ne può fare, ritiene essenziale impostare una accurata indagine dell'analisi della PR **situazione di partenza**, in quanto è stato da più parti confermato che il background socio – culturale condiziona fortemente le prestazioni individuali. In tal modo, sia a livello dei Consigli di Classe e, successivamente, delle singole discipline, si costruiranno le specifiche Programmazioni, essenziali sul piano di una corretta procedura del sapere pedagogico in senso positivo, articolate secondo le scansioni ormai consolidate :



**AREA  
DELLA PROGETTAZIONE  
CURRICOLARE**

Recenti Disposizioni Ministeriali:

- Art. 1, comma 622 della Legge 26 dicembre 2006, n° 296
- D.M. del 23 maggio 2007, n° 42
- D.M. del 22 agosto 2007, n° 139
- D.M. del 3 ottobre 2007, n° 80 – chiarimenti
- D.M. n° 92 del 5 novembre 2007
- D.L. C.d.M. del 28.08.2008

**EFFICACIA**

**EFFICIENZA**

**ECONOMICITA'**

FINALITA'  
LICEO CLASSICO

FINALITA'  
LICEO ARTISTICO

FINALITA'  
LICEO SCIENTIFICO

**PROGRAMMAZIONE  
DIPARTIMENTALE**

PROGRAMMAZIONE  
LICEO CLASSICO

PROGRAMMAZIONE  
LICEO ARTISTICO

PROGRAMMAZIONE  
LICEO SCIENTIFICO

**TIPOLOGIE**

a) Modulare

b) Segmento didattico  
intenzionale

**CONTENUTI:**

programmi nazionali ( vedi allegato n°2)

**METODI**

- problem solving
- mastery learning
- role play
- top down
- team teaching
- didattica laboratoriale

- lezione frontale
- discussione
- project work
- cooperative learning
- e-learning

**VERIFICHE**

**VALUTAZIONE**



**FINALITA' COMUNI**  
**INDIRIZZO CLASSICO**  
**INDIRIZZO SCIENTIFICO**  
**INDIRIZZO ARTISTICO**

1. Trasmettere valori e comportamenti coerenti con i principi della condivisione.
2. Coltivare elementi di solidarietà e generosità presenti nei giovani e nel contesto socio-ambientale, per comprendere il “diverso” sotto qualsiasi aspetto.
3. Sviluppare le capacità relazionali valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno.
4. Insegnare il metodo di studio nella consapevolezza che la società contemporanea impone un apprendimento continuo e aggiornato.
5. Promuovere una formazione globale e critica, una capacità autonoma di giudizio e una agilità intellettuale che consenta un consapevole orientamento all’università e nel mondo del lavoro.
6. Innalzare quantitativamente e qualitativamente il livello di formazione generale, sia come migliore organizzazione delle conoscenze acquisite, sia come apertura alle sempre nuove e molteplici istanze culturali e alla pianificazione del futuro professionale alla luce di un personale “progetto di vita”.



## FINALITA' TRASVERSALI

Dall'analisi dei documenti elaborati dai vari dipartimenti dell'ISS “ A. Nifo” si possono dedurre le finalità trasversali relative alle *mission* del Liceo classico A. Nifo, del Liceo scientifico “ E. Majorana”, del Liceo Artistico di Cascano e all'habitat socio – culturale dei nostri allievi.

Le finalità, pertanto, sono le seguenti :

- Consolidare le abilità di comunicazione.
- Maturare in modo consapevole ed autonomo e collocarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani ,implicanti una nuova responsabilità verso se stessi , la natura, la società.
- Favorire la formazione umana mediante il confronto / contatto con altre realtà in una educazione interculturale.
- Promuovere lo sviluppo delle capacità logico – cognitive.
- Acquisire un metodo di studio razionale e rigoroso per “apprendere ad apprendere”.
- Prendere coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro, di vita.
- Pensare per modelli diversi ed individuare alternative possibili in ogni ambito disciplinare, anche in relazione alla flessibilità di pensiero, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

## OBIETTIVI SPECIFICI INDIRIZZO CLASSICO

- ❖ Accostarsi ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni nella realizzazione di una sintesi in cui si saldano strettamente visione critica del presente e memoria storica, così da favorire l'acquisizione di capacità e strumenti di comprensione della realtà nei suoi vari aspetti.
- ❖ Approfondire l'unità della cultura liceale dal punto di vista specifico dei significati e delle cautele metodologiche sollecitati dall'incontro critico con la tradizione classica dalla quale hanno preso vita gli archetipi del pensiero e della civiltà occidentale e si alimenta l'umanesimo nell'attuale società della tecnica.
- ❖ Scorgere le più significative permanenze e discontinuità della civiltà e della cultura classica nella nostra civiltà e nelle forme della nostra cultura politico – giuridica, storica, religiosa, morale, letteraria, filosofica, scientifica, tecnologica ed artistica.
- ❖ Padroneggiare gli strumenti filologici e culturali peculiari che consentono di riassumere creativamente nel nostro tempo, senza ripeterla, l'eredità culturale greco – romana.

## OBIETTIVI SPECIFICI INDIRIZZO SCIENTIFICO

- ❖ Approfondire unitariamente la cultura liceale dal punto di vista specifico dell'ermeneutica assicurata dalla Matematica e dalle Scienze sperimentali ( Fisica, Biologia , Chimica, Scienze della Natura), nella comprensione della vita umana, del mondo e dei loro fenomeni.
- ❖ Identificare, attraverso opportune selezioni, problemi della logica della scoperta e della logica della giustificazione nella Matematica e nelle Scienze sperimentali.
- ❖ Individuare nell'esperienza storica e attuale delle scienze sperimentali i problemi dei limiti etici dei loro metodi conoscitivi e delle loro eventuali dimensioni tecnico – applicative.
- ❖ Formalizzare processi culturali logici e linguistici ed applicare la semantica e la sintassi logico – matematica e scientifico – sperimentale a vari problemi ed ambiti disciplinari.
- ❖ Conoscere il senso e alcune specifiche dimensioni della problematicità dei rapporti esistenti tra Scienze dell'intelligenza artificiale e dell'informazione e i formalismi e i problemi del linguaggio matematico.

## OBIETTIVI SPECIFICI INDIRIZZO ARTISTICO

- ❖ Valorizzare le risorse umane e culturali degli studenti per lo star bene a scuola;
- ❖ Ampliare gli orizzonti culturali e favorire gli scambi di esperienze;
- ❖ Favorire la conoscenza del sé e l'autovalutazione;
- ❖ Fornire strumenti e strategie per un efficace orientamento nelle scelte;
- ❖ Favorire l'integrazione tra lavoro intellettuale e lavoro manuale;
- ❖ Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- ❖ Sviluppare la coscienza di una identità culturale del territorio;
- ❖ Favorire le iniziative personali e l'assunzione di responsabilità dei giovani;
- ❖ Rendere gli alunni partecipi del loro percorso formativo;
- ❖ Organizzare le attività affidandole a commissioni di operatori scolastici;
- ❖ Individuare coordinatori di risorse e attività;
- ❖ Istituire un sistema di monitoraggio e verifica delle attività.

## PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI DIPARTIMENTI

### I DIPARTIMENTI



Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art. 5 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, con deliberazione del 01/09/2009, ha confermato l'istituzione dei dipartimenti disciplinari, attivati nell'a.s. 2007/08.

Il dipartimento disciplinare è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare.

I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:

- Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare.
- Individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum biennale e triennale comuni a tutti gli indirizzi (Classico, Scientifico, Scientifico con opzione Scienze applicate), e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi.

- Individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel biennio e nel triennio, scandite per anno scolastico, differenziate tenuto conto delle specificità degli indirizzi.
- Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Attività di studio e ricerca disciplinare.
- Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari è coordinato da un docente designato dagli insegnanti della disciplina o dell'area disciplinare.

Il Coordinatore del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti:

- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento.
- D'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività.
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.

## PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

### INTRODUZIONE

**Dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".**

### **Allegato A**

#### **Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

## **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. AREA METODOLOGICA**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. AREA STORICO-UMANISTICA**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di

pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## **5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **LICEO ARTISTICO – nuovo ordinamento**

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- a) arti figurative;
- b) architettura e ambiente;
- c) design;
- d) audiovisivo e multimediale;
- e) grafica;
- f) scenografia.

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- a. laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- b. laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
- c. laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;

- d. laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale;
- e. laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina;
- f. laboratorio di scenografia, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica.

Le discipline e i laboratori sono organizzati dalle istituzioni scolastiche mediante il piano dell'offerta formativa nel rispetto delle proprie specificità al fine di potenziarne e arricchirne le caratteristiche.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1122 ore nel primo biennio, corrispondenti a 34 ore medie settimanali; di 759 ore, corrispondenti a 23 ore medie settimanali nel secondo biennio, e di 693 ore, corrispondenti a 21 ore medie settimanali nel quinto anno. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti di indirizzo è di 396 ore nel secondo biennio, corrispondenti a 12 ore medie settimanali e di 462 ore, corrispondenti a 14 ore medie settimanali nel quinto anno.

Al fine di corrispondere alle esigenze e alle vocazioni delle realtà territoriali il potenziamento e l'articolazione dell'offerta formativa dei licei artistici possono essere assicurati mediante specifiche intese con le Regioni, con particolare riferimento alle attività laboratoriali ed alle interazioni con il mondo del lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### **Indirizzo Design**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

**DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE****ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA****Finalità**

1. Gestire la formalizzazione delle strutture linguistiche.
2. Rafforzare le abilità logiche attraverso l'apprendimento delle lingue.
3. Potenziare la riflessione metalinguistica a sostegno della capacità di espressione in ogni campo del sapere.
4. Promuovere l'accesso diretto ai testi.
5. Fruire dei messaggi letterari come parte integrante della propria formazione culturale e non come fastidiosa accumulazione informativa.
6. Sviluppare l'interesse permanente e il piacere personale per la lettura autonoma di testi letterari.
7. Cogliere il senso del rapporto di continuità /alterità tra presente e passato.
8. Potenziare la competenza del linguaggio intellettuale e la comprensione della realtà culturale del tessuto europeo.
9. Sollecitare un approccio critico nei confronti delle offerte culturali attuali.
10. Promuovere l'esperienza estetica come modalità di conoscenza della realtà e di se stessi.
11. Educare al bello in tutte le sue forme d'arte.

L'insegnamento della **Storia/ Geografia** è finalizzato a promuovere interesse e intrinseca motivazione per la conoscenza storica e a sviluppare la capacità di:

1. Operare con le strutture del pensiero spazio-temporale della storia
2. Utilizzare schemi causali per spiegare fatti storici
3. Produrre informazioni mediante fonti e organizzarle in schemi e testi di tipo storiografico
4. Utilizzare gli schemi cognitivi formati con lo studio della storia per analizzare la trama di relazioni economiche, sociali, politiche, culturali, nella quale si è inseriti
5. Indagare fenomeni e sistemi antropofisici in una visione dinamica di elementi variabili, naturali ed umani, che concorrono a configurare l'assetto del territorio
6. Verificare e interpretare il rapporto dialettico tra gli uomini e la natura
7. Conoscere culture, civiltà, organizzazioni politiche ed economiche in un mondo globalizzato

**Obiettivi**

- Conoscere i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano.
- Conoscere gli strumenti dell'analisi e della comunicazione letteraria.
- Conoscere l'evoluzione storica della letteratura italiana e i suoi rapporti con la cultura europea ed extraeuropea
- Svolgere semplici attività di affrontare la lettura diretta di testi di varia tipologia.
- Riconoscere i caratteri specifici di un testo letterario.
- Contestualizzare nelle linee generali i testi analizzati.
- Esprimere il proprio pensiero in forma chiara e corretta.
- Elaborare testi di varia tipologia ricorrendo a registri linguistici differenziati.
- Utilizzare in modo sufficientemente ricerca
- Sviluppare la curiosità di conoscere e comprendere la realtà attraverso l'espressione letteraria.
- Acquisire un gusto personale nelle scelte individuali di lettura.
- Scoprire e storicizzare l'identità come crocevia di relazioni mutevoli nel tempo e integrazione di durate
- Scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale
- Possedere il linguaggio proprio della disciplina
- Argomentare con organicità e proprietà lessicale

**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA****Finalità**

L'insegnamento della **Matematica** contribuisce al processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani, alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica promovendo:

1. Lo sviluppo di capacità logiche e intuitive.
2. La capacità di utilizzare procedimenti euristici.
3. La capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente.

4. L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto appreso.
5. La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse
6. L'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
7. L'interesse a cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero matematico.

L'insegnamento della **Fisica** promuove:

1. L'acquisizione della consapevolezza della validità e dei limiti delle teorie e dei risultati sperimentali;
2. L'educazione all'osservazione del mondo materiale e dei suoi fenomeni;
3. Lo sviluppo della curiosità e dell'attitudine alla ricerca, della capacità di osservazione e di ragionamento critico;
4. L'acquisizione di una visione moderna dei contenuti della scienza e della graduale capacità di valutare le implicazioni della scienza nella società.

### Obiettivi – Matematica

- Conoscere, comprendere e saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina (matematica);
- Applicare correttamente regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi;
- Riprodurre dimostrazioni all'interno dei sistemi assiomatici proposti;
- Giustificare i procedimenti risolutivi adottati;
- Comprendere modelli strutturati di spiegazione;
- Riconoscere l'esistenza di modelli diversi per la risoluzione dello stesso problema;
- Inquadrare storicamente qualche momento rilevante dell'evoluzione del pensiero matematico

### Obiettivi - Fisica

- Acquisire la consapevolezza che, in una società permeata di scienza e tecnologia, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino (ognuno) è chiamato a compiere.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale.
- Acquisire i concetti, le leggi, i principi in modo organico e logico.
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche.
- Collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana.
- Scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico.
- Comprendere i collegamenti della fisica con altre discipline.
- Collocare storicamente, «nel tempo», le conoscenze fisiche (ripercorrendo per alcuni casi più significativi (esemplari) i percorsi scientifici, acquisendo la consapevolezza che le conoscenze sono state organizzate in decenni o secoli di storia).

## DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE GEOMETRICHE

### Finalità

1. Sviluppo delle potenzialità estetico-creative attraverso l'immagine ed i canali legati alle esperienze visive, tattili, uditive e cinestetiche,
2. Capacità di esprimersi e comunicare attraverso un percorso creativo secondo le modalità operative dell'analisi del progetto e della rappresentazione,
3. Accostamento e rapporto con i beni culturali, attraverso un processo di interazione tra persone, storia arte e ambiente.
4. Sviluppare nell'allievo la consapevolezza delle scelte espressive attraverso l'acquisizione delle abilità specifiche della sezione.

### Obiettivi

Classi 1<sup>e</sup>

- Potenziare l'uso corretto degli attrezzi;
- Promuovere la capacità di osservazione delle forme geometriche ed organiche;
- Promuovere la capacità di confrontarsi con le forme circostanti;
- Comprendere la relazione tra forme e spazio;

- Apprendimento di base della geometria piana e delle proiezioni ortogonali con particolare attenzione alla rappresentazione grafica.
- Acquisizione delle competenze specifiche nell'esecuzione delle costruzioni con gli strumenti del disegno.
- Saper decodificare il linguaggio del libro di testo.
- Obiettivi minimi per l'ammissione alla classe successiva: rappresentare graficamente figure piane e solide in proiezione ortogonale.
- Favorire la socializzazione del gruppo classe.

## **LABORATORIO ARTISTICO**

### **Finalità**

Favorire gli alunni nella scelta di indirizzo che dovranno fare all'inizio del secondo biennio.

### **Obiettivi**

- Acquisizione di una metodologia grafica, graduale e sistematica delle tecniche grafico espressive e realizzative.
- Sviluppo della capacità di analisi per individuare le procedure progettuali e realizzative tese a tradurre l'idea progettuale in manufatto.

## **DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PLASTICHE E PITTORICHE**

### **Finalità**

L'insegnamento delle discipline grafiche e pittoriche si propone come finalità di contribuire allo sviluppo della persona come individuo cosciente e consapevole della realtà che lo circonda attraverso esperienze d'apprendimento dei linguaggi artistici mirando:

1. alla maturazione delle capacità percettive
2. alla maturazione delle capacità critiche e comunicative, sia nell'ambito della proiezione e della produzione dei messaggi visivi
3. allo sviluppo delle capacità operative e tecniche sia dell'espressione creativa, sia della ricerca progettuale.

L'alunno dovrà:

1. raggiungere l'abbandono degli stereotipi rappresentativi del disegno.
2. acquisire le conoscenze essenziali, relative ai sistemi di rappresentazione grafica.
3. avere pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa.

Gli argomenti si sviluppano in maniera interdisciplinare, onde facilitare l'apprendimento da parte del discenti di un determinato periodo storico.

### **Obiettivi**

Il primo obiettivo che lo studente dovrà raggiungere sarà l'acquisizione delle capacità disegnative, pittoriche, basilari, mediante lo studio analitico. Questa capacità maturerà attraverso una graduale e sistematica conoscenza dei mezzi tecnici e di una metodologia operativa sull'uso delle varie tecniche pittoriche e grafiche che il docente proporrà di volta in volta.

Attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche (matita, sanguigna, carboncino, pastelli, inchiostri ecc.) e pittorica (acquerello, tempera ecc.) si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica, guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei caratteri parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti lineo-forma, chiaro-scuro, figura-sfondo, tinta luminosità, saturazione, di contrasti, tintura ecc. , occorrerà condurre lo studente nel pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa sarà pertanto necessaria concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali dell'autonomia umana.

## DIPARTIMENTO DI ARTE DELLA MODA

### PROGETTAZIONE MODA

#### Finalità

Presa di coscienza dell'essere studente attraverso lo sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

1. Operare scelte consapevoli e riflesse;
2. Mettere in atto comportamenti responsabili;
3. Ottenere la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività;
4. Porsi come soggetto attivo e propositivo nell'ambito scolastico.

Promozione della formazione di una coscienza civile che:

1. Induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
2. Induca al rispetto delle istituzioni ed educi alla legalità;
3. Consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro alla loro crescita.

Formazione di una coscienza e concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale, che sia:

1. Informata ai principi della solidarietà sociale, tolleranza ed accettandone delle diversità di condizione (anche fisica), di cultura, di razza, di costumi e tradizione;
2. Capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone, popoli e culture;
3. Consapevole delle problematiche e delle risorse in cui vive l'allievo.

#### Obiettivi

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali.
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
- Saper identificare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

### LABORATORIO MODA: ARTE DEL TAGLIO E CONFEZIONE

#### Finalità

Presa coscienza dell'essere di studente attraverso lo sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

1. Operare scelte consapevoli e riflesse;
2. Mettere in atto comportamenti responsabili;
3. Ottenere la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività;
4. Porsi come soggetto attivo e propositivo nell'ambito scolastico

Promozione della formazione di una coscienza civile che:

1. Induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
2. Induca al rispetto delle istituzioni ed educi alla legalità;
3. Consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro alla loro crescita.

Formazione di una coscienza e concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale, che sia:

1. Informata ai principi della solidarietà sociale, tolleranza ed accettandone delle diversità di condizione (anche fisica), di cultura, di razza, di costumi e tradizione;
2. Capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone, popoli e culture;
3. Consapevole delle problematiche e delle risorse in cui vive l'allievo.

#### Obiettivi

L'insegnamento di detta materia, oltre all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative ai rispettivi contenuti, prevede le seguenti finalità:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici ,progettuali e della forma;

- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate – funzionalità - contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
- Saper identificare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate.
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma, legate tradizionali.
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto.

## **DIPARTIMENTO DI ARTE DELLA CERAMICA**

### **PROGETTAZIONE CERAMICA e RESTAURO DELLA CERAMICA**

#### **Finalità**

##### Classe Terza

1. Spontaneità nel segno
2. Precisione nel disegno tecnico
3. Conoscenza del linguaggio cromatico
4. Rapporto forma-composizione

##### Classe Quarta/Quinta

1. Spontaneità nel segno
2. Precisione nel disegno tecnico
3. Autonomia del linguaggio cromatico
4. Sviluppo della creatività-funzionalità-originalità

#### **Obiettivi**

- Rappresentazione corretta a livello intuitivo e tecnico
- Conoscenza linguaggio tecnico
- Uso corretto degli strumenti di lavoro
- Autonomia progettuale con caratterizzazione del proprio progetto con inserimento di tecniche varie
- Uso corretto del linguaggio tecnico
- Uso corretto degli strumenti di lavoro

### **LABORATORIO CERAMICA**

#### **Finalità**

1. Acquisire capacità progettuali;
2. Maturare capacità percettive-visive;
3. Potenziare le abilità di manipolazione;
4. Acquisire una metodologia operativa, tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le possibilità espressive della creta;
5. Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile come sintesi di un processo conoscitivo;
6. Potenziare le capacità di comunicazione;
7. Suscitare l'interesse per le tradizioni, il valore storico ed artistico della ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte.

#### **Obiettivi**

- Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione;
- Potenziare l'autonomia personale e decisionale;
- Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti;
- Riconoscere materiali e strumenti impiegati;
- Essere in grado di terminare un lavoro;
- Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare un semplice manufatto;
- Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle;

## DIPARTIMENTO DI ARTE DEI METALLI

### PROGETTAZIONE METALLI

#### Finalità

1. Spontaneità nel segno
2. Precisione nel disegno tecnico
3. Conoscenza del linguaggio cromatico

#### Rapporto forma-composizione

1. Spontaneità nel segno
2. Precisione nel disegno tecnico
3. Autonomia del linguaggio cromatico
4. Sviluppo della creatività-funzionalità-originalità

#### Obiettivi

- Rappresentazione corretta a livello intuitivo e tecnico
- Conoscenza linguaggio tecnico
- Uso corretto degli strumenti di lavoro
- Autonomia progettuale con caratterizzazione del proprio progetto con inserimento di tecniche varie
- Uso corretto del linguaggio tecnico
- Uso corretto degli strumenti di lavoro

### LABORATORIO METALLI

#### Finalità

1. Sviluppare le capacità tecnico-operative
2. Sviluppare le capacità metodologiche e tecnologiche
3. Sviluppare personalità e senso critico

#### Obiettivi

- Sviluppo delle capacità critiche e ideative.
- Graduale acquisizione di un metodo di studio che permetta all'allievo di elaborare giustificazioni personali ai contenuti delle discipline.
- Graduale acquisizione delle conoscenze teoriche e specifiche di ogni materia.
- Capacità di sviluppare interessi e abilità creative di tipo professionale e artistico.
- Graduale acquisizione di abilità espressive che consentano all'allievo di comunicare correttamente in campo sia verbale che grafico.
- Acquisizione della capacità di correlare gli aspetti specifici di ogni singola disciplina finalizzandoli a obiettivi prefissati.

## DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA – DIRITTO – RELIGIONE

### FILOSOFIA

#### Finalità

L'insegnamento della Filosofia persegue le seguenti **finalità**:

1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alla scelta di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico;
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana;
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
5. L'esercizio del controllo critico del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
6. La capacità di assimilare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

#### Obiettivi

**Obiettivi didattico-educativi da perseguire nel triennio per Filosofia:**

- Individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'episteme si è presentata nella storia del pensiero e dei rapporti storico-teoretici fra filosofia e scienza (conoscenze e competenze di statuto epistemologico).

- Capacità di cogliere la struttura storicizzata della verità (problematicità di analisi interpretativa);
- Uso contestualmente adeguato e preciso del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale fra linguaggio, azione e realtà;
- Capacità di cogliere la struttura sistemica di una teoria e di confronto fra le strutture sistemiche fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente (valutazione).

#### **Obiettivi specifici (nel dettaglio per le diverse classi):**

##### Classi Terze:

- Conoscenza dei contenuti (termini e concetti) relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero;
- Comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti;
- Competenza nell'individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di una argomentazione;
- Conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie della filosofia.

##### Classi Quarte

in aggiunta ai precedenti, col consolidamento di comprensione del discorso filosofico:

- Capacità di collegamento, con forme di ragionamento e/o di organizzazione dei contenuti (sintesi);
- Competenze nell'uso contestualmente corretto del linguaggio disciplinare.

##### Classi Quinte

in aggiunta ai precedenti:

- Capacità di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni (anche capacità di interpretazione critica e di «pensiero divergente», autonomo).

Standard minimi relativi agli obiettivi di cui sopra:

- Conoscenza dei contenuti principali.
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti.
- Individuazione delle parti essenziali di un testo o di una argomentazione (livello minimo di analisi).
- Conoscenza dei termini principali relativi agli argomenti svolti. [Fin qui della III].
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione.
- Competenze d'uso contestualmente corretto dei principali termini su argomenti svolti. [Fin qui della IV].
- Capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni.

## **DIRITTO**

### **Finalità**

- Saper identificare i termini fondamentali del linguaggio economico e sociale.

### **Obiettivi**

- Cogliere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione sociale della quale sono protagonisti come futuri imprenditori per entrare nel mondo del lavoro.
- Possedere la consapevolezza delle dimensioni economiche sociologiche.
- Essere in grado di cogliere il significato delle informazioni fondamentali date dai mass-media.
- Comprendere le problematiche più semplici che sono alla base della vita quotidiana

## **RELIGIONE**

### **Finalità**

L' I. R. C. favorisce la maturazione dell' alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti e sul più ampio fenomeno dell' esperienza religiosa dell' uomo, utilizzando metodologie e strumenti della scuola.

Il programma è rivolto a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche di fede.

Scegliere di avvalersi, non significa dichiararsi credenti, ma interessati ed impegnati a conoscere la religione, che ha valore per la storia, la cultura, la vita del nostro paese e per il suo attuale progresso civile e democratico.

### **Obiettivi**

- Acquisizione della capacità di interpretare la vita umana, come responsabilità verso se stessi e verso gli altri.
- Acquisizione della consapevolezza, e della grande dignità dell'uomo come ragione dell'impegno di promozione e rispetto di ogni individuo.
- Comprensione e apprezzamento delle finalità inerenti alla proposta sociale della Chiesa.

## DIPARTIMENTO DI STORIA ARTE - Catalogazione

### Finalità

1. Ampliamento della conoscenza del pensiero umano attraverso le sue esperienze artistiche.
2. Sviluppo di autonome capacità critiche, di confronto e di osservazione.
3. Possesso di opportuni mezzi tecnici e espressivi di rappresentazione.
4. Acquisizione di un adeguato lessico, idoneo e specifico delle discipline.
5. La conoscenza del percorso storico-artistico inteso come "memoria e patrimonio dell'umanità.
6. Sensibilizzazione alla tutela di detto patrimonio

### Obiettivi

#### CLASSE 3<sup>a</sup> L.C.

Alla conclusione dell'anno l'alunno deve:

- Conoscere la preistoria;
- Conoscere le principali notizie sull'arte: egiziana, mesopotamica, greca, etrusca, romana, cristiana, bizantina, medioevale, rinascimento ottoniano e carolingio, romanico, gotico.

#### CLASSE 4<sup>a</sup> L.C.

Alla conclusione dell'anno l'alunno deve:

- Conoscere la genesi e il percorso evolutivo della storia dell'arte dal rinascimento e terminare col manierismo;
- Conoscere i vari cambiamenti che avvengono all'interno dell'arte del seicento, settecento rivoluzione francese e parte dell'ottocento.

#### CLASSE 5<sup>a</sup> L.C.

Alla conclusione dell'anno l'alunno deve:

- Conoscere le principali correnti artistiche della seconda metà dell'ottocento e quelle del novecento sino ad oggi;
- Conoscere il percorso storico-artistico compreso tra il neoclassicismo e l'arte contemporanea;
- Conoscere le coordinate storielle, sociali, politiche e culturali entro le quali l'opera d'arte è stata realizzata;
- Possedere un adeguato e specifico lessico e saper descrivere compiutamente fatti, idee, tecniche ed emozioni pertinenti ad argomenti storico-artistici studiati;
- Saper effettuare gli opportuni collegamenti con movimenti con fatti o movimenti artistici precedenti;
- Aver maturato spirito di osservazione e autonome capacità critiche.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE - CHIMICA e LABORATORIO TECNOLOGICO

(Vedi anche Liceo scientifico)

### Finalità

1. Attitudine ad un lavoro di indagine sistematica e di confronto fra le idee.
2. Potenziamento delle capacità logiche, grazie all'acquisizione della consapevolezza delle correlazioni esistenti tra attività pratiche ed implicazioni teoriche, tipiche della disciplina.
3. Sviluppo culturale, mediante l'acquisizione della consapevolezza dell'apporto della chimica alla conoscenza delle proprietà della materia e delle applicazioni tecnologiche conseguenti all'evoluzione della disciplina stessa.
4. Formazione di una capacità critica nei confronti di generiche informazioni, opinioni, giudizi su fatti o fenomeni inquadrabili nel mondo chimico .

### Obiettivi

- Possedere conoscenze di base su proprietà, composizione, struttura e trasformazione della materia.
- Comprendere ed utilizzare il linguaggio chimico.
- Approfondire tematiche chimiche che interessano produzione, conservazione e restauro di opere artistiche



sensu ritmico  
 coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica

## Obiettivi

- Concorrere alla formazione ed alla educazione di ogni alunno, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione del singolo all'interno del gruppo.
- Stimolare la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei limiti personali finalizzati al miglioramento dell'autostima.
- Includere e consolidare un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.

## LICEO CLASSICO nuovo ordinamento

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.” (Art. 5 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” del 15 Marzo 2010 – DPR n°89/2010 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111)

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

## **DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE**

### **LICEO CLASSICO PRIMO BIENNIO**

#### **ITALIANO**

##### **Finalità**

1. Consolidare le abilità comunicative e riflessive;
2. Valorizzare i processi deduttivi ed induttivi con potenziamento delle attitudini sia analitiche che sintetiche, indispensabili allo sviluppo della disciplina nel triennio;
3. Acquisire un metodo di studio rigoroso per “ apprendere ad apprendere”

##### **Obiettivi**

- Acquisire la capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione, orali e scritte, in modi sufficientemente articolati, in relazione agli scopi ed alle situazioni comunicative e secondo una dimensione propriamente testuale;
- Acquisire l’abitudine alla lettura come mezzo per accedere ai più vasti campi del sapere e maturare nuove personali esigenze di cultura e della capacità di riflessione , nonché di una maggiore partecipazione alla realtà sociale;
- Acquisire una conoscenza riflessa più sicura e complessa dei processi comunicativi e del funzionamento linguistico, sia di cogliere i rapporti tra la lingua ed il pensiero ed il comportamento umano, sia riconoscendo nella lingua la testimonianza delle vicende storiche e culturali
- Maturare un interesse più specifico per le opere letterarie che conduca alla “ scoperta” della letteratura come rappresentazione dei sentimenti e di situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi.

#### **LATINO E GRECO**

##### **Finalità**

1. Accedere, attraverso i testi, al segmento più antico di civiltà e pensiero della cultura occidentale e parte fondamentale della nostra, comprendendo il trasformarsi delle forme letterarie sia nell’antichità che in età moderna e al contempo recuperando il rapporto di continuità e di alterità con il passato;
2. Acquisire competenza linguistica e soprattutto nel linguaggio intellettuale;
3. oggettivare e formalizzare le strutture linguistiche, sostenendo i processi astrattivi in un’età della sistematicità del sapere;
4. Esercitare le abilità esegetiche e traduttive che favoriscono anche la produzione in Italiano e soprattutto per quanto concerne l’organizzazione e la strutturazione del discorso.

##### **Obiettivi**

- Comprendere un testo di latino ed un testo greco, individuando gli elementi sintattici, morfologici , lessicali e semantici fondamentali;
- Conoscere il lessico di base che consente di anticipare l’incontro con i documenti letterari latini e greci, scopo primario dello studio e dell’insegnamento delle lingue classiche;
- saper tradurre brani di autori adeguati alle conoscenze linguistiche acquisite rendendoli in lingua italiana fedele, espressiva e moderna;
- Analizzare i testi tradotti, esaminandone lingua e stile, significato e contesto e cercando di trovare se possibile, in essi linee di continuità – alterità storico – culturale nel rapporto dinamico fra presente e passato.

#### **STORIA/GEOGRAFIA**

##### **Finalità**

1. Recuperare la memoria del passato, ampliando così il personale orizzonte culturale, attraverso l’analisi di tutto il luogo e vario processo che ha determinato il presente.
2. Orientarsi nella complessità del presente;
3. acquisire consapevolezza sulle problematiche della pacifica convivenza tra i popoli e della solidarietà ;
4. Ampliare il personale orizzonte culturale;

5. Razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
6. acquisire la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze.
7. Capacità di cogliere le dinamiche globali della società umana , la pluralità dei loro esiti possibili, la responsabilità delle scelte necessarie;
8. Promuovere la partecipazione, la creatività, la consapevolezza ed autonomia di giudizio di fronte ai grandi temi della gestione dell'Ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le regioni, dell'organizzazione del territorio.
9. Maturazione dell'identità personale e collettiva della solidarietà con gli altri gruppi, della comunicazione interculturale, con la consapevolezza della particolarità della propria condizione ambientale.

### **Obiettivi**

- Spazio – tempo: interpretazione e ricostruzione della linea spazio- temporale;
- decodificazione delle carte geo - storiche, collocazione dei fatti e dei fenomeni nello spazio e nel tempo;
- Evento – fenomeno: selezione di informazioni fondanti ed accessorie.
- Mutamento – permanenza: selezione di parole chiave funzionali a cogliere i concetti di mutamento e di permanenza, analogie e differenze nel confronto tra eventi e fenomeni;
- Problematizzazione: individuazione di relazioni tra elementi di un fenomeno e tra fenomeni analoghi e diversi;
- Operazioni su fonti : riconoscimento del tipo di fonte, inferenza delle informazioni essenziali;
- Comunicazioni : acquisizione del lessico di base della disciplina ; esposizione organica di comunicazioni narrative interpretative e argomentative.
- Usare un linguaggio geografico appropriato;
- Leggere ed interpretare criticamente carte geografiche e tematiche su scala diversa;
- Visualizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali argomenti costitutivi e le loro interdipendenze;
- Individuare i fattori che influiscono sulla localizzazione di attività economiche per poter capire come si sviluppa nel tempo il processo di costruzione del territorio.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **Finalità**

Abituare i giovani:

- ad osservare i tanti mutamenti in corso nell'ordine internazionale e all'interno della vita nazionale e della società, per i quali è possibile capire come procederà il mondo oltre la soglia del 2000
- a capire i vari aspetti della sfida portata alla nostra civiltà dall'imponente fenomeno migratorio e dalla convivenza interetnica che caratterizzano oggi le aree metropolitane dell'occidente .

## **LICEO CLASSICO SECONDO BIENNIO e 5° CLASSE**

### **ITALIANO**

#### **Finalità**

1. formazione dell'uomo e del cittadino ed educazione ai valori etici e alla legalità;
2. acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una società multietnica e multirazziale;
3. acquisizione degli strumenti conoscitivi ed operativi ai fini degli eventuali esercizi della professione o proseguimento degli studi universitari;

#### **Obiettivi**

- potenziamento delle capacità di comunicazione, sia scritta che orale, attraverso l'uso corretto della lingua, in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative e secondo una dimensione propriamente testuale;
- maturazione delle capacità logiche ed incremento dell'attenzione all'analisi e alla rielaborazione sintetica, onde favorire l'apprendimento, la comprensione, la personale assimilazione ed interpretazione dei testi presi in esame;
- sviluppo delle capacità critiche e di un linguaggio più ricco ed articolato nel lessico e nella sintassi;
- sviluppo delle capacità di autoanalisi ed autovalutazione, così che il discente avverta la necessità di un graduale miglioramento.

## **LATINO e GRECO**

### **Finalità**

La conoscenza delle lingue classiche è orientata non solo a fornire l'accesso alle culture, che esse esprimono e che sono storicamente alla base delle civiltà trainanti del mondo moderno, ma a dare un apporto rilevante per il dominio dei linguaggi del sapere nei diversi campi. Pertanto le due discipline promuovono e consolidano:

1. l'accesso diretto al segmento più antico della cultura occidentale;
2. la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico culturali;
3. la formazione e l'utilizzazione delle categorie che permettono l'analisi del patrimonio mitico, artistico, letterario, filosofico, politico e scientifico;
4. il senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea;
5. la competenza esegetica e traduttiva, che contribuisce alla formazione di una personalità, indirizzata verso l'impegno civilmente responsabile, secondo le attitudini individuali;
6. la consapevolezza del comune denominatore che costituisce l'identità della cultura occidentale.

### **Obiettivi**

Al termine del triennio, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- Comprendere e tradurre un testo letterario greco e latino,
  - a. individuando le diverse componenti dei significati del testo,
  - b. segnalando i diversi livelli (fonico, lessicale, semantico, e, se possibile, stilistico e retorico) e le loro interrelazioni,
  - c. evidenziando le diverse tipologie testuali e le diverse funzioni dei linguaggi e delle strutture che ne rappresentano la specificità,
  - d. descrivendo il sistema di relazioni attraverso le quali un testo si inserisce nel sistema letterario o culturale della sua epoca,
  - e. producendo una traduzione consapevole della natura letteraria del testo.
- Formulare, sulla scorta delle operazioni precedenti, in maniera critica, o almeno autonoma, un'interpretazione complessiva del testo esaminato, che dimostri sia l'acquisizione degli strumenti di analisi sia la capacità di giudizio ed il gusto personale.
- Collocare gli autori ed i fenomeni letterari nello sviluppo storico culturale, identificando l'apporto originale di ogni autore, individuandone il rapporto con il pubblico, riconoscendone la relazione con la tradizione letteraria e segnalando i fenomeni di contatto, di influenza, di analogia anche e, soprattutto, con il mondo odierno.

## **LICEO SCIENTIFICO nuovo ordinamento**

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (Art. 8 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” del 15 Marzo 2010).

Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione «scienze applicate» che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione **“Scienze applicate”** che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

## LICEO SCIENTIFICO PRIMO BIENNIO

### ITALIANO

#### Finalità

1. Migliorare le capacità di produzione, ascolto e comprensione.
2. Realizzare forme di scritte diversificate in rapporto all’uso e alle situazioni comunicative.
3. Acquisire tecniche di lettura adeguata ai vari tipi di testo.
4. Far nascere il “gusto” e il “piacere” di leggere e formare un lettore consapevole ed abituale.

**Obiettivi**

- Potenziare le abilità di base.
- Rafforzare e sviluppare competenze comunicative ed espressive.
- Stimolare la riflessione sui vari tipi di linguaggio.
- Comprendere e produrre testi utilizzando le varietà della lingua.
- Curare correttezze e scorrevolezze della forma .

**LATINO****Finalità**

L'insegnamento del Latino nel biennio mira a :

1. una critica comprensione della civiltà romana;
2. consolidare la padronanza della lingua italiana;
3. accrescere la competenza linguistica;
4. abituare ad una analisi rigorosa di una realtà complessa.

**Obiettivi**

- Apprendimento sistematico della lingua;
- Acquisizione di una solida competenza della morfologia nominale e verbale;
- Conoscenza della principali strutture sintattiche per poter decodificare i testi latini;
- Arricchimento lessicale.

**STORIA /GEOGRAFIA****Finalità**

L'insegnamento della Storia è finalizzato a promuovere e sviluppare :

1. la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale;
2. capacità di orientarsi nella complessità del presente;
3. ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse;
4. capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
5. la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze.
6. Comprensione della realtà concreta del mondo attuale con tutti i suoi problemi legati alla densità di popolazione , ma anche alla evoluzione demografica, alle attività economiche e alle scelte politiche.
7. Acquisizione del senso dello spazio, della educazione alla solidarietà e al rispetto delle diversità distributive territoriali.

**Obiettivi**

Alla fine del biennio lo studente deve sapere :

- conoscenze dello svolgimento delle vicende storiche dalle origini alla fine del XIII secolo sincronicamente e diacronicamente;
- esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati;
- usare con proprietà termini e concetti del linguaggio storiografico
- Individuazione di luoghi , territori, regioni extraeuropei;
- Utilizzazione di informazioni geografiche desunte da atlanti, carte, fotografie;
- Conoscenza degli Stati extraeuropei che meritano maggiore attenzione in relazione alle vicende sociali e politiche attuali.

**LICEO SCIENTIFICO SECONDO BIENNIO E 5ª CLASSE****ITALIANO**

1. Esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato.
2. Organizzare un discorso corretto e lineare sugli argomenti trattati.
3. Integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti.
4. Consultare in modo autonomo i testi . Condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi.
5. Rielaborare in modo personale e critico le nozioni acquisite.

6. Fornire spunti originali e critici.
7. Intervenire nelle discussioni in modo appropriato.
8. Comprendere, analizzare e interpretare testi poetici.
9. Interpretare da un punto di vista storico – letterario i vari testi.

## **LATINO**

1. Tradurre brani latini in prosa e in poesia, individuandone tutte le strutture morfologiche e i costrutti sintattici studiati.
2. Contestualizzare prima di tradurre, utilizzare correttamente le procedure acquisite per la traduzione.
3. Saper accedere progressivamente a testi sempre più articolati sul piano sintattico per rafforzare maggiormente le capacità di transcodificazione.
4. Penetrare nella vita di Roma antica, nelle sue strutture istituzionali, nei suoi modelli di comportamento, nella sua vita quotidiana, nelle sue forme artistiche, per giungere ad una “visione globale” del mondo romano.

## **DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA - RELIGIONE**

### **LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO BIENNIO E 5ª CLASSE**

## **FILOSOFIA**

### **Finalità**

1. Saper formulare domande significative sul sé e sul mondo partendo dal vissuto personale.
2. Prendere coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita attraverso un approccio di tipo storico – critico - problematico.
3. Maturare in modo consapevole ed autonomo e collocarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura, la società. Si tratta di un'apertura interpersonale di disponibilità e di produttivo rapporto umano.
4. Riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana :
5. Problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
6. Esercitare il controllo del discorso mediante strategie argomentative e procedure logiche.
7. Pensare per modelli diversi ed individuare alternative possibili anche in relazione alla flessibilità del pensiero che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche :
8. Sviluppare il pensiero filosofico in relazione con le sue implicazioni di ordine politico, religioso, sociale ed economico, in un'ottica di tipo interdisciplinare e transdisciplinare.
9. Riflettere sul senso complessivo della presenza individuale all'interno di un contesto sociale in rapida e spesso contraddittoria evoluzione.

### **Obiettivi** (cosa deve produrre lo studente in termini di conoscenze – capacità -competenze ).

- Conoscere, riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica( es: natura, spirito, causa, ragione, principio, fondamento, idea, materia, essere, divenire, esperienza, scienza, diritto, dovere, individuo, persona, società, stato, democrazia).
- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti esercizi linguistici ( trattati, “confessioni”, aforismi,ecc).
- Dato un testo : definire termini e concetti, enucleare le idee centrali evidenziare la strategia argomentativa ed i fini , valutare una argomentazione in base alla sua coerenza interna, distinguere le tesi documentate da quelle enunciate, sintetizzare in forma scritta ed orale, le tesi principali, riportare le tesi al pensiero globale dell'autore , testo e contesto storico, dati due testi di argomento affine, individuarne le differenze.
- Individuare analogie, differenze, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi.
- Confrontare e contestualizzare le risposte dei filosofi allo stesso problema.
- Analizzare problemi significativi della realtà contemporanea.

## **STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA**

### **Finalità**

In particolare le finalità fondamentali dello studio della Storia si concretizzano nel mettere gli allievi in grado di :

1. Ricostruire il fatto storico individuando interconnessioni, rapporti, soggetti, contesti;

2. Capire che il fatto storico nasce elaborando fonti e interpretazioni.
3. Consolidare l'attitudine a porsi dei problemi , a rifarsi a tempi e spazi diversi.
4. Capire gli usi che si possono fare della Storia in senso sociale e politico.
5. Capire la dimensione storica del presente.
6. Affinare la sensibilità alla differenza.
7. Essere consapevoli che si può intervenire nel presente problematizzando il passato.
8. Ripensare criticamente episodi personaggi e situazioni per evidenziarne eventuali responsabilità disattese.
9. In particolar modo per l'Educazione Civica costruire una coscienza civica e definire una precisa richiesta di democrazia e di partecipazione politica come fondamento del nostro attuale ordinamento politico istituzionale e come obiettivo primario della futura attività politico- sociale dei giovani.

### **Obiettivi**

- Utilizzare conoscenze per orientarsi e leggere la molteplicità dei fatti.
- Usare il linguaggio specifico della disciplina e strumenti concettuali quali: rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, tendenza, conflitto, trasformazione, crisi.
- Usare appropriati modelli per inquadrare , comparare , periodizzare i fatti storici : locali, regionali, nazionali, continentali, planetari.
- Nel riesaminare processi e fatti individuare le interazioni tra progetti singoli e collettivi , individuare gli interessi in campo, le istituzioni, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, ambientali.
- Essere in grado di servirsi di strumenti quali : cronologie, atlanti , manuali, fonti bibliografiche, storiografie.
- Inquadrare opportunamente le fonti storiche e conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione delle fonti.
- Interpretare criticamente e con collegamenti la complessità delle epoche storiche .
- Padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla ricerca storiografica per individuare e descrivere persistenze e mutamenti.

## **RELIGIONE**

### **Finalità**

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce, in modo proprio, alla formazione della coscienza religiosa attingendo ai principi del Cristianesimo e tenendo in debito conto lo sviluppo psicologico, culturale e spirituale dell'alunno inserito nella situazione socio – ambientale, favorisce la formazione del cittadino. Solleva interrogativi profondi sulla ricerca di senso dell'io, della vita, del mondo per proiettarli in un orizzonte assiologico e per orientare gli alunni a trovare risposte adeguate alle esigenze di crescita personale, sociale e culturale.

### **Obiettivi**

Seguendo un processo di gradualità delle mete educative l'insegnamento della Religione Cattolica promuove il superamento dei modelli infantili, l'accostamento al fatto religioso- cristiano, l'interiorizzazione dei valori , la coerenza morale, passando gradualmente dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento, per sviluppare capacità di mediazione personale ed incidenza sulla cultura e nella società.

## **DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA**

### **LICEO CLASSICO**

### **MATEMATICA PRIMO BIENNIO (nuovo ordinamento)**

### **Finalità**

1. Formazione e crescita dell'intelligenza attraverso l'esercizio delle facoltà sia intuitive che logiche.
2. Educazione ai procedimenti euristici ed ai processi di astrazione e formalizzazione dei concetti.
3. Potenziamento delle attitudini sia analitiche che sintetiche e dei concetti matematici e scientifici che saranno successivamente sviluppati nel triennio.
4. Acquisire abitudini all'ordine, alla precisione.

### **Obiettivi**

- Acquisire disinvoltura nel calcolo numerico e soprattutto nel calcolo letterale
- Acquisire una conoscenza chiara di assioma, teorema e dimostrazione

- Riconoscere e costruire relazioni e funzioni
- Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza
- Adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici .

## **MATEMATICA SECONDO BIENNIO E CLASSE 5<sup>a</sup>**

### **Finalità**

1. Acquisizione di conoscenza a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
2. Capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
3. Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
4. Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
5. Maturare un interesse sempre più penetrante nel cogliere aspetti genetici e momenti storico-filosofici del pensiero matematico.

### **Obiettivi**

- Potenziare capacità intuitive e logiche
- Consolidare le capacità di ragionamento induttivamente e deduttivamente
- Utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e potenziare le capacità di fornire e ricevere informazioni
- Utilizzare procedimenti euristici
- Analizzare e schematizzare situazioni reali, nonché affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare
- Procedere ad una sistemazione rigorosa delle conoscenze di geometria acquisite in precedenza e ad un completamento del modello dello spazio che ci circonda
- Utilizzare quelle conoscenze e abilità di base che gli permettano di orientarsi in una società che fa sempre più uso dello strumento matematico
- Comprendere ed interpretare correttamente un testo scientifico, strumento utilizzabile nello autoaggiornamento che si rende necessario a causa della rapidità dei cambiamenti sociali e tecnologici
- Inquadrare storicamente qualche momento significativo del pensiero matematico.

## **FISICA SECONDO BIENNIO E CLASSE 5<sup>a</sup>**

### **Finalità**

1. Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica;
2. Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche;
3. Acquisire un linguaggio corretto e sintetico e capacità di fornire e ricevere informazioni;
4. Analizzare e schematizzare situazioni reali;
5. Acquisire strumenti intellettuali che possono essere utilizzati dagli allievi anche per operare scelte successive.

### **Obiettivi**

- Capacità di passare dal pratico al teorico;
- Capacità di eseguire misure, avendo coscienza delle approssimazioni e del tipo di errori;
- Comprendere e usare modelli;
- Rappresentare i fenomeni fisici utilizzando concetti e strumenti matematici e informatici;
- Sviluppare capacità di progettare;
- Avere consapevolezza della complessità del reale;
- Risolvere problemi.

## **LICEO SCIENTIFICO**

## **MATEMATICA PRIMO BIENNIO (nuovo ordinamento)**

### **Finalità**

1. Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica;
2. Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche;
3. Acquisire un linguaggio corretto e sintetico e capacità di fornire e ricevere informazioni;

4. Analizzare e schematizzare situazioni reali;
5. Acquisire strumenti intellettuali che possono essere utilizzati dagli allievi anche per operare scelte successive.

## Obiettivi

- Ripassare le principali nozioni di calcolo numerico apprese nella scuola media, esaminandole criticamente.
- Abituarsi a cercare le motivazioni di regole e procedimenti di calcolo.
- Acquisire una prima conoscenza degli insiemi numerici  $N, Z, Q, R$ .
- Conoscere i concetti alla base dell' impostazione moderna della matematica.
- Acquisire una terminologia di largo impiego nella matematica e nelle scienze.
- Saper eseguire operazioni con insiemi qualsiasi, e definire i concetti di relazione e funzione.
- Acquisire familiarità con il linguaggio della matematica.
- Apprendere in modo ragionato il calcolo letterale.
- Raggiungere un buon livello nel calcolo, sia numerico che letterale e nelle semplificazioni di espressioni letterali.
- Abituarsi a procedere con ordine, a prestare attenzione, a seguire le regole in modo corretto.
- Apprendere le tecniche di risoluzione delle equazioni e dei sistemi di primo grado.
- Imparare a risolvere problemi.
- Saper risolvere le disequazioni e i sistemi di disequazioni di primo grado.
- Consolidare la padronanza del calcolo letterale e l'abitudine a giustificare i passaggi.
- Consolidare la padronanza del calcolo letterale estendendolo ai radicali.
- Completare la conoscenza delle equazioni, dei sistemi e delle tecniche del calcolo algebrico;
- Saper impostare e risolvere problemi mediante le equazioni di secondo grado.
- Riconoscere e costruire relazioni e funzioni
- Matematizzare semplici situazioni riferite alla comune esperienza
- Adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici.

## Geometria

- Pervenire ad una conoscenza rigorosa dei concetti e degli assiomi degli enti geometrici fondamentali.
- Acquisire in modo organico conoscenze relative ai triangoli, quadrilateri, poligoni, principali luoghi geometrici.
- Iniziare a familiarizzare con il metodo assiomatico e a studiare e ricercare le dimostrazioni matematiche.
- Sviluppare le capacità logiche, il senso critico e la fantasia.
- Abituarsi ad esporre in modo chiaro, sintetico e preciso.
- Conoscere e comprendere la circonferenza, il cerchio e le loro parti.
- Acquisire il concetto di estensione e pervenire alla nozione di equiestensione.
- Approfondire i concetti riguardanti l'equivalenza delle figure piane.
- Conoscere e comprendere i teoremi di Euclide e Pitagora.
- Definire la misura di una grandezza geometrica.
- Acquisire le conoscenze relative alle figure simili.
- Utilizzare proprietà, teoremi e formule sulla similitudine per sviluppare procedimenti risolutivi dei problemi di geometria.

## In particolare:

### Finalità

L'insegnamento della Matematica si esplica in due distinte direzioni:

1. Matematizzare la realtà
2. Simboleggiare e formalizzare tramite modelli interpretativi i propri strumenti di lettura.

Le due direzioni confluiscono, intrecciandosi ed integrandosi con reciproco vantaggio, in un unico risultato che è la formazione e la crescita dell'intelligenza dei giovani.

Infatti lo studio della matematica:

- promuove le facoltà intuitive e logiche,
- educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti,
- esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente,
- sviluppa le attitudini sia analitiche che sintetiche, determinando così nei giovani abitudine alla precisione del linguaggio, alla cura della coerenza argomentativa, al gusto per la ricerca della verità.

È nella fase adolescenziale, nel biennio della scuola secondaria superiore che l'insegnamento della matematica enuclea ed affina queste varie attività, caratterizzandole ma nello stesso tempo fondendole in un unico processo culturale e formativo.

Queste finalità concorrono, in armonia con l'insegnamento delle altre discipline, alla promozione culturale ed alla formazione dei giovani.

In un liceo scientifico l'insegnamento della matematica deve potenziare e sviluppare le attitudini degli studenti ed offrire loro quel bagaglio di nozioni che consentirà un proficuo prosieguo degli studi scientifici.

## Obiettivi

Alla fine del biennio del liceo scientifico lo studente dovrà essere in grado di:

- individuare proprietà in varianti per trasformazioni elementari,
- dimostrare proprietà di figure geometriche,
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate,
- riconoscere e costruire relazioni e funzioni,
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti,
- cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali,
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari,
- riconoscere le regole della logica e del corretto ragionare,
- adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti,
- inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero matematico.

## Attività di laboratorio

L'attività di laboratorio, a partire dalla situazione esistente in istituto e nella previsione di potenziare le strutture e l'organizzazione, è vista prevalentemente come attività diretta degli allievi e armonicamente inserita nella trattazione dei temi affrontati di volta in volta.

## FISICA PRIMO BIENNIO

### Finalità

L'insegnamento della Fisica nel biennio pone come finalità principale l'educazione metodologica – sperimentale. Infatti guida gli studenti a comprendere ed utilizzare i procedimenti che sono propri dell'indagine scientifica, per formare un particolare abito mentale che consenta loro di affrontare scientificamente qualsiasi problema e contribuisca, insieme alle altre discipline, alla crescita della loro personalità.

Le modalità di impostazione e attuazione della Fisica, per il biennio prima e per il triennio successivamente, nascono dall'esigenza di impostare l'attività didattica non più solo come apprendimento dei contenuti teorici, ma, soprattutto, attraverso la conoscenza e la pratica del metodo sperimentale. Infatti, strutturando le metodologie di insegnamento con le finalità suddette, lo studente, più che assorbire nozioni, acquisisce l'abilità di gestire strutture di dati (osservativi, sperimentali, d'archivio) allo scopo di organizzare le conoscenze e produrne di nuove.

I fenomeni, cioè, osservati nella vita quotidiana e gli esperimenti effettuati in laboratorio diventano i continui riferimenti all'elaborazione teorica.

Al termine del biennio, pertanto, gli allievi dovranno avere anche acquisito la consapevolezza del valore culturale della Fisica, essenziale non solo, quindi, per la risoluzione di problemi scientifici e tecnologici, ma soprattutto per il contributo alla formazione generale della loro personalità.

### Obiettivi

Alla fine del biennio gli allievi devono essere in grado di:

- analizzare un fenomeno o un problema, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui, quelli mancanti e collegare premesse e conseguenze;
- eseguire in modo corretto semplici misure con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati;
- raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati, valutando gli ordini di grandezza e le approssimazioni, mettendo in evidenza l'incertezza associata alla misura;
- esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione;
- porsi problemi, prospettare soluzioni e modelli;

- inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie o differenze, proprietà varianti ed invarianti;
- trarre semplici deduzioni teoriche e confrontarle con i risultati sperimentali;
- utilizzare o elaborare semplici programmi da verificare con l'elaboratore, per la risoluzione di problemi o per la simulazione di fenomeni.

Con l'attività di laboratorio gli allievi dovranno, inoltre:

- aver sviluppato la capacità di proporre semplici esperimenti, atti a fornire risposte a problemi di natura fisica;
- aver imparato a descrivere, anche per mezzo di schemi, le apparecchiature e le procedure utilizzate e aver sviluppato abilità operative connesse con l'uso degli strumenti;
- aver acquisito flessibilità nell'affrontare situazioni impreviste di natura scientifica e / o tecnica.

## **MATEMATICA 2° biennio e 5° anno**

### **Finalità**

Nel corso del triennio l'insegnamento della Matematica e della Fisica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e curricolare dei giovani, già avviato al biennio; concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico ed alla loro promozione umana ed intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della Matematica e della Fisica cura e sviluppa in particolare:

1. il potenziamento della crescita e dello sviluppo delle facoltà logiche dei giovani nel più ampio quadro della loro formazione culturale;
2. l'offrire agli alunni che terminano gli studi del Liceo scientifico un'adeguata preparazione che consenta loro di affrontare gli studi universitari con consapevole maturità critica unita ad una metodologia adeguata;
3. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
4. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi ( storico - naturali, formali, artificiali );
5. la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
6. l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
7. l'interesse sempre più vivo a cogliere gli sviluppi storico – filosofici del pensiero matematico.

Queste finalità si integrano con quelle delle altre discipline del triennio di modo che l'insegnamento della Matematica e della Fisica, pur conservando la propria autonomia epistemologica – metodologica, concorre in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

### **Obiettivi**

Nel corso del triennio, attraverso lo studio di diversi temi gli allievi devono raggiungere alcune abilità:

- interpretazione grafica di una relazione algebrica
- soluzione analitica di un problema geometrico mediante la scelta di un opportuno sistema di riferimento
- lettura di un grafico e rapporto con le proprietà della funzione
- soluzione di problemi con incognite di diversa natura e confronto tra i metodi usati
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule

## **FISICA 2° biennio e 5° anno**

### **Finalità**

L'insegnamento della Fisica concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione della personalità dell'allievo, favorendo lo sviluppo di una cultura armonica e flessibile.

Tale disciplina, in stretto raccordo con le altre discipline scientifiche, si propone di favorire o sviluppare le seguenti finalità:

- La comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e la capacità di utilizzarli;
- L'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura;
- La comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- L'acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico;
- La capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stesso ambito disciplinare;
- L'acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo;
- La comprensione del rapporto esistente fra lo sviluppo della Fisica e quello delle idee, della tecnologia e del sociale.

Al termine del corso di Fisica gli allievi dovranno avere anche acquisito la consapevolezza del valore culturale della Fisica essenziale non solo per la risoluzione di problemi scientifici, ma soprattutto per il contributo alla formazione generale della loro personalità.

### Obiettivi

- Essere in grado di analizzare un fenomeno o un problema, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui, quelli mancanti e a collegare premesse e conseguenze;
- Essere in grado di eseguire in modo corretto semplici misure con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati;
- Essere in grado di raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati, valutando gli ordini di grandezza;
- Essere in grado di porsi problemi e di prospettare le soluzioni;
- Essere in grado di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie o differenze;
- Essere in grado di trarre semplici deduzioni teoriche e confrontarle con i risultati sperimentali.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE

### LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO E ARTISTICO

#### Finalità

1. Proposizione non aggressiva dei propri punti di vista e rispetto per quelli dei compagni
2. Assumere atteggiamenti e comportamenti motivati
3. Sviluppare capacità di osservazioni e di analisi
4. Comprendere il rapporto esistente tra leggi empiriche e leggi matematiche
5. Sviluppare la capacità di discriminare tra fatti, ipotesi e teorie consolidate
6. Apertura a problematiche collettive
7. Acquisizione di una nuova enciclopedia lessicale
8. Comprensione dell'area di competenza della disciplina e delle interconnessioni con gli altri saperi
9. Comprensione dei metodi delle tecniche di indagine di cui essa si serve
10. Potenziamiento della crescita e dello sviluppo delle facoltà logiche nell'ambito di una formazione culturale globale
11. Offrire agli alunni un'adeguata preparazione che consenta loro di affrontare gli studi universitari con consapevole maturità critica unita ad una adeguata metodologia

#### Obiettivi

- Comprendere l'importanza dell'osservazione, degli esperimenti e dei processi di classificazione nell'ambito dell'applicazione del metodo sperimentale
- Sviluppare la capacità di rilevare analogie e differenze
- La comprensione graduale secondo il punto di vista scientifico, dei problemi di fondo, metodologici e culturali, posti dalle caratteristiche peculiari del fenomeno vita
- Comprendere l'area di competenza della disciplina e delle sue interconnessioni con gli altri saperi
- Comprendere le connessioni tra varietà degli ambienti-varietà delle specie-adattamento
- Comprendere che la ricchezza di varietà e il segreto della sopravvivenza e la base dell'evoluzione
- Individuare nella complessità l'esigenza di una correlazione tra i vari distretti funzionali dell'organismo, garantita da messaggi chimici ed impulsi nervosi
- Sviluppare senso critico nei riguardi della “fenomenologia” perché gli allievi trovino la giusta motivazione per non sentirsi spettatori, ma protagonisti del mondo bio-fisico-chimico in qualità di elementi fondamentali del “sistema ambiente”
- Riflettere sul significato di salute e sull'uso dei farmaci e delle droghe legali e non
- Acquisire i concetti essenziali che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali ed artificiali
- Identificare le relazioni intercorrenti tra Scienze della Terra, Cosmologia e le altre discipline scientifiche
- comprendere l'importanza etica e morale di consegnare alle generazioni future un pianeta ancora “vitale”

## **DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE**

### **LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, ARTISTICO**

#### **Finalità**

Le finalità della lingua straniera sono varie e di notevole importanza: . Essa infatti :

4. Contribuisce, in armonia con le altre discipline, allo sviluppo delle capacità di comprendere , esprimere e comunicare degli alunni;
5. Favorisce la formazione umana, sociale e culturale mediante il confronto / contatto con altre realtà, in una educazione interculturale che incrementa nei giovani la consapevolezza della propria identità e, al tempo stesso, la comprensione dell'altro;
6. Promuove lo sviluppo delle capacità logico – cognitive, nonché la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, che permette la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione dello studio.

#### **Obiettivi**

L'attività didattica, articolata in una fase di biennio e di triennio, mirerà al raggiungimento dei livelli B1, Threshold Level (biennio) e B2 Vantage Level (triennio), così come previsto nel Common European Framework redatto per il Consiglio d'Europa.

Nella prima fase gli obiettivi di apprendimento saranno prettamente comunicativo – relazionali; nell'ambito della seconda saranno ampliati e approfonditi gli obiettivi linguistici perseguiti nei primi due anni, ma si procederà, anche, all'acquisizione da parte degli alunni degli strumenti di analisi e di decodificazione di testi specifici dell'indirizzo di studi ( letterari e scientifici).

#### **Primo Biennio**

Al termine del biennio, lo studente, dovrà essere in grado di :

1. comprender semplici informazioni concrete su argomenti quotidiani o legati a contesti familiari e cogliere il significato globale in un discorso veicolato in lingua standard e a velocità normale;
2. esprimersi su argomenti pertinenti alla vita quotidiana, familiare o di interesse personale, in modo adeguato al concetto ed alla situazione, riuscendo a farsi comprendere da un interlocutore ;
3. cogliere il senso di un semplice testo scritto di carattere quotidiano o relativo ai propri interessi e inferire il significato di elementi lessicali non ancora conosciuti sulla base delle informazioni ricavabili dalle caratteristiche degli elementi stessi e dal contesto;
4. produrre testi scritti semplici,ma coerenti e coesi, su argomenti quotidiani, familiari, o relativi ai propri interessi.

#### **2° Biennio e 5° anno**

Al termine del triennio lo studente dovrà essere in grado di :

1. comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
2. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo, con chiarezza logica e precisione lessicale;
3. leggere in modo autonomo testi di tipologia e argomenti vari;
4. produrre testi scritti chiari e ben strutturati, diversificati per temi e finalità;
5. identificare i vari generi letterari : prosa, poesia e teatro;
6. riconoscere i testi letterari nelle loro caratteristiche peculiari e nelle loro differenze di organizzazione e scopi, rispetto ad altri usi della lingua;
7. analizzare testi letterari in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi tratti dalla Letteratura italiana e dalle Letterature classiche;
8. recuperare la dimensione storico – sociale, risalendo dal testo al contesto in cui è stato scritto.

#### **Presenza del docente di madre lingua**

Il Collegio dei docenti del 3 settembre 2014 ha deliberato l'inserimento della figura del docente di madre lingua nelle lezioni didattiche curricolari di lingua inglese delle classi del triennio del liceo classico e del liceo scientifico e delle classi del biennio del liceo artistico. Tale docente affiancherà il docente di lingua inglese per un'ora di lezione settimanale curando in particolar modo l'aspetto comunicativo e culturale secondo le linee della programmazione dipartimentale e di quelle personali di ciascun docente.

**DIPARTIMENTI DI:**

- **DISEGNO - STORIA DELL'ARTE**
- **EDUCAZIONE FISICA**

**LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO****Finalità**

1. Ampliamento della conoscenza del pensiero umano attraverso le sue esperienze artistiche;
2. sviluppo di autonome capacità critiche, di confronto e di osservazione;
3. possesso di opportuni mezzi tecnici ed espressivi di rappresentazione dei linguaggi non verbali;
4. acquisizione di un adeguato lessico, idoneo e specifico, delle discipline;
5. conoscenza del percorso storico – artistico inteso come memoria e patrimonio dell'umanità;
6. sensibilizzazione alla tutela di detto patrimonio;
7. collegamento tra iconografia artistica ed il senso religioso.

**Obiettivi**

- Presa di coscienza dell'essere studente attraverso lo sviluppo delle capacità critiche indispensabili per :
  - a) operare scelte consapevoli e riflesse;
  - b) mettere in atto comportamenti responsabili;
  - c) ottenere la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività;
  - d) porsi come soggetto attivo e propositivo nell'ambito scolastico.
- Promozione della formazione di una coscienza civile che :
  - a) induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
  - b) induca al rispetto delle istituzioni ed educi alla legalità;
  - c) consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro salvaguardia e alla loro crescita.
- Formazione di una coscienza e concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale che sia :
  - a) informata ai principi della solidarietà sociale, tolleranza ed accettazione delle diversità di cultura, di condizione, di costumi e tradizioni;
  - b) capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone, popoli e culture;
  - c) consapevole delle problematiche e delle risorse in cui vive l'allievo.

**NOTA INTEGRATIVA: *Cittadinanza e costituzione***

Il documento di indirizzo per Sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009. Esso stabilisce

- l'importanza di educare alla cittadinanza secondo la Costituzione, in contesti multiculturali;
- l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- lo sviluppo dei nuclei tematici e il conseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi a Cittadinanza e Costituzione per i diversi livelli di scuola in attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 169 del 30-10-2008.

Sentito il Dipartimento di Storia e Filosofia, si concorda di sviluppare l'insegnamento in oggetto secondo quanto descritto in tavola sinottica:

- ❖ **Classi del I anno:** Storia della Costituzione e principi fondamentali (articoli da 1 a 12 -Disposizioni essenziali sul tipo di Stato e di società voluti dalla Costituzione.)
- ❖ **Classi del II anno: Diritti e doveri dei cittadini**
- ❖ **Classi del Triennio liceale: Ordinamento della Repubblica**

**NOTA**

Ogni Docente, a fine anno, deve consegnare in duplice copia i programmi effettivamente svolti in ogni classe assegnata ( dal 1° al 5° anno), sottoscritti e controfirmati da almeno 3 alunni della classe. Una copia va depositata in Segreteria didattica per soddisfare le richieste degli utenti.



# VALUTAZIONE

La valutazione fonda la sua attendibilità su la base di criteri consapevoli scelti dal Docente in sede collegiale. Occorre evitare il rischio di una valutazione soggettiva, quindi, opinabile, perché affidata esclusivamente al giudizio del Docente che potrebbe essere influenzato da variabili psicologiche ed emotive.

a) **Soggetti della valutazione sono gli Organi competenti:**

- Collegio dei docenti
- Dipartimenti
- Consigli di classe

b) **Funzioni della valutazione:**

- Prognostica
- Proattiva
- Formativa e orientativa
- Sommativa

c) **Criteri per la valutazione degli apprendimenti**

- **Criterio assoluto** = rendimento scolastico di ciascun alunno indipendentemente da qualsiasi fattore condizionante che possa influire su di esso
- **Criterio di confronto** con il gruppo, che tiene conto del livello medio della classe
- **Criterio di confronto** tra livello culturale iniziale e progressi dell'alunno nel corso dell'anno scolastico
- **Criterio delle condizioni sociali di provenienza dell'alunno e della sua eventuale condizione di svantaggio nei confronti degli altri**

d) **Strumenti della valutazione:**

- prove scritte (non strutturate, semistrutturate, strutturate)
- orali
- grafiche
- laboratoriali motorie
- ginniche

e) **Valutazione dell'area comportamentale – affettiva** → voto di condotta

f) **Valutazione sommativa:** ( scheda )

g) **Valutazione dei debiti e dei crediti formativi**

h) **Autovalutazione:** rendersi conto del valore della cultura attraverso la consapevolezza dei cambiamenti avvenuti a livello cognitivo comportamentale.

## VERIFICHE SCRITTE

Le verifiche scritte, da svolgere nel corso dell'anno:

- saranno **almeno due** per quadrimestre per ogni disciplina che presenta la prova scritta.
- dovranno essere almeno **due** per ogni alunno e saranno preventivate con almeno cinque giorni di anticipo per evitare l'accavallamento con prove di altre discipline.

Nel caso in cui il docente ritenga necessario recuperare le verifiche dell'alunno assente, concorderà con l'alunno le modalità e il tempo dello svolgimento della verifica scritta integrativa.

Nel caso in cui buona parte della classe è assente le verifiche saranno ugualmente condotte.

Le verifiche saranno di vario tipo : strutturate, semistrutturate, questionari, problemi, test , domande a risposte multiple secondo le tipologie previste per gli esami di stato.

In particolare le valutazioni delle prove (scritte, orali, test, ecc.) che producano come risultato una valutazione sommativa dello studente, vanno comunicate dal docente con precisione:

- nel caso di prove orali, subito e con adeguate motivazioni
- nel caso di prove scritte, di norma entro 15 giorni dalla data di effettuazione del compito.
- Non potrà essere effettuata altra verifica scritta prima della revisione della verifica precedente.
- la data della revisione va riportata dal docente sul registro di classe e sul registro personale. Solo ad avvenuta presa visione dei compiti da parte di tutti gli alunni, i compiti saranno consegnati al Dirigente scolastico o suo delegato per la dovuta archiviazione degli stessi.

## VERIFICHE ORALI

Le interrogazioni in aula sono utili per verificare l'apprendimento delle conoscenze che vengono acquisite durante lo svolgimento delle varie unità didattiche, per misurare la capacità degli studenti di elaborare concetti , di eseguire collegamenti fra teoria ed esperienza, fra teoria ed applicazioni.

Le verifiche orali nelle singole discipline saranno almeno due per quadrimestre arricchite da interventi opzionali, colloqui, discussioni guidate, e saranno condotte tenendo presenti i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione
- applicazione
- capacità logiche e di rielaborazione / analisi
- capacità di sintesi
- proprietà di linguaggio
- valutazione
- interesse, interazione, partecipazione
- impegno e metodo di studio.

## C.M. n° 94 del 18 ottobre 2011

**Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado. Indicazioni operative per l'a.s. 2011/12.**

<<... A tale riguardo è utile richiamare il quadro di riferimento proprio dei vecchi ordinamenti, tuttora applicabile alle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio. Esso richiede che, mentre in sede di scrutinio finale sia attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento, negli scrutini intermedi la valutazione si esprima attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche).

Per quanto riguarda i nuovi ordinamenti si ritiene che le regole sopra delineate siano compatibili con i piani di studio del primo biennio, in attesa che si pervenga, anche sulla scorta delle esperienze di attuazione dei nuovi Regolamenti, alle citate modifiche e integrazioni del D.P.R. 122/2009. Pertanto con le tabelle allegate sono state individuate, in accordo con la Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado. ...>>

<<... Va, comunque, sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Infatti, come già indicato nella citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale.

Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. ...>>

## VOTO UNICO

In riferimento alla CM n. 89 del 18/10/12, di seguito riportata, il Collegio dei Docenti nella seduta del 14 dicembre 2012, ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale

### **CM n. 89 - Prot. MIUR AODGOS/6751**

Oggetto: Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado – (Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13).

Con la presente circolare si fa seguito alle precedenti note ([nota n. 3320 del 9 novembre 2010](#) e [circolare n. 94 del 18 ottobre 2011](#)) indirizzate alle istituzioni scolastiche di secondo grado e relative alla valutazione periodica degli apprendimenti.

Considerato che la materia dovrà essere oggetto di disciplina in sede di revisione del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) e che le scuole hanno comunque necessità di operare sulla base di elementi certi di riferimento, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni generali a tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, tenuto altresì conto che i nuovi curricula introdotti dal riordino interessano per la prima volta anche le classi iniziali del secondo biennio.

Va innanzi tutto precisato che nelle classi quarte e quinte dei percorsi liceali, artistici, tecnici e professionali gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti.

Per le classi prime, seconde e terze e nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali, occorre avere come principale riferimento l'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. Vanno inoltre tenute in considerazione le esperienze di eccellenza in materia di valutazione già condotte dalle singole istituzioni scolastiche e le numerose osservazioni e proposte pervenute al Ministero, in questi due anni trascorsi dall'avvio dei nuovi ordinamenti, nel quadro di un confronto continuo e proficuo.

Alla luce di quanto sopra si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: *"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]"* (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione

e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del più volte citato regolamento sulla valutazione.

Nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dovranno di conseguenza essere esplicitate, preventivamente, le tipologie e le forme di verifica utilizzate *in itinere*, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo. Ciò al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento.

Quest'esigenza è tanto più forte in caso di scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico che esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Per esemplificare la necessità di adottare forme di verifica diverse e adeguate agli specifici obiettivi di apprendimento, si possono prendere in considerazione le indicazioni previste per Scienze naturali, nel liceo scientifico, lì dove si richiama il valore della dimensione sperimentale e, di conseguenza, la varietà di approcci e attività da far svolgere agli studenti: *"Tale dimensione rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività di laboratorio in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione – anche attraverso brani originali di scienziati – di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico"*.

Analogamente, per l'insegnamento della Lingua inglese, sia negli istituti tecnici che nei professionali: *"Il docente definisce e sviluppa il percorso d'apprendimento in modo coerente con l'indirizzo degli studi, consentendo agli studenti, attraverso l'utilizzo costante della lingua straniera, di fare esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali e interattivi"*, con la conseguente adozione di tipologie di verifica coerenti con le scelte metodologiche adottate.

Con riferimento alla scelta delle prove di verifica le istituzioni scolastiche dovranno, altresì, porre particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007 n.1.

Per quanto riguarda le prove relative agli esami di idoneità e integrativi saranno emanate specifiche disposizioni.

Si fa presente infine che ove le istituzioni scolastiche utilizzino le quote di autonomia previste dai Regolamenti di riordino dei licei (art. 10, comma 1, lett. c) D.P.R. 89/2010), dei tecnici (art. 5, comma 3, lett. a) D.P.R. 88/2010) e dei professionali (art. 5, comma 3, lett. a) D.P.R. 87/10) per introdurre nuove discipline curriculari, così come, limitatamente ai licei, nel caso di potenziamento degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti ai sensi dell'art. 10, comma 3, D.P.R. 89/2010, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale avverrà attraverso le stesse modalità e dovrà rispondere agli stessi principi generali.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Carmela Palumbo

## SCHEDA ORIENTATIVA PER UNIFORMARE GLI ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

<b>CONOSCENZE</b> → <b>SAPERE</b> <b>POSSEDERE ALCUNE CONOSCENZE</b>	<b>Acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche afferenti ad una o più discipline.</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Conoscenza dei principi fondanti della Costituzione repubblicana in ordine soprattutto ai diritti e ai doveri del cittadino.		
Conoscenza della lingua italiana, della sua grammatica, della sua organizzazione semantica e lessicale anche in relazione a quella del latino.		
Conoscenza delle diverse componenti che concorrono a formare il sistema di significati di un testo latino e greco. Conoscenza delle diverse tipologie testuali. Conoscenza del sistema di relazioni attraverso le quali un testo si inserisce nel sistema letterario e culturale di un'epoca.		
Conoscenza della lingua straniera, della sua grammatica, della sua organizzazione semantica e lessicale anche in relazione alla lingua italiana.		
Conoscenza dei testi rappresentativi affrontati durante l'attività didattica		
Conoscenza delle coordinate storiche culturali e linguistiche dei testi affrontati		
Conoscenza delle coordinate storico-culturali con cui e per cui sono state prodotte le opere		

<b>d'arte oggetto di studio</b>	
Conoscenza dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato i periodi storici anche in riferimento allo scenario politico, economico e socio-culturale.	
Conoscenza dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda l'ambito filosofico (se presente l'insegnamento della filosofia)	
Conoscenza delle principali procedure, simbologie, concetti, modelli e metodologie nel campo matematico, fisico e delle scienze	
Conoscenze d'informatica relative all'uso multimediale del computer.	

<b>CAPACITA' → SAPER FARE</b> SAPER UTILIZZARE IN CONCRETO TALI CONOSCENZE	Utilizzazione – applicazione concreta delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o procedure nuove e oggettive.	GIUDIZIO
Capacità di riflessione sulla lingua e sulla letteratura italiana.		
Capacità di analizzare e ricomporre le stratificazioni di senso presenti nei testi latini e greci e di segnalare fenomeni di contrasto ed analogia fra le due civiltà.		
Capacità di collocare autori e fenomeni letterari nell'arco di sviluppo storico culturale latino e greco e di cogliere i loro rapporti con l'orizzonte di attesa del pubblico colto.		
Capacità di analisi e contestualizzazione dei testi.		
Capacità di utilizzare gli strumenti concettuali per l'analisi di avvenimenti contemporanei.		
Capacità di riflessione sui principi, concetti persone e fatti della cultura contemporanea		
Capacità di cogliere gli elementi fondanti dell'opera d'arte.		
Capacità di leggere (ed interpretare) i problemi connessi con lo sviluppo delle scienze e con l'uso delle scoperte scientifiche.		
Capacità di orientarsi e di riflettere nell'ambito epistemologico delle scienze riguardo all'interazione conoscitiva con il reale.		
Capacità di orientarsi ed assumere propri punti di vista sulle problematiche del mondo contemporaneo.		

<b>COMPETENZE → SAPER ESSERE</b> SAPER ORGANIZZARE LE CONOSCENZE E APPLICARE LE CAPACITA' IN SITUAZIONI INTERATTIVE	Utilizzazione significativa, critica, responsabile di determinate conoscenze e capacità in situazioni organizzative in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione.	GIUDIZIO
Competenze nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione.		
Competenza nella traduzione scritta od orale, non letterale, in lingua italiana di testi latini e greci. Competenza nella produzione di un testo-saggio. Competenza nell'operare una discriminazione lessicale esplicitando i significati relativi e mobili all'interno di un uso semantico connesso al contesto storico-culturale latino e greco.		
Competenza nell'uso della lingua straniera sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione, sia orale che scritta.		
Competenza nella produzione di un testo argomentativo che implichi eventuali considerazioni socio-economiche e politiche.		
Competenza nella produzione di "testi scritti di diverso tipo rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale ed i linguaggi specifici".		
Competenza ad operare con simbologie, metodologie e procedure scientifiche nell'ambito di problemi, casi ed ambiti propri del quadro disciplinare scientifico di indirizzo, proponendo soluzioni, illustrando processi e discussioni di casi e di problemi.		

## SCHEDA ORIENTATIVA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI FINALI

<b>CONOSCENZE</b> → <b>SAPERE</b> POSSEDERE ALCUNE CONOSCENZE	Acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche afferenti ad una o più discipline.	GIUDIZIO
Conoscenza dei principi fondanti della Costituzione repubblicana in ordine soprattutto ai diritti e ai doveri del cittadino.		
Conoscenza della lingua italiana, della sua grammatica, della sua organizzazione semantica e lessicale anche in relazione a quella del latino		
Conoscenza delle diverse componenti che concorrono a formare il sistema di significati di un testo latino e greco. Conoscenza delle diverse tipologie testuali. Conoscenza del sistema di relazioni attraverso le quali un testo si inserisce nel sistema letterario e culturale di un'epoca.		
Conoscenza della lingua straniera, della sua grammatica, della sua organizzazione semantica e lessicale anche in relazione alla lingua italiana.		
Conoscenza dei testi maggiori della letteratura latina e delle sue coordinate storiche, culturali e linguistiche.		
Conoscenza delle coordinate storico-culturali con cui e per cui si producono le opere d'arte. Conoscenza dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del 900 sotto i profili politico, economico e socio-culturale.		
Conoscenza dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda l'ambito filosofico.		
Conoscenza delle principali procedure, simbologie, concetti, modelli e metodologie nel campo matematico, fisico e delle scienze.		
Conoscenze di informatica relative all'uso multimediale del computer.		

<b>CAPACITA'</b> → <b>SAPER FARE</b> SAPER UTILIZZARE IN CONCRETO TALI CONOSCENZE	Utilizzazione – applicazione concreta delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o procedure nuove e oggettive.	GIUDIZIO
Competenze nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione sia dal punto di vista della produzione.		
Competenza nella traduzione scritta od orale, non letterale, in lingua italiana di testi latini e greci. Competenza nella produzione di un testo-saggio. Competenza nell'operare una discriminazione lessicale esplicitando i significati relativi e mobili all'interno di un uso semantico connesso al contesto storico-culturale latino e greco.		
Competenza nell'uso della lingua straniera sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione, sia orale che scritta.		
Competenza nella produzione di un testo-saggio che implichi una riflessione filosofica.		
Competenza nella produzione di un testo argomentativo che implichi considerazioni socio-economiche e politiche.		
Competenza nella produzione di « testi scritti di diverso tipo rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale ed i linguaggi specifici ».		
Competenza ad operare con simbologie, metodologie e procedure scientifiche nell'ambito di problemi, casi ed ambiti propri del quadro disciplinare scientifico di indirizzo, proponendo soluzioni, illustrando processi e discussioni di casi e di problemi.		

<b>COMPETENZE → SAPER ESSERE</b> <b>SAPER ORGANIZZARE LE CONOSCENZE E</b> <b>APPLICARE LE CAPACITA' IN SITUAZIONI</b> <b>INTERATTIVE</b>	<b>Utilizzazione significativa, critica,</b> <b>responsabile di determinate</b> <b>conoscenze e capacità in situazioni</b> <b>organizzative in cui interagiscono</b> <b>più fattori e/o più soggetti e si</b> <b>debba assumere una decisione.</b>	<b>GIUDIZIO</b>
Capacità di riflessione sulla lingua e sulla letteratura italiane.		
Capacità di analizzare e ricomporre le stratificazioni di senso presenti nei testi latini e greci e di segnalare fenomeni di contrasto ed analogia fra le due civiltà.		
Capacità di collocare autori e fenomeni letterari nell'arco di sviluppo storico culturale latino e greco e di cogliere i loro rapporti con l'orizzonte di attesa del pubblico colto.		
Capacità di analisi e contestualizzazione dei testi.		
Capacità di utilizzare gli strumenti concettuali per l'analisi degli avvenimenti contemporanei.		
Capacità di elaborazione critica di e su principi, concetti, persone e fatti della cultura contemporanea.		
Capacità di cogliere gli elementi fondanti dell'opera d'arte.		
Capacità di leggere ed interpretare i principali avvenimenti socio-economici su scala nazionale e mondiale.		
Capacità di leggere ed interpretare i problemi connessi con lo sviluppo delle scienze e con l'uso delle scoperte scientifiche.		
Capacità di orientarsi e di riflettere nell'ambito epistemologico delle scienze riguardo l'interazione conoscitiva con il reale.		
Capacità di orientarsi ed assumere propri punti di vista sulle problematiche fondanti del mondo contemporaneo.		

## VALUTAZIONE

La vigente legislazione scolastica italiana e la normativa di attuazione hanno notevolmente modificato il processo di valutazione degli esiti rispetto alla precedente normativa, che aveva governato la materia per oltre cinquanta anni.

Oggi la formazione dell'alunno, visto come futuro cittadino da inserire in una determinata comunità sociale sempre più vasta, complessa ed europea, deve avere per obiettivo essenziale i processi di apprendimento e non i soli contenuti, sulla base di una programmazione educativa funzionale alle esigenze dei singoli alunni.

Ne consegue che, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo, dei processi, delle difficoltà incontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti raccoglieranno in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza, di comprensione, di competenza e di capacità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

La valutazione si avvarrà di "un complesso di strumenti fra loro correlati" e precisamente:

- a) programmazione e organizzazione didattica
- b) giornale dell'insegnante
- c) registro di classe
- d) scheda informativa quadrimestrale (pagella)

In particolare gli ultimi due documenti c) e d) concernono "il processo formativo dei singoli alunni ed hanno funzione regolativa, comunicativa e certificativa" e sono di competenza dei docenti impegnati nella classe. Inoltre, essi hanno la finalità di rilevare i livelli di apprendimento e favorire un rapporto più frequente e costruttivo tra le famiglie e l'istituzione scolastica. Quest'ultima, in sede di programmazione delle attività didattico-educative, ha definito i criteri e le modalità degli interventi da realizzare nel corso dell'anno scolastico, nel quadro di un'offerta formativa qualificata e diversificata, volta in particolare a colmare situazioni di carenze.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi, che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. A tal riguardo il Collegio dei docenti ha deliberato all'unanimità di fissare il tetto massimo delle assenze annuali a 30 (trenta) giorni, quale massimo limite di uno dei parametri per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni del triennio.

In sede di scrutinio finale, per effetto della legge n° 352 dell'8 agosto 1995, nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti e sulla base di parametri valutativi stabiliti precedentemente, procederà ad una valutazione che terrà conto:

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo. A tal fine saranno effettuati appositi accertamenti da parte del docente della o delle discipline sul superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni saranno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso di promozione così deliberata, il Dirigente Scolastico comunicherà, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un resoconto delle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza.

Nel caso di non promozione, il Dirigente Scolastico comunicherà per iscritto alla famiglia tale esito negativo prima della pubblicazione dei risultati finali.

Tale procedura potrà subire variazioni nel caso siano emanate nuove disposizioni in materia.

**A partire dall'anno scolastico 2004/2005 è stato introdotto il sistema informatico per lo "scrutinio elettronico".**

## CREDITI

La legge 10 dicembre 1997, n. 425 di riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e il d. P. R. 23 luglio 1998, n. 323, e successive integrazioni, concernenti il regolamento di attuazione, accanto al punteggio finale relativo all'esito delle sole prove d'esame, introducono un punteggio supplementare relativo alla "carriera scolastica" degli ultimi tre anni di corso, detto "credito scolastico".

Esso tiene conto:

- del profitto;
- dell'assiduità nella frequenza delle lezioni;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- dell'impegno nelle attività complementari e integrative (vedi Direttiva ministeriale n. 133/1996);
- delle eventuali esperienze extra-scolastiche qualificabili come credito formativo.

Il "credito scolastico" è valutato sulla base di apposite tabelle che, partendo dalla media finale dei voti (anche negativa), comprende i restanti elementi distintivi e l'eventuale "credito formativo".

Si precisa che il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ma anche in corso dell'anno scolastico, utilizzerà l'intera scala decimale di valutazione, ai sensi dell'art. 8 dell'O. M. n. 31 del 4 febbraio 2000, in quanto deve tenere in considerazione l'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sulla media finale dei voti.

## Sintesi Decreto Ministeriale n. 42 del 22/5/2007

### **Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.**

#### **Art. 1**

##### **Attribuzione del credito scolastico**

1. Ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, dell'anno scolastico 2006/2007 e 2007/2008, relativamente all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, **continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge. ( tabella n°1 su riportata).**
2. I nuovi punteggi di credito scolastico indicati nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applicano **a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.** Nell'anno scolastico 2007/2008 l'applicazione si estenderà agli alunni delle penultime classi e nell'anno scolastico 2008/2009 riguarderà anche quelli delle ultime classi.
3. **A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del "sei".**
4. Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

#### **Art. 2**

##### **Recupero dei debiti formativi**

1. Il nuovo regime normativo dei debiti formativi di cui all'art. 1 della legge 11 gennaio 2007, n. 1, si applica a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei riguardi degli studenti frequentanti la terzultima classe, secondo le modalità definite nel successivo art. 3.
2. Ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, degli anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008, relativamente ai debiti formativi, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3 , comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge.

#### **Art. 3**

##### **Modalità di recupero dei debiti formativi**

1. Nel caso di promozione deliberata ai sensi dell'art. 193-bis, comma 3, del Testo Unico, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, il dirigente scolastico comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, il dirigente scolastico fa presente alla famiglia che, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, gli alunni debbono comunque saldare i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici.
2. Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico immediatamente successivo a quello in cui il debito medesimo è stato contratto. Tenuto conto della natura delle carenze residue o di particolari situazioni che abbiano comunque impedito il completamento del recupero intrapreso, il Consiglio di classe, nello scrutinio finale del penultimo anno, può decidere di concedere all'alunno la possibilità di estinguere il debito, o la parte residua di debito, nel corso dell'ultimo anno. Il Consiglio di classe deve motivare la decisione assunta di promuovere alla classe terminale l'alunno che non abbia saldato il debito formativo contratto nella terzultima classe, specialmente nel caso in cui l'alunno medesimo sia promosso con debito formativo relativo anche alla penultima classe.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano nei confronti degli alunni della terzultima classe promossi con debito formativo nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2006/2007 e vengono estese agli studenti promossi con debito formativo nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2007/2008.
4. Nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre dell'anno terminale il Consiglio di classe esamina la posizione degli alunni con riferimento al saldo dei debiti formativi, ivi compresi quelli contratti nel 1. terzultimo anno ed eventualmente non saldati entro il penultimo anno. Constatata la presenza di debiti formativi non saldati, il Consiglio di classe predisponde, per gli alunni interessati, prove specifiche volte a verificare il superamento delle lacune pregresse riscontrate. **Del calendario di effettuazione delle prove il dirigente scolastico informa per iscritto gli alunni e le rispettive famiglie. I risultati delle prove devono essere comunicati agli interessati e alle loro famiglie prima del 15 marzo.**
5. Nei confronti degli alunni che **abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.**
6. Il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero.
7. Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre gli interventi di recupero, il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe, in sede di programmazione educativa e didattica, predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.
8. I Consigli di classe, a conclusione degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea e tempestiva informazione sia agli alunni che alle famiglie.

#### **Art. 4**

##### **Articolazione degli interventi di recupero dei debiti formativi**

5. Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dai singoli alunni.
6. Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia didattica ed organizzativa, possono attivare gli interventi di cui al comma 1 anche a partire dal termine delle lezioni dell'anno scolastico nel quale il debito è stato rilevato.
7. Le istituzioni scolastiche possono individuare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero, che prevedano collaborazioni esterne, al fine di garantire nelle scelte la centralità dei bisogni formativi dello studente.

#### **Art. 5**

##### **Risorse finanziarie**

1. Il Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti, con propria delibera, approva annualmente un piano di fattibilità degli interventi di recupero, anche sulla base della consistenza delle risorse a tal fine disponibili nel fondo di istituto, comprese le erogazioni liberali di cui all'art. 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito nella legge n. 40 del 6 aprile 2007 ed altre eventuali risorse provenienti dalle collaborazioni di cui al comma 3 del precedente articolo.
2. I criteri per la utilizzazione del personale docente e non docente da impiegare nelle attività di recupero sono definiti in sede di contrattazione di istituto.

## **SOSPENSIONE DI GIUDIZIO**

### **Ammissione alla classe successiva ( O. M. n° 92 del 5/11/2007 )**

**il Consiglio di classe procede alla "sospensione di giudizio" di ammissione alla classe successiva per l'alunno che nello scrutinio finale riporta valutazioni insufficienti in alcune discipline, valutando la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante la frequenza dei corsi di recupero.**

Il calendario dei corsi di recupero sarà affisso all'albo dei due Istituti presumibilmente entro il **22 giugno 2015**.

- Gli alunni sono iscritti d'ufficio ai corsi di recupero.

- Qualora la famiglia non ritenga di avvalersi di tali corsi, deve comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di accertamento del saldo debito sia se ha frequentato il corso di recupero, sia se ha provveduto in forma autonoma (modulo da compilare).
- I genitori, indicata/e la/e scelta/e e apposta la propria firma, sono tenuti a restituire il modulo-ricevuta alla Segreteria didattica della scuola entro 3 giorni dalla ricezione.
- La data della/e prova/e verrà preventivamente comunicata alla famiglia e comunque affissa all'albo come notifica in caso di mancata ricezione della comunicazione.

**Al termine del/i corso/i :**

- a) **L'alunno sosterrà la/e prova/e di accertamento del saldo del debito formativo;**
- b) **il Consiglio di classe delibererà l'ammissione / non ammissione alla classe successiva.**

**Si precisa, inoltre, che: l'assenza alla/e prova/e di verifica comporta il non saldo debito e quindi la non ammissione alla classe successiva.**

## **Sintesi del Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28/5/2009**

Nelle scuole superiori la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe. Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie, senza decidere immediatamente la non promozione, ma comunicando i risultati conseguiti nelle altre materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il Consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva. Secondo quanto indicato dall'ordinanza ministeriale n.40 dell'8 aprile 2009, per l'anno scolastico 2008/09, per l'ammissione all'esame di Stato sarà necessaria la media del 6. Il voto in condotta concorrerà alla formazione della media.

**A partire dall'anno scolastico 2009/10 sono ammessi all'esame di Stato soltanto gli studenti che conseguono la sufficienza in tutte le materie e in condotta** .

### **Accesso diretto all'esame di stato per gli "ottisti"**

Saranno ammessi direttamente agli Esami di Stato gli studenti che in quarta hanno conseguito 8 decimi in ciascuna materia e nel comportamento e che hanno riportato una votazione non inferiore al 7 in ciascuna disciplina e 8 per la condotta nelle classi seconda e terza.

**L'educazione fisica concorre come ogni altra disciplina alla determinazione della media dei voti.**

### **Voto in condotta alle scuole secondarie di primo e secondo grado**

Con il Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il voto sul comportamento concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici.

Il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. Una sanzione disciplinare, quindi, sarà come un cartellino giallo, dopo il quale se i comportamenti gravi persisteranno il Collegio dei docenti darà il cartellino rosso e cioè il 5 in condotta.

Gli studenti avranno tempo nella seconda parte dell'anno per recuperare.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato.

### **Valutazione degli alunni con disabilità**

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

**Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA.**

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

## Obbligo scolastico

Resta confermato l'obbligo scolastico fino al sedicesimo anno di età, sempre nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

#### Normativa di riferimento

Le norme di riferimento per il Credito scolastico e per il Credito formativo sono:  
L.425 del 10 novembre 1997; D.P.R. 23 luglio 1998 n.323; D.M. n.49 del 24 febbraio 2000; O.M. n. 43 dell'11 aprile 2002, D.M. n.42 del 22/05/2007; DM n. 99 del 16/12/2009.

#### Tabelle ministeriali per l'attribuzione del credito

##### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)
	1° anno	2° anno	3° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

**NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

**TABELLA B**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

**CREDITO SCOLASTICO**  
**Candidati esterni**  
**Esami di idoneità**

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

**NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

**TABELLA C**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

**CREDITO SCOLASTICO**  
**Candidati esterni**  
**Prove preliminari**

Media dei voti inseguiti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

**NOTA** - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

D.P.R. del 23 luglio 1998, n. 323

**Credito scolastico**

**Il Collegio dei Docenti nella seduta del 29 settembre 2014, tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. del 23 luglio 1998, n. 323 e successive integrazioni e modificazioni, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione di un punto aggiuntivo di credito, fino ad un max di 25 punti, per alunni segnalatisi per particolari meriti nel corso del percorso di studi.**

## ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE

### GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione vengono identificati i seguenti obiettivi:

#### a) **Obiettivi formativo – cognitivi**

- Comprensione globale e analitica dei problemi;
- Utilizzo di un registro linguistico appropriato alle varie situazioni comunicative e di contenuto;
- Acquisizione di un valido metodo di studio;
- Conoscenza accurata e approfondita degli argomenti programmati nei vari campi disciplinari;
- Abitudine a schematizzare e sintetizzare con senso logico gli argomenti di studio;
- Capacità a rielaborare con autonomia e spirito critico i contenuti appresi;
- Acquisizione di una mentalità scientifica;
- Acquisizione di sufficiente dimestichezza e abilità ad operare con le macchine e la strumentazione di laboratorio;
- Conoscenza, interpretazione e valutazione della realtà socio – culturale.

#### b) **Obiettivi comportamentali e affettivi:**

- Acquisizione di una condotta franca e responsabile che garantisca armonia nei rapporti interpersonali e rispetto delle persone e delle cose;
- Osservanza del regolamento interno dell'Istituto;
- Partecipazione corretta alla vita di classe e quella dell'intera comunità scolastica;
- Assidua frequenza alle lezioni.

**La valutazione di questi obiettivi porta alla formulazione del voto di condotta.**

#### c) **Obiettivi psicomotori:**

- Potenziamento fisiologico e consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

Il grado di raggiungimento dei sopra elencati obiettivi trasversali sarà verificato periodicamente.

### Gli strumenti della valutazione

- Compiti scritti;
- Questionari a scelta chiusa e a scelta multipla;
- Prove orali;
- Prove scritte e grafiche;
- Relazioni in laboratorio;
- Interventi in classe;
- Esecuzione di prove di laboratorio.

Detti strumenti saranno utilizzati per verificare, secondo le necessità ed opportunità, forme di apprendimento nozionistico-mnemoniche oppure cognitivo-concettuali, nonché l'acquisizione di abilità espressive, operative, progettuali e organizzative.

La valutazione terrà conto non solo del profitto, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

- Per la valutazione del profitto verranno considerati i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti nonché le capacità di analisi, di sintesi, di applicazione, di rielaborazione e valutazione personale dei contenuti appresi.
- Per la valutazione dell'interesse si osserverà se la disposizione verso le varie discipline è spontanea e viva, doverosa e incostante o nulla.
- Per la valutazione della partecipazione si osserverà se essa è attiva e costruttiva, solo potenziale e quindi da sollecitare, oppure occasionale, opportunistica o di disturbo;
- Per la valutazione dell'impegno si osserverà se esso è notevole e sistematico, accettabile, debole o nullo.
- Per la valutazione del metodo di studio si osserverà se esso è organico e proficuo, non sempre organizzato e dispersivo, mnemonico, disorganizzato e quindi improduttivo.

Tenendo conto delle gradazioni suggerite e di quelle ulteriori che si riterrà opportuno effettuare, il raggiungimento degli obiettivi programmati, può essere valutato orientativamente, secondo la seguente tabella.

<b>Livello</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>VI</b>
<b>Conoscenza</b>	Nessuna	Frammentaria e superficiale	Essenziale e nozionistica	Più sicura ed approfondita	Completa e consapevole	Approfondita coordinata ed ampliata
<b>Comprensione</b>	Commette gravi errori	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Può commettere ancora qualche errore/imprecisione nella esecuzione dei compiti complessi	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi, ma può incorrere in imprecisioni.	Sa risolvere correttamente problemi anche complessi.
<b>Applicazione</b>	Nessuna	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	Sa applicare le conoscenze, senza errori, solo in compiti semplici.	Sa applicare le conoscenze con apprezzabile/diretta autonomia in compiti più complessi	Sa applicare procedure acquisite anche in compiti complessi.	Applica procedure e conoscenze in situazioni nuove senza errori o imprecisioni.
<b>Analisi</b>	Non è in grado di effettuare analisi.	E' in grado di effettuare solo qualche analisi parziale.	Sa effettuare analisi, ma non approfondite.	Sa effettuare analisi più approfondite ma ancora con aiuto	Sa effettuare con apprezzabile autonomia analisi complete e approfondite.	Mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire le relazioni fra essi.
<b>Sintesi</b>	Non sintetizza	E' in grado di effettuare solo sintesi parziali e imprecise.	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato.	Sa ordinare e classificare i dati e sintetizza le conoscenze più complesse, ma con aiuto	Ha acquisito autonomia, ma può presentare incertezze.	Sa organizzare in modo autonomo o completo conoscenze e procedure.
<b>Valutazione</b>	Non ha autonomia di giudizio.	Se sollecitato e guidato, è in grado di effettuare qualche elementare valutazione.	Se sollecitato è in grado di effettuare semplici valutazioni.	Se guidato, è in grado di effettuare in modo positivo valutazioni più complesse	E' in grado di effettuare valutazioni autonome.	E' capace di valutazioni autonome, complete e originali.
<b>Interesse e partecipazione</b>	Nulli	Discontinui e parziali.	Se stimolato risponde alle sollecitazioni.	Interesse più continuo. Se sollecitato la partecipazione è più vivace	Interesse continuo e spontaneo; partecipazione attiva.	Interesse spiccato e vivace. Partecipazione attiva, critica e stimolante.
<b>Impegno e metodo</b>	Assenti	Dispersivo ed incostante.  Metodo disordinato.	Impegno superficiale ma continuo. Metodo ordinato mnemonico, nel complesso produttivo.	Impegno regolare. Metodo di studio ordinato, meditato e produttivo	Impegno costante, metodo di studio organizzato ed efficace.	Impegno assiduo ed efficace. Metodo di studio ben organizzato, critico e costruttivo.
<b>Giudizio</b>	- Decisamente negativo - Scarso - Rifiuto della verifica scritta e/o orale	<b>Insufficiente</b> <b>Mediocre</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b> <b>Eccellente</b>
<b>VOTO</b>	<b>3</b>	<b>4 - 5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9 - 10</b>

## INDICATORI

**INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL LIMITE MASSIMO DELLA FASCIA DI APPARTENENZA DELLA MEDIA agli alunni che si avvalgono e/o non si avvalgono dell'insegnamento di IRC (Delibera C. d. D. del 5/04/2011 e 28/09/2011) Delibera Consiglio di Stato n° 02749 del 7/5/2010 e art.309 del D. Lgs. n° 297/94**

INDICATORI	PUNTI
ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA	0,50
I.R.C. o ATTIVITÀ ALTERNATIVA ( giudizio > sufficiente)/	0,25
PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO E COMPORTAMENTO	0,25
CREDITI FORMATIVI INTERNI	0,25
CREDITI FORMATIVI ESTERNI ( MINIMO 20 ORE DI ATTIVITA' )	0,25
MEDIA SCOLASTICA $\geq X,50$	0,25
MEDIA SCOLASTICA $\geq X,75$	0,25

**PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTO AGGIUNTIVO OCCORRE CHE LA SOMMA DEGLI INDICATORI RAGGIUNGA IL VALORE DI ALMENO PUNTI 1,00.**

**NOTE:**

- Giorni di assenza non superiori a **30 = 0,50 punti**.
- Il ritardo ripetuto entro i dieci minuti di tolleranza sarà segnalato periodicamente alla famiglia e costituirà uno degli elementi di valutazione negativa del *comportamento* dell'alunno. Si precisa, inoltre, che ogni 6 ritardi equivalgono ad 1 ora di assenza.
- Ogni gruppo di 4 entrate alla 2<sup>a</sup> ora e/o di uscite anticipate equivale ad un giorno di assenza. Ogni uscita anticipata equivale al numero di ore per cui l'alunno risulta assente e, quindi, dipende da che ora esce e quante ore erano previste in orario. L'uscita anticipata, inoltre, è richiesta e sottoscritta da genitore e autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. L'alunno può lasciare l'aula al suono della campanella e non durante la lezione.

**Le assenze e le entrate alla 2<sup>a</sup> ora dovranno essere puntualmente giustificate dalla famiglia.**

**NOTE**

- Non ha diritto ai 0,25 punti previsti per l' "Indicatore comportamento" l'alunno che ha accumulato n° 2 o più note disciplinari nell'anno scolastico firmate dal Dirigente Scolastico e presentate nel Consiglio di Classe.

Non vengono computate nei 30 giorni:

- le degenze ospedaliere maggiori di n°1 giorno debitamente certificate;
- assenze prolungate dovute ad infermità serie o a gravi impedimenti di natura oggettiva.
- la partecipazione a Concorsi in Accademia o Università o a Certamina.

**Il termine ultimo per la presentazione delle certificazioni per l'attribuzione del credito formativo esterno è fissato per il 15 maggio dell'anno in corso.**

Per quanto riguarda il voto di condotta va sottolineata l'importanza del contributo fornito a tale valutazione dalla partecipazione attiva da parte degli studenti alla vita della scuola. L'ingresso degli alunni ritardatari alla seconda ora sarà considerato elemento penalizzante nell'attribuzione del voto di condotta.

## DEBITI

### ✓ SCRUTINI GIUGNO

- Voto 3 – 4 = INSUFFICIENZA GRAVE
- Voto 5 = INSUFFICIENZA LIEVE
- a) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che, in sede di scrutinio finale (giugno), è portatore di un numero di insufficienze gravi superiore a tre.
- b) Si sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva dell'alunno che, in sede di scrutinio finale, è portatore:
  1. di un numero massimo di tre insufficienze gravi,
  2. di un numero massimo di tre insufficienze gravi più una insufficienza non grave ( promozione ai sensi dell'O.M. n° 90 del 25 maggio 2001, art. 13, comma 5, lettera b e successive integrazioni) in casi discussi e approvati dal Consiglio di Classe.

### ✓ SOSPENSIONE DI GIUDIZIO (Settembre)

Non si ammette alla classe successiva l'alunno che in sede di scrutinio "Sospensione di giudizio" abbia riportato votazioni insufficienti.

**GRIGLIA DEBITI**

VOTI					VOTI NELLE RESTANTI MATERIE	DEBITI	RISULTATO
3	3	3	3		Qualunque voto		NON AMMESSO
3	3	3	4		Qualunque voto		NON AMMESSO
3	3	4	4		Qualunque voto		NON AMMESSO
3	4	4	4		Qualunque voto		NON AMMESSO
4	4	4	4		Qualunque voto		NON AMMESSO
5	5	5	5	5	Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
3	3	3	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
3	3	4	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
3	4	4	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
4	4	4	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
4	4	5	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
4	5	5	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
5	5	5	5		Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti + lettera b	AMMESSO
3	3	3			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti	AMMESSO
3	3	4			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti	AMMESSO
3	3	5			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti o 2 debiti + lettera b	AMMESSO
3	4	4			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti	AMMESSO
3	4	5			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti o 2 debiti + lettera b	AMMESSO
4	4	4			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti	AMMESSO
4	4	5			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti o 2 debiti + lettera b	AMMESSO
4	5	5			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti o 2 debiti + lettera b	AMMESSO
5	5	5			Restanti materie : $\geq 6$	3 debiti o 2 debiti + lettera b	AMMESSO
3	3				Restanti materie : $\geq 6$	2 debiti	AMMESSO
3	4				Restanti materie : $\geq 6$	2 debiti	AMMESSO
3	5				Restanti materie : $\geq 6$	2 debiti o 1 debito + lettera b	AMMESSO
4	4				Restanti materie : $\geq 6$	2 debiti	AMMESSO
4	5				Restanti materie : $\geq 6$	2 debiti o 1 debito + lettera b	AMMESSO
5	5				Restanti materie : $\geq 6$	2 debiti o 1 debito + lettera b	AMMESSO
3					Restanti materie : $\geq 6$	1 debito	AMMESSO
4					Restanti materie : $\geq 6$	1 debito	AMMESSO
5					Restanti materie : $\geq 6$	1 debito o lettera b	AMMESSO

**Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado. Artt.2 e 14 DPR 122/2009 come da circolare MIUR n° 20 - prot. N° 1483**

- *Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*
- *Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato  
Si precisa che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122 ).*

### Delibera del Collegio dei docenti del 28 settembre 2011 in merito alle deroghe al limite minimo di presenza.

• Gravi motivi di salute adeguatamente documentati	• Partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche riconosciute dal CONI;
• Terapie e/o cure programmate;	• Ricoveri ospedalieri superiori ad un giorno.
• Donazioni di sangue;	• Attività del POF;
• Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988, Legge n. 101/1989)	• Partecipazione a Concorsi per Accademie, Università e Scuole militari.

### TABELLA VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

LICEO CLASSICO						
Classe	Sezione	Tipo	Ore settimanali	Monte ore annuo	Limite minimo presenze	Limite massimo assenze
1	A, B	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
2	A, B	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
3	A, B	Nuovo ordinamento	31	1023	767	256
4	A, B	Nuovo ordinamento	31	1023	767	256
5	A, B	Nuovo ordinamento	31	1023	767	256

LICEO SCIENTIFICO						
Classe	Sezione	Tipo	Ore settimanali	Monte ore annuo	Limite minimo presenze	Limite massimo assenze
1	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	27	891	668	223
2	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	27	891	668	223
3	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	30	990	743	248
4	A	Nuovo ordinamento: Scienze Applicate	30	990	743	248
1	B, C, D, E	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
2	B, C, D,	Nuovo ordinamento	27	891	668	223
3	B, C, D, E	Nuovo ordinamento	30	990	743	248
4	B, C, D, E	Nuovo ordinamento	30	990	743	248
5	A, B, C, D, E	Nuovo ordinamento	30	990	743	248

<b>LICEO ARTISTICO</b>						
<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuo</b>	<b>Limite minimo presenze</b>	<b>Limite massimo assenze</b>
1	A	<b>Nuovo ordinamento:</b>	34	1122	841,5	280,5
2	A	<b>Nuovo ordinamento:</b>	34	1122	841,5	280,5
3	A	<b>Nuovo ordinamento:</b>	35	1155	866,25	288,75
4	A	<b>Nuovo ordinamento:</b>	35	1155	866,25	288,75
5	A	<b>Nuovo ordinamento:</b>	35	1155	866,25	288,75
1	B	<b>Nuovo ordinamento</b>	34	1122	841,5	280,5
2	B	<b>Nuovo ordinamento</b>	34	1122	841,5	280,5

## Profilo educativo - culturale dello studente a conclusione dell'iter scolastico

L'allievo, grazie alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo il percorso di istruzione e formazione, sarà stato posto nella condizione di:

- a) Conoscere se stesso, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità nella porzione di mondo a cui si estende l'esperienza individuale.
- b) Aver acquisito :

### ➤ Una dimensione etico - civile traducesi in :

- Disponibilità al confronto.
- Positiva reazione al nuovo.
- Accettazione del "diverso".
- Attuazione dei processi di valutazione e di autovalutazione.
- Capacità di cogliere il valore della legalità.
- Assunzione di responsabilità diretta per partecipare alla costruzione di modelli culturali rispondenti ai nuovi processi sociali.
- Costruttiva interazione e personale contributo in ambiti di discussione libera o guidata.
- Correttezza, puntualità e precisione.

### ➤ Una dimensione culturale tale da:

- Avere " memoria del passato ", riconoscere la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro.
- Registrare ed organizzare dati ed informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici.
- Utilizzare (parlare, leggere, scrivere ) con pertinenza terminologica i procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi e documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- Possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici.

Il Collegio dei Docenti, per l'attuazione del progetto programmatico, ritiene, inoltre, indispensabile dal punto di vista:

<b>Relazionale esterno</b>	<b>Relazionale interno</b>
<p>Incentivare i rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia e tra famiglia e vita dell'ambiente</p>	<p>Sostenere la motivazione all'apprendimento ai fini del successo scolastico e dell'autostima, così da portare al consolidamento o riorientamento</p>
<p>Sviluppare la partecipazione dei genitori coinvolgendoli nella realizzazione del progetto educativo dei figli</p>	<p>Instaurare tra i soggetti dell'esperienza educativa relazioni positive nel senso che le dinamiche emotive relazionali devono essere basate sulla reciproca fiducia e stima; il che si traduce nel coinvolgimento degli studenti nella programmazione, nella condizione e valutazione delle attività didattiche</p>
<p>Promuovere il rafforzamento della presa di coscienza da parte delle famiglie e delle altre forze, operanti nell'ambiente, della necessità che la Scuola apra le porte ai problemi reali della vita per cui tutti sono chiamati a collaborare all'opera che essa svolge.</p>	<p>Dare a ciascuna disciplina una impostazione intenzionalmente culturale, cioè, critica, riflessiva, consapevole, garantendo sul piano metodologico a tutti gli insegnamenti pari ed alta qualità.</p> <p>Favorire l'interdisciplinarietà, così tra le varie discipline si abbiano scambi, integrazioni, passaggi di informazioni, metodologie, fino alla costituzione di nuovi insiemi strutturati, di assiomi, principi e procedure.</p>

Per attuare questo progetto formativo il Collegio dei Docenti esamina attraverso i modi propositivi del "brain storming" le risorse disponibili:

- Alto numero di Docenti in organico stabile;
- Aule speciali: laboratorio di Scienze e di Fisica, laboratori di Informatica, laboratori linguistici, sala conferenze/biblioteca, palestra interna ed esterna regolamentare per il calcio e la pallavolo; laboratori materie caratterizzanti il liceo artistico.
- Sussidi didattici: fotocopiatrice, proiettore, videoproiettore, registratore, episcopio, lavagna luminosa, lavagna a feltro, televisori, computer portatili, DVD, macchina fotografica digitale, calcolatrici programmabili, LIM.

## IL TERRITORIO

Protetta dal morbido abbraccio del verde vellutato delle robinie, la Via Appia offre un agile accesso alla nostra città di Sessa Aurunca che pare poggiata su un crinale collinare dei monti Aurunci e sorvegliata dall'alto dal vulcano spento di Roccamonfina, silenzioso e solenne custode dell'antica, austera luciliana “Virtus.”

*Virtus, Albine, est pretium persolvere verum  
quis in versamur, quis vivimus rebus, potesse,  
virtus est homini scire id quod quaeque habeat res, ...  
(Lucilio, Saturae – Krenkel 1342 – 1354)*

La Virtù, o Albino, sta nel poter dare il giusto valore alle cose tra cui ci muoviamo, tra cui viviamo. Virtù è per l'uomo conoscere che importanza abbia per lui ogni cosa...

Fondata nell' VIII sec a.c. dall'antica popolazione italica degli Aurunci, diventata, poi, in epoca romana “colonia” e “municipium”, Sessa Aurunca ha vissuto la sua storia in una felice posizione territoriale: a destra la città allunga lo sguardo oltre la cupola rigogliosa del monte Ofelio, verso l'imbrifero bacino del Garigliano che, duraturo testimone di non dimenticate sofferenze belliche, come “nastro splendente” la separa dalle note città di Minturno, Formia, Gaeta; a sinistra, invece, il monte Massico, rigido spartiacque tra l'ager Falernus e il l'ager Vescinus scende a mezzogiorno in linea retta fino alla pianura di Mondragone. Di fronte si fa strada l'azzurro del Tirreno e in lontananza, verso ovest, “ nel velame diafano che si confonde con l'orizzonte, si intravedono, quasi scaglie di zaffiro più intenso, le isole Pontine” Tuttavia l'amenò quadro dei luoghi e la propizia apertura ai collegamenti stradali e ferroviari con i centri limitrofi e lungo la direttrice nord – sud, non può edulcorare la realtà di un territorio di difficile e di complessa lettura, assai variato nelle sue tre zone essenziali, montana, mediana e costiera, per la presenza di evidenti squilibri interni, accentuati sotto il profilo economico – sociale, con inevitabile ripercussione sulle forze di lavoro.

Questa area significativa della periferia provinciale casertana, infatti, riflette le contraddizioni, le arretratezze e potenzialità proprie del Mezzogiorno.

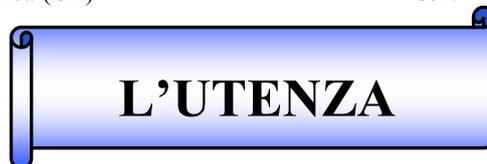
Il modello culturale locale vede, perciò, la convivenza, spesso contraddittoria, di elementi della tradizione umanistica locale, unitamente ad elementi della civiltà industriale e del terziario più o meno avanzato.

Il dinamismo, specie in campo industriale, iniziato a partire dagli anni '60, a causa di una “propagazione spontanea” lontana da ogni forma organica di programmazione economica all'altezza della nuova realtà europea, ha generato elementi di crisi, favorita oltre che dalla scarsa cultura imprenditoriale, anche da un'alta percentuale di disoccupazione, dalla presenza puntuale, pur se non proprio eclatante, della criminalità organizzata, da una disgregazione sociale diffusa e da varie forme di degrado ambientale.

Ma di contro alla serie di indicatori negativi territoriali si colloca la positiva consapevolezza delle grandi potenzialità socio-economiche aurunche che vedono nei giacimenti culturali, nelle risorse paesaggistiche – ambientali e in possibili insediamenti industriali – soft la prospettiva di uno **sviluppo possibile**.

E' stata questa consapevolezza ad indurre, negli anni più recenti, a progettare e avviare uno “sviluppo integrato”, avente per capisaldi:

- la salvaguardia dell'ambiente e della salute
- l'incontro con la legalità
- il potenziamento dell'occupazione
- la ripresa della produzione tipica dell'agricoltura e dell'artigianato
- la costituzione di un polo - decentrato universitario
- la valorizzazione dei beni culturali
- la riqualificazione del turismo costiero, culturale, termale, religioso – collinare



## L'UTENZA

Questo tipo di realtà territoriale costituisce il bacino di utenza cui attinge l'I.S.I.S.S. "A.NIFO".

### Comuni di provenienza :

SESSA AURUNCA  
MONDRAGONE  
CELLOLE

ROCCAMONFINA  
TEANO  
CARINOLA

FALCIANO DEL MASSICO  
FRANCOLISE  
SPARANISE

La pendolarità, quindi, rappresenta una delle peculiarità della popolazione scolastica ed è spesso uno dei disagi più fortemente condizionanti per l'utenza.

Tuttavia l'organizzazione dei trasporti e l'agibilità delle vie di comunicazione possono considerarsi, nelle prime ore della giornata, adeguate alle necessità della scolaresca, pur non mancando situazioni di disagio e di difficoltà che il Consiglio di Istituto provvede anno per anno a segnalare agli organi competenti, soprattutto in considerazione degli eventuali corsi integrativi di recupero e sostegno da frequentare.



## PROFILO SOCIO-CULTURALE DEGLI ALUNNI

L'estrazione socio-culturale dei ragazzi è globalmente eterogenea, anche se una buona percentuale rientra nella provenienza medio borghese (impiegati, professionisti, commercianti). Le famiglie, pur mostrando desiderio partecipativo alla vita della scuola e pur affermando di considerare la scuola stessa come agenzia di educazione e di istruzione utile alla vita, si limitano spesso all'incontro con i Docenti in maniera individualistica, evidenziando interesse più per il rendimento scolastico dei figli che per le problematiche di carattere gestionale.

La valenza affettiva tra genitori e figli interagisce in genere correttamente ed i figli sono visti nelle peculiari caratteristiche individuali. I genitori di un'area provinciale come la nostra, non fortemente industrializzata, mediamente politicizzata, si pongono comunque ancora come guida e modello; sono pienamente integrati nell'ambiente sociale e ne accettano i modelli di comportamento. I ragazzi, non certo alieni dai problemi adolescenziali delle generazioni del duemila, si trovano per lo più in una situazione familiare favorevole, che promuove la loro maturazione affettiva, emotiva, intellettuale.

Socializzano alquanto facilmente e si interessano volentieri alle varie attività scolastiche, essendo disponibili ad un arricchimento della loro vita interiore.

Sembrano inoltre aperti ed interessati al mondo circostante, alle problematiche comuni a tutti i giovani contemporanei: tossicodipendenza, intolleranza razziale, integrazione degli extracomunitari (presenti numerosi nell'area del basso Volturno), disoccupazione, inquinamento ambientale, ecc..... Non disdegnano il ricorso alla dialettologia per i colloqui interpersonali, ma fanno un uso disinvolto della lingua nazionale.

Non mancano, tuttavia, casi in cui i ragazzi si trovano in situazioni affettive familiari gravemente carenti, per cui presentano disturbi della maturazione emotiva - affettiva - intellettuale, con difficoltà di inserimento nel gruppo classe e con predisposizione alla dispersione scolastica.

Quest'ultima è favorita anche dalla scomparsa di quelle forme antiche di solidarietà, di umanità, di fiducia reciproca, soffocate dalla contraddittoria complessità di una società pluralistica con valori confusi, alla ricerca di un benessere esteriore, dal consumismo dei mass - media.

Emerge, dunque, all'attenzione dei Docenti il bisogno di rifare chiarezza sui valori e sulla cultura, sulla vita civico-politica, sulla religione, per dare un animo ad un contesto sociale che lo smarrisce.



## **IDENTITA' DEL LICEO CLASSICO**

A chi guarda Sessa giungendo dall'Appia si presenta maestoso e imponente tra i tanti monumenti medioevali, tesori inestimabili della nostra Città, l'edificio che accoglie il Convitto Nazionale e il Liceo – Ginnasio "A. Nifo".

Il Liceo - Ginnasio, intitolato al dotto filosofo e medico sessano Agostino Nifo, (1469 – 1538), maestro di quel Galeazzo Florimonte che fu Vescovo di Sessa ed ispirò a Monsignor Della Casa la composizione del "Galateo", rappresenta nell'ambito del territorio aurunco una delle sue più antiche prestigiose Istituzioni Scolastiche. La sua storia prende avvio dal Decreto 1° settembre 1865 N. 2596 con il quale il Comune venne in possesso dei due terzi dell'edificio vanvitelliano (in piazza A. Nifo) dove a quel tempo era allocato il Seminario e vi istituì un ginnasio comunale.

Nel 1876 a tali classi si aggiunsero le tre classi del liceo. Nel 1878 l'amministrazione aprì regolare concorso per posti di professori titolari, ma nel 1882, per le sue non prospere finanze, deliberò la soppressione del Liceo.

Si costituì allora un comitato di eletti cittadini che mantennero a loro spese il R. Ginnasio Liceo che fu regificato nel 1887 con un canone annuo di L. 25.000.

Poiché la Diocesi cedette al Comune altra parte dei locali, fu istituito anche un Convitto Comunale che con i R. D. del 04/09/1925 n. 1635 e del 06/05/1926 n. 1050 fu trasformato in Convitto Nazionale che attualmente occupa il secondo e terzo piano dell'edificio, mentre il Liceo – Ginnasio è collocato nei locali interni del primo piano. Nel 1901 il Comune deliberò di sostituire al Liceo – ginnasio una scuola Commerciale, ma un comitato di cittadini fece ricorso al Prefetto della Provincia che annullò la deliberazione. Da quel tempo le sorti dell'Istituto furono definitivamente assicurate ed il Liceo A. Nifo è stato il punto di riferimento della "gioventù studiosa", come recita l'inscriptio situata nell'atrio di ingresso dell'imponente edificio vanvitelliano che lo accoglie.

Recentemente sono state realizzate opere di adeguamento delle strutture alle norme della Legge sulla sicurezza n. 626/94.



## **IDENTITA' DEL LICEO SCIENTIFICO**

Il Liceo Scientifico iniziò il suo periodo di attività quale Istituto annesso al Liceo – Ginnasio A. Nifo. Nel 1961 ricevette il riconoscimento di Scuola autonoma che fu intitolata a Ettore Majorana ( 1906 – 1938 ), celebre fisico siciliano che studiò alla scuola di E. Fermi e misteriosamente scomparve, dopo essere stato nominato, per meriti eccezionali, professore di fisica teorica all'Università di Napoli. L'Istituto ha contribuito, per circa un quarantennio, alla istruzione scientifica e alla educazione della gioventù del bacino territoriale aurunco, conservando la forma giuridica di Scuola autonoma fino all'anno scolastico 1996 -1997 dopo il quale va continuando la sua funzione educativa quale Liceo aggregato allo stesso Liceo – Ginnasio A. Nifo a cui originariamente fu annesso.

Fornito di uno stabile appositamente costruito per uso scolastico, il Liceo non ha mai subito particolari condizionamenti di carenze strutturali, garantendo sempre alla scolaresca gli spazi essenziali ed idonei all'opera della scuola.

Recentemente sono state realizzate opere:

- di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture alle norme della D. Lgs. n. 81/2008
- di rinnovamento e potenziamento dei vari laboratori esistenti.



## IDENTITA' DEL LICEO ARTISTICO

Cascano sorge a pochi chilometri da Sessa Aurunca, pertanto il contesto territoriale è lo stesso. Il borgo d'origine romana è un centro noto soprattutto per l'artigianato della ceramica, la cui lavorazione è documentata nel sito almeno dal IV secolo d.C. L'antica tradizione dell'arte della ceramica è stata perpetuata e innovata con forme e colori originali, che assicurano una produzione di oggetti di grande contenuto artistico.

Il contesto sociale, culturale ed economico del territorio di Cascano, si presenta con un discreto livello di socializzazione e di partecipazione alla formazione culturale, conservando ancora positivi riferimenti alla tradizione come un laboratorio di vita con chiari intenti artigianali.

L'Istituto Statale d'Arte di Cascano inizialmente, dal lontano 1961, aveva come indirizzo formativo l'arte della ceramica e solo successivamente il corso di Arte dei Metalli. Il personale della scuola, riferendosi allo spirito di Riforma della Scuola Secondaria Superiore in atto, ha proposto ed approvato il Progetto Michelangelo, attivando un Corso sperimentale con due indirizzi, quello dell'Arte della Moda e Costume e quello del Rilievo e Catalogazione dei Beni Culturali.

Inoltre dal 1996, si è ritenuto opportuno arricchire ulteriormente la sezione sperimentale con gli indirizzi di "Arte del Restauro della Ceramica" e "Arte del Restauro dei Metalli".

Anche la scuola di Cascano, quindi, vanta una tradizione di oltre cinquant'anni di vita e radicamento sul territorio e ha rafforzato la presenza di botteghe artigianali che lavorano terrecotte e ceramiche, soprattutto. La scuola di Cascano, si è proposta come polo per l'artigianato locale, ma ha superato questo aspetto per offrire ai suoi allievi più vaste opportunità di espressione artistica e di lavoro.

Il Liceo Artistico del Design di Cascano nasce nel 2010-2011 dalla Riforma Gelmini, essendo già Istituto Statale d'Arte dal 1961.

Esso comprende la sede di Cascano e la sede della Casa Circondariale di Carinola.

La scuola di Carinola opera all'interno della casa circondariale e quindi è soggetta ad un'attenta organizzazione. Offre un'opportunità ai detenuti di aprirsi al mondo dell'arte e della cultura e, naturalmente, come tutte le altre scuole di ottenere un diploma di scuola media di II grado, al termine del percorso.

L'Istituto ha partecipato a diverse manifestazioni di carattere artistico ed è stato invitato ad esporre le opere realizzate dagli allievi, in particolare, alla Reggia di Caserta e al Parlamento Europeo a Strasburgo. Ha realizzato proposte di recupero per i beni ambientali che si trovano sul territorio. Gli allievi nel corso degli anni hanno vinto vari e importanti premi nazionali e internazionali nel campo artistico e letterario. Molti di loro hanno proseguito gli studi con profitto anche in prestigiose università italiane.

# PREMESSA

## DALLA SCUOLA AL TERRITORIO...

Un aspetto della vita della scuola importante, oggi più che nel passato, è quello dei rapporti con il territorio.

La territorialità non è solo l'area geografica da cui provengono gli allievi che frequentano la scuola e dove vivono le loro famiglie, ma si esprime anche attraverso le strutture sociali, le relazioni, le istituzioni presenti, le culture che esse esprimono.

Poiché, dunque, i comportamenti dell'uomo non sono interpretabili al di fuori dei contesti di vita a cui sono legati, la Scuola, dentro un territorio, agisce attraverso la somma delle azioni che estendono le influenze fuori delle sue mura, oltre i confini immediati e il tempo presente. Per farlo ha bisogno di conoscere la realtà esterna, verso cui è diretto il suo intervento.

Solo nel suo rapporto con il territorio la Scuola può conoscere e definire la propria IDENTITA' che è:

- |  |   |
|--|---|
| a) il risultato delle sue scelte e della percezione dei suoi compiti e della sua MISSION | b) il risultato delle rappresentazioni e delle immagini che di essa si costruiscono fuori delle sue mura. |
|--|---|

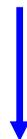


è un processo indissolubile dalla elaborazione di un P.O.F. che presenti una offerta formativa leggibile ed utilizzabile sul territorio.

## Relazione Scuola – Territorio

Tale relazione è attuabile se la Scuola è in grado di:

- Cercare nel territorio elementi di conoscenza e risorse per le sue analisi e progetti;
- Cooperare in progetti comuni;
- Pensare a propri progetti formativi capaci di alimentarsi dei contenuti dei processi di sviluppo territoriale;
- Vedere se stessa come risorsa per il territorio, attore negli stessi processi di sviluppo territoriale.



**OBIETTIVO:** REALIZZARE UNA SCUOLA ENTRO LA QUALE CRESCANO GIOVANI CON PERSONALITA' ARMONIOSE, CAPACI DI MUOVERSI ED ORIENTARSI, ATTI A COMPIERE SCELTE PROFESSIONALI CHE SONO, DI VOLTA IN VOLTA, FORMATIVE, LAVORATIVE, SOCIALI.

**STRUMENTI:** AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO = OSSERVARE SE STESSO ED EFFETTUARE MOMENTI DI AUTOANALISI, COSI' RIASSUMIBILI:

- Valutazione degli obiettivi perseguiti;
- Valutazione dei risultati conseguiti effettivamente;
- Valutazione delle modalità con cui si sono svolte le varie funzioni.



### GRADO DI QUALITA'

**La qualità più alta della progettazione sta  
nella trasformazione di vincoli in risorse.**

#### **CONTENUTI: PIANO ATTUATIVO DELLE ATTIVITA'**

Poiché è indispensabile nella formazione dei ragazzi, la stretta collaborazione tra scuola e le altre agenzie culturali del territorio, il Collegio dei Docenti ritiene utile promuovere tale collaborazione, finalizzandola sia alla conoscenza delle iniziative messe in atto da ogni Ente, sia all'esigenza di raccordare le stesse in un piano concordato.

Si insisterà su:

- Promozione nel territorio di iniziative finalizzate alla educazione permanente al fine di garantire che l'azione educativo – culturale della Scuola non venga vanificata nell'arco di pochi anni;
- Costituzione del C.I.C. (centro di informazione e consulenza);
- Partecipazione dei gruppi sportivi alla collaborazione attiva con la Scuola per la realizzazione dei campionati studenteschi finalizzati non solo alla competizione, ma anche alla socializzazione ( tra gli Istituti) mediante la promozione di giochi a squadre miste;
- Organizzazione al livello di comunità ed associazioni religiose di attività di tipo ricreativo ed integrativo, a testimonianza dell'impegno e della fiducia dei giovani in un futuro di pace e di speranza;
- Promozione di cineforum, visite guidate , viaggi di istruzione, drammatizzazione o di iniziative simili, da gestire nell'ambito dell'attività scolastica;
- Assunzione a livello istituzionale dei dilaganti problemi della tossico- dipendenza, della intolleranza razziale , della integrazione degli extracomunitari, della dispersione scolastica, cercando di superare l'episodicità degli interventi attraverso un piano operativo che poggi sulla collaborazione di tutti quegli Enti che possono essere interessati e finalizzato alla prevenzione dei fenomeni stessi;
- Organizzazione di un piano di Formazione e Aggiornamento dei Docenti con interventi di esperti e di auto-aggiornamento. Acquisizione del materiale di aggiornamento relativo alla convenzione Rai /MIUR.

Infine si intende fortemente promuovere l'interesse per il **territorio** , così da stimolare i giovani alla conoscenza della Storia dell'Arte del proprio paese ai fini della tutela e della salvaguardia del patrimonio culturale. Si tratta, infatti, della penetrazione di uno spaccato di vita civile di grande rilievo, degno del passato di questa Città Aurunca e significativo del ruolo e della funzione che essa con altre è chiamata a svolgere nei nuovi equilibri di sviluppo del territorio.



# FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le direttive ministeriali confermate dal CCNL 2003 artt. 61-69 insistono ripetutamente sulla necessità fondamentale dell'aggiornamento e della formazione in servizio riguardante tutto il personale scolastico e sottolineano che le iniziative "dovranno sviluppare prioritariamente le competenze connesse all'elaborazione ed attuazione del POF, nonché rispondere agli specifici bisogni del personale connessi alla nuova organizzazione della didattica".

L'ambito privilegiato della formazione e dell'aggiornamento viene indicato come segue: "..... nell'ambito di tali iniziative di formazione, assumono un carattere di priorità quelle indirizzate al personale scolastico impegnato nelle classi dell'istruzione media e superiore più direttamente coinvolta dall'elevamento dell'obbligo scolastico" (Lettera Circolare n 194).

In ogni Istituzione scolastica, pertanto, il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

La formazione continua, iniziale e in servizio, costituisce una risorsa che l'amministrazione scolastica è tenuta a fornire al personale scolastico, per migliorarne la qualità professionale e l'attitudine a realizzare le esigenze connesse al regime di autonomia della Scuola.

## Procedimenti

- a) scheda – questionario di rilevamento dei bisogni in ordine alla didattica (docenti) e all'attività dei servizi amministrativi
- b) individuazione dei bisogni
- c) definizione delle tematiche
- d) contatto con gli esperti
- e) calendario degli incontri



## PIANO ATTUATIVO DELLE ATTIVITA'

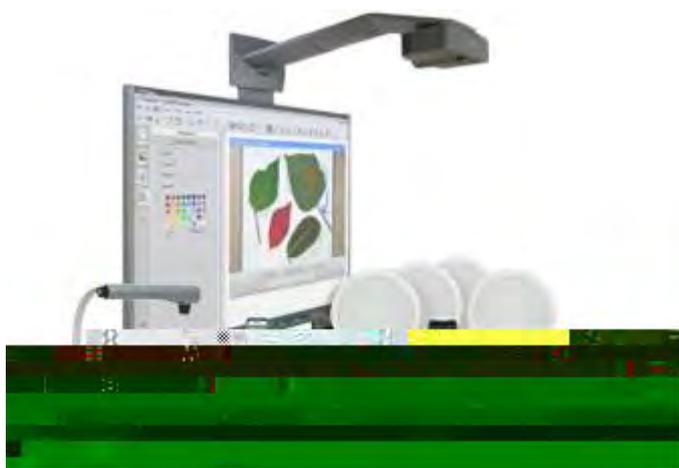
Il piano attuativo del POF esplicita l'assetto dell'organizzazione annuale delle attività formative e didattiche che sono:

- ✓ **A<sub>1</sub>** = ATTIVITA' CURRICOLARI ORDINARIE
  
- ✓ **A<sub>2</sub>** = ATTIVITA' CURRICOLARI TRASVERSALI  
(*Miglioramento dell'offerta formativa*)
  
- ✓ **A<sub>3</sub>** = ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI  
PROGETTI CON IL TERRITORIO  
(*Ampliamento dell'offerta formativa*).
  
- ✓ **A<sub>4</sub>** = ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI  
PROGETTI CON L'EUROPA  
(*Ampliamento dell'offerta formativa*).

# A<sub>1</sub> = Area curriculare

Sez. Classica	Sez. Scientifica	Sez. Artistica
Indirizzo Nuovo Ordinamento	Indirizzo nuovo Ordinamento	Indirizzo nuovo Ordinamento DESIGN DELLA CERAMICA DESIGN DELLA MODA DESIGN DEI METALLI
	Indirizzo nuovo Ordinamento: Opzione Scienze Applicate	

# La LIM in classe



**E' stato promosso un piano di ammodernamento degli strumenti didattici, mediante l'acquisto delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali). Tutte le aule del liceo classico e del liceo scientifico sono, infatti, dotate di LIM; e quattro sono le LIM a disposizione del liceo artistico.**

La LIM può, infatti, influenzare positivamente l'insegnamento e l'apprendimento di ogni materia, soprattutto per quanto riguarda:

- il miglioramento della qualità dell'insegnamento
- il favorire la valutazione del docente nel promuovere interrogazioni efficaci
- il miglioramento delle presentazioni
- l'integrazione tra la programmazione dell'insegnamento e la preparazione delle risorse necessarie
- l'incremento della velocità di apprendimento

Per un proficuo successo di tale piano di ammodernamento sarà programmato un Piano di Formazione per il Personale Docente ed ATA.



## SCIENZE APPLICATE

Istituzione presso la Sezione di Liceo Scientifico "E. Majorana" dell'opzione *Scienze Applicate*.

**Riforma dei Licei** (*Decreto Gelmini 137/2008 e Regolamento di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" art. 8, comma 2.* Istituzione presso la Sezione di Liceo Scientifico "E. Majorana" dell'opzione *Scienze Applicate*. Regolamento di riordino approvato dal C.d. M. il 14/02/2010.

### **Motivazioni di tale richiesta:**

- Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale (riordino), organizzativo e didattico dei Licei, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 4 febbraio 2010, e in particolare l'art.8, comma 2, in cui si prevede la possibilità di attivare un'opzione delle "Scienze Applicate" nell'ambito dell'insegnamento del Liceo scientifico, offrendo agli studenti con particolari interessi scientifici: "competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica." (art.8, comma 2);
- la volontà del Collegio dei Docenti dell'ISS "A. Nifo" di assumersi l'onere di avviare una fase di approfondimento metodologico/didattico e di verifica "in progress" di detta opzione, nella prospettiva di valorizzazione della cultura scientifica, nella sua specificità epistemologica e formativa, come è auspicato dal Regolamento di riforma sopra citato;
- il vivo interesse riscontrato presso l'utenza in entrata e considerata l'insistente richiesta da parte dei genitori relativamente a tale orientamento di studi, inteso come opzione specialistica nell'ambito degli studi scientifico-liceali;
- l'ubicazione dell'Istituto, fortemente centrale nell'ambito del Distretto scolastico territoriale, che rende auspicabile l'attivazione dell'opzione delle "scienze applicate" per venire incontro alle richieste dell'utenza del proprio territorio di competenza;
- le ottime dotazioni laboratoriali dell'Istituto (n°2 laboratori informatici, n°1 laboratorio linguistico, n° 1 laboratorio di fisica, n° 1 laboratori di chimica e di biologia), che possono adeguatamente soddisfare le esigenze di una rinnovata didattica laboratoriale e che non comportano oneri aggiuntivi a quelli previsti;

- il ruolo svolto e l'identità acquisita nel tempo dall' ISISS "A. Nifo" e della sezione Liceo Scientifico "E. Majorana" in particolare nel territorio di competenza per la valorizzazione dell'innovazione di tipo metodologico-didattico.

## ATTIVAZIONE

E' stata attivata una classe prima (sez. A) con opzione delle "Scienze Applicate" presso il Liceo scientifico "E. Majorana" per l'anno scolastico 2011/2012.

Per l'anno scolastico 2014/15 la sezione "Scienze applicate" prevede due classi prime, una classe seconda, una classe terza e una classe quarta.



## Scuola Mia, il portale del Ministero per le famiglie

Il Ministero dell'Istruzione ha attivato il portale "Scuola Mia", per erogare servizi scolastici on-line alle famiglie con figli che frequentano le scuole che hanno aderito all'iniziativa. Tramite il portale le famiglie, collegandosi comodamente da casa, potranno richiedere e ricevere informazioni direttamente dalla scuola, su andamento scolastico, novità didattiche, comunicazioni di eventi per gli studenti, possibilità di scaricare i certificati utili.

### Con "ScuolaMia" la scuola è sempre aperta!

L'obiettivo di ScuolaMia è migliorare la comunicazione fra scuola e famiglie, semplificando le relazioni amministrative, ma nello stesso tempo facilitando la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.

## A<sub>2</sub> = Area trasversale Miglioramento dell'offerta formativa

Finalità – Obiettivo

<b>IDEI</b> <b>Recupero / Sostegno</b> <b>Potenziamento</b> <b>Approfondimento</b>	Prevenire la dispersione. Raggiungere una formazione di base efficace e qualificata. Valorizzare le capacità individuali per raggiungere il successo formativo.
<b>Orientamento</b> <b>e</b> <b>Continuità</b>  <b>Accoglienza</b> (classi primo anno e terzo anno)	Potenziamento della conoscenza di sé (attitudini, interessi, valori). Informazioni sui corsi della scuola media superiore. Informazioni sulle possibilità di scelta futura (studi universitari, corsi di formazione tecnica superiore, inserimento nel mondo del lavoro).  Favorire un passaggio alla scuola superiore adeguatamente sostenuto da informazioni e conoscenze corrette.  Costruire un clima di classe positivo, motivare e favorire l'apprendimento. Rimozione delle cause di insuccesso. Riconoscere i principi fondamentali educativi.  Stabilire un'intesa didattica tra i docenti del biennio e del triennio, particolarmente per quelle discipline che prevedono il cambio di insegnanti.
<b>Visite guidate</b>	Individuare occasioni di apprendimento dal vivo, di socializzazione, di responsabilizzazione individuale. Ampliare le conoscenze apprese attraverso gli insegnamenti curricolari. Conoscere il territorio e l'ambiente per apprezzarne le risorse e prevederne lo sviluppo futuro.
<b>Progetto InValsi</b>	Contribuire alla definizione degli standard nazionali. Monitorare conoscenze -capacità – competenze nelle discipline utilizzate nel progetto: italiano, matematica, scienze. Considerare gli esiti per l'innalzamento di qualità del servizio.
<b>Progetto Qualità</b>	Favorire lo sviluppo organizzativo dell'Istituto per un miglioramento continuo della qualità del servizio e della sua affidabilità attraverso un'analisi della realtà in cui l'Istituto opera e dei processi che caratterizzano il servizio in un'ottica non autoreferenziale, ma orientata alla ricerca di risposte adeguate ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio e di una piena valorizzazione delle esperienze e dell'impegno degli operatori scolastici.
<b>PROGETTI</b> <b>EXTRACURRICULARI</b>	L'Istituto promuove attività aggiuntive facoltative, in orario pomeridiano, che sono organizzate previa consultazione degli studenti e delle famiglie, secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti (art. 6 Statuto delle studentesche e degli Studenti.)
<b>POTENZIAMENTO</b> <b>LINGUA INGLESE</b>	Presenza di un docente madre lingua , nelle classi del triennio del liceo classico e del liceo scientifico e nelle classi del biennio del liceo artistico, per un'ora a settimana.

# A<sub>3</sub> = Area EXTRAcurricolare

## PROGETTI CON IL TERRITORIO

### Ampliamento dell'offerta formativa

Finalità – obiettivi

<b>Ed. alla legalità</b>	Sviluppare la coscienza civile, costituzionale, democratica. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettoso delle regole democratiche. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
<b>Ed. alla salute</b>	Fornire valenze preventive ai processi formativi. Rilevare e leggere le forme di sofferenza personale che, non ricevendo risposte adeguate, possono strutturarsi in abbandoni ed in insuccessi formativi.
<b>Il giornale in classe</b>  <b>Il giornale di Istituto</b>  <b>Il giornale d'Istituto on - line</b>	Sentirsi liberi dall'ignoranza, liberi dal pregiudizio, liberi dai condizionamenti. Sviluppare nei giovani un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni e della comunicazione, favorendo le capacità di documentarsi e di documentare e l'attitudine alla pluralità dei punti di vista. Potenziare la capacità espressiva e creativa. Far conoscere e comprendere al mondo adulto le necessità ed i pensieri del mondo giovanile. Consolidare la pratica del lavoro di gruppo. Conoscere la struttura del quotidiano, analizzare la scrittura giornalistica nelle varie tipologie e saper produrre un articolo di giornale, anche in riferimento alla 1 <sup>a</sup> prova scritta dell'Esame di Stato.
<b>Certamina</b>	<b>Finalità:</b> testimoniare e confermare l'importanza ed il significativo interesse di cui tuttora gode l'insegnamento della lingua latina e della lingua greca e la conoscenza delle civiltà letterarie ad esse legate. Progetto per la partecipazione a Certamina, indetti in ambito regionale e/o nazionale, di alunni particolarmente motivati.
<b>Viaggi di integrazione culturale</b>	Promuovere la conoscenza del territorio, anche e soprattutto nelle sue connotazioni culturali e storiche. Favorire la socializzazione. Potenziare la conoscenza delle lingue straniere.
<b>Olimpiadi della Matematica, di Chimica e di Inglese</b>	Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica . Partecipazione alle Olimpiadi delle Scienze. Gara KANGOUROU della Lingua Inglese.
<b>SOLIDARIETA'</b>	La solidarietà è una scelta di vita nel senso che è una proposta per vivere insieme agli altri nel nostro mondo e per la promozione dei più deboli, anche la Scuola non può non farsi carico del problema.
<b>Costituzione Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.)</b>	Linee Guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie C.M. n° 4273 del 4 agosto 2009. Costituzione presso l'Istituto di un nucleo operativo di base, configurato in forma associativa quale CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, che può essere aperto anche ad Enti esterni.

## A<sub>4</sub> = Area EXTRAcurriculare PROGETTI DAL TERRITORIO ALL'EUROPA

I P.O.N.	Programma operativo nazionale "La Scuola per lo sviluppo". Obiettivo "Convergenza"
I P.O.R. (Piano Operativo Regionale)	Interventi indirizzati a favorire l'inclusione Scolastica e formativa.
TRINITY	Il <b>Trinity College London</b> ha riconosciuto questa istituzione scolastica come " <b>Centro Trinity</b> ", per cui l'I.S.I.S.S. "A. NIFO" è in grado di poter rilasciare, dopo specifici esami, sia per gli alunni interni che esterni, la certificazione relativa.
TEST CENTER ECDL licenziatario (Patente europea)	L'I.S.I.S.S. "A. Nifo", sede liceo scientifico "E. Majorana", è divenuto Test Center ECDL licenziatario, ove si erogano, secondo uno standard europeo, esami ECDL, in modalità automatica, con il sistema ATES fornito da AICA. AICA è un' Associazione senza scopo di lucro che ha come finalità lo sviluppo delle conoscenze informatiche in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali. ECDL Core è uno degli standard di riferimento a livello internazionale che certifica la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di usare il PC e Internet.
TEST CENTER EIPASS Academy (Passaporto europeo)	L'I.S.I.S.S. "A. Nifo", sede liceo scientifico "E. Majorana", è divenuto Ei-Center EIPASS Academy, ove si erogano, secondo uno standard europeo, esami Eipass per la certificazione delle competenze informatiche spendibili in vari ambiti. CERTIPASS® opera con la primaria finalità di promuovere e diffondere una cultura digitale che, come richiesto dalle norme europee, sia concretamente "corretta ed efficace", e, quindi, immediatamente spendibile in ogni contesto accademico e lavorativo.



## PROGETTI P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo"

**ANNUALITA' 2007/2013**  
**ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

I progetti P.O.N. tendono ad un miglioramento/consolidamento delle competenze di base, quali la lingua madre, la matematica, la lingua inglese e anche all'acquisizione di competenze in uscita qualificanti, quali il conseguimento della patente europea (ECDL) e il conseguimento di certificazioni Trinity.

### PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI

Riferimenti	Obiettivo	Macro	Tipologia	Codice Progetto				Stato
Bando	Azione	Area	Intervento	Nazionale	Titolo Progetto	Data Inizio	Data Fine	Richiesta
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	VIAGGIO VERSO LE COMPETENZE DIGITALI	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	COMPETENZE DIGITALI x NATIVI DIGITALI	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	ARTE & AUTOCAD	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	CUSTODIRE IL PASSATO PER CONSEGNARLO AL FUTURO	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE E LE OPERAZIONI PRELIMINARI ALLA PRODUZIONE DI TESTI	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	SPEAK EASY!	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	ENGLISH FOR GLOBAL COMMUNICATION	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	LOGIC@MENTIS x M@TH	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato
2373 2013	C 1	Competenze di base	Percorsi formativi	C-1-FSE-2013-2704	M@TH IN ACTION	01/11/2013	30/06/2014	Autorizzato

Gestione degli Interventi FSE											
Riferimenti Bando	Obiettivo Azione	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto	Esperto/Tutor	Data Inizio	Data Fine	Stato Richiesta	Definisci la struttura	Struttura validata	Entra nella gestione	Chiusura
11547 2013	C 5	C-5-FSEPAC_POR_CAMPANIA-2013-184	DALL'ARTIGIANATO... AL DESIGN	Luisa Ambrosino (Risorsa di coordinamento in Sede) Lucia Brollini (Tutor) Silvana Capaccio (Risorsa di coordinamento in Sede) Luca Galderi (Tutor) Angela Passarelli (Risorsa di coordinamento in Sede) ....	02/05/2015	01/06/2015	Autorizzato				
11547 2013	C 5	C-5-FSEPAC_POR_CAMPANIA-2013-184	AL MUSEO... IN LABORATORIO DI RESTAURO PER LE NUOVE COMPETENZE NEI BENI CULTURALI	Luisa Ambrosino (Risorsa di coordinamento in Sede) Mara Aniello (Tutor) Silvana Capaccio (Risorsa di coordinamento in Sede) Angela Carcaiso (Tutor) Angela Passarelli (Risorsa di coordinamento in Sede) ....	01/01/2015	15/07/2015	Autorizzato				
11547 2013	C 5	C-5-FSEPAC_POR_CAMPANIA-2013-184	OPUS. QUANDO LA TRADIZIONE CERMICA DIVENTA ARTIGIANATO ARTISTICO	Luisa Ambrosino (Risorsa di coordinamento in Sede) Mara Aniello (Tutor) Silvana Capaccio (Risorsa di coordinamento in Sede) Angela Carcaiso (Tutor) Salvatore Marino (Tutor) ....	01/01/2015	15/07/2015	Autorizzato				

## FERS AUTORIZZATI

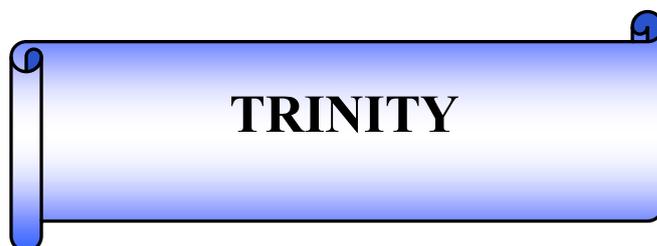
Riferimenti Bando	Obiettivo Azione	Macro Area	Tipologia Intervento	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto	Data Inizio	Data Fine	Stato Richiesta
10621 2012 A			A-2-	FESR06_POR_CAMPANIA-2012-64	Digital environments Liceo Classico	01/01/2013	30/12/2013	Autorizzato
10621 2012 A			A-2-	FESR06_POR_CAMPANIA-2012-64	Digital environments Liceo Scientifico	01/01/2013	30/12/2013	Autorizzato
10621 2012 B			B-4.C-	FESR06_POR_CAMPANIA-2012-7	ATELIER ELETTRONICO	15/01/2013	31/08/2013	Autorizzato



### Finalità

Testimoniare e confermare l'importanza ed il pregnante interesse di cui tuttora gode l'insegnamento della lingua Latina e delle lingua Graecae la conoscenza delle civiltà letterarie ad esse legate.

- a) Progetto per la partecipazione a Certamina, indetti in ambito regionale e/o nazionale, di alunni particolarmente motivati.



L'opportunità di una certificazione delle competenze linguistiche permette, ad ogni allievo interessato, di ottenere crediti trasparenti e spendibili anche fuori dal sistema scolastico e in ambito lavorativo in una prospettiva di mobilità europea ed internazionale. Il **Centro Trinity** è un Ente Certificatore che ha sottoscritto una convenzione con il M.I.U.R. per poter rilasciare un attestato dei livelli di competenza in Lingua Inglese, livelli stabiliti dal Framework europeo. La nostra Istituzione Scolastica, quindi, è diventata **Centro Trinity**, in modo da poter rilasciare, dopo specifici esami, sia per gli alunni interni che esterni, la certificazione relativa.

## La certificazione Trinity College



**L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Nifo" è sede d'esame per la certificazione di conoscenza della lingua inglese.**

Trinity College London è uno degli Enti che ha firmato il Protocollo d'intesa con il Ministero dell' Istruzione nel gennaio 2000, in virtù del quale è stato incluso nella lista degli enti certificatori che si trova sul Protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2001 tra il MIUR e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Il 6 settembre 2002 Trinity ha firmato un accordo quadro con la CRUI per la certificazione nell'ambito del progetto Universitario Campus One.

Trinity College London è stato inoltre accreditato dagli organi competenti presso il MIUR come Ente che offre formazione secondo il D.M 177 e con comunicazione del 24 maggio 2001 Protocollo 730.

Trinity offre una gamma di esami di Inglese Orale suddivisi in una serie di 12 livelli di competenza, raggruppati in quattro stage al fine di valutare tutti gli aspetti della lingua parlata. Ogni alunno può sostenere l'esame al livello a lui più consono. L'esame consiste in una conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Dal settembre 2001 Trinity offre un nuovo esame che valuta le abilità scritte e orali (I.S.E) a tre livelli corrispondenti al B1, B2 e C1 del Quadro di Riferimento Europeo.

Il programma di tutti gli esami Trinity si può facilmente adattare a tutte le metodologie di insegnamento. Gli esami sono strutturati in modo da dare fiducia all'alunno, motivandolo ad utilizzare la lingua della comunicazione internazionale.

Gli esami si possono svolgere presso la nostra scuola, in date da concordare e in base alle nostre esigenze e alla disponibilità degli esaminatori.

Per saperne di più...

[Responsabile del centro Trinity n°29425](mailto:Responsabile%20del%20centro%20Trinity%20n%2029425)

Prof.ssa ROSCILLI Angela

Liceo Scientifico "E:Majorana" Sessa Aurunca

[www.trinitycollege.it](http://www.trinitycollege.it)

## OLIMPIADI della Matematica, delle Scienze e della Lingua Inglese

Da numerosi anni gli alunni dell'I.S.I.S.S. "A. Nifo" – Liceo Scientifico "E. Majorana" partecipano alle Olimpiadi della Matematica, posizionandosi in modo alquanto lusinghiero nelle selezioni provinciali.

Le **Olimpiadi Matematica** prevedono le seguenti fasi:

- Giochi di Archimede
- Gare Provinciali di Selezione
- Olimpiadi Nazionali della Matematica
- Prove di selezione per le Olimpiadi Internazionali
- Olimpiadi Internazionali della Matematica

Le **Olimpiadi Scienze** : secondo le disposizioni vigenti.

Il **KANGOUROU della Lingua Inglese** ha lo scopo di accertare il livello della conoscenza della Lingua Inglese, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

La gara **KANGOUROU**, con la collaborazione della **British Institutes** e del **Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Lingue Straniere dell'Università degli Studi di Milano** e del **Dipartimento di Lingue per le Politiche dell'Università "La Sapienza"** di Roma, prevede le seguenti fasi:

- 1ª selezione:- Gara Locale
- 2ª selezione:- Semifinali Regionali
- 3ª selezione Fase finale

## Test Center ECDL licenziatario

Dal mese di settembre 2007 questo Istituto è stato accreditato quale Test Center ECDL licenziatario. Vi si erogano esami ECDL, in modalità automatica, con il sistema ETAS fornito da AICA.

L'ECDL, internazionalmente noto come **European Computer Driving Licence**, è un certificato rilasciato dall'AICA, attestante che una persona ha superato positivamente il numero richiesto di esami relativi ai moduli ECDL, secondo quanto prescritto dalla ECDL *Foundation*.

La Skills Card è un documento ufficiale e personale, emesso dall'AICA, che abilita il suo proprietario all'effettuazione di esami ECDL e consente la registrazione degli esami effettuati. La Skills Card, associata a un identificativo univoco, è di proprietà del candidato che l'ha acquistata e può essere trattenuta dal Test Center che l'ha venduta solo temporaneamente, per esigenze di registrazione.

Tutti possono far richiesta per prenotare la Skills Card e gli esami per il conseguimento della patente europea. Gli esami possono essere prenotati in uno dei due licei, mentre lo svolgimento degli stessi avviene presso la sede del Liceo Scientifico "E. Majorana".

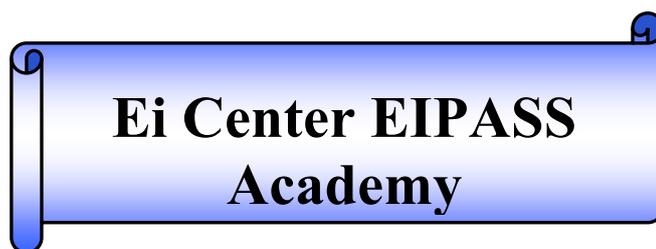
Per tutte le relative informazioni ci si può rivolgere ai seguenti esaminatori dell'AICA:

- Liceo scientifico: Prof.ssa Ambrosino Luisa
- Liceo classico: Prof. Volpicelli Antonio

Oppure alle seguenti figure preposte:

- Liceo classico: Capaccio Silvana = Assistente amministrativa
- Liceo scientifico: Passaretti Angela = Tecnico di laboratorio

Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.isissanifo.it](http://www.isissanifo.it) sezione ECDL.



Dal mese di ottobre 2013 questo Istituto è stato accreditato quale Ei Center EIPASS Academy. Vi si erogano esami Eipass, secondo uno standard europeo, per la certificazione delle competenze informatiche spendibili in vari ambiti. CERTIPASS® è l'Ente Internazionale erogatore delle certificazioni informatiche EIPASS®, che, progettate e validate dal Comitato Tecnico Scientifico, consentono ad ogni utente di verificare e attestare le proprie competenze nell'utilizzo del Computer e di Internet. Con il fondamentale supporto tecnologico della piattaforma multicanale DIDASKO®, CERTIPASS® opera con la primaria finalità di promuovere e diffondere una cultura digitale che, come richiesto dalle norme europee, sia concretamente "corretta ed efficace", e, quindi, immediatamente spendibile in ogni contesto accademico e lavorativo.

CERTIPASS® condivide e fa proprie le indicazioni provenienti dalle normative comunitarie finalizzate a fare dell'Europa "l'Economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo" (Strategia di Lisbona). Tra le otto competenze chiave individuate a tal fine per la crescita personale e culturale del cittadino europeo, importanza strategica fondamentale è attribuita a quelle digitali, che, non solo devono essere acquisite già in età scolastica ma che è necessario continuare ad approfondire secondo i principi della formazione continua e del Life Long Learning.

### **Ei Center EIPASS Academy**

È il profilo riservato a Scuole, Università, Dipartimenti, Enti di ricerca e formazione pubblici e privati riconosciuti da normative regionali o direttamente accreditati dal M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), per la formazione mirata di Studenti, Docenti, Personale Amministrativo, Personale di Segreteria e a soggetti integrati nella struttura scolastica/universitaria/formativa. Tramite questo profilo, CERTIPASS® intende contribuire alla diffusione della cultura digitale nella Scuola e nell'Università, fornendo percorsi di formazione e certificazione che consentano agli utenti di conoscere ed utilizzare gli strumenti informatici secondo parametri standardizzati e in assoluta indipendenza, arricchendo il proprio bagaglio culturale, anche in vista del miglioramento della posizione lavorativa e di carriera.

CERTIPASS® eroga i propri servizi tramite la piattaforma multicanale e multilingua di proprietà denominata DIDASKO®. Ogni Ei-Center, senza la necessità di dover scaricare o acquistare alcun software specifico, accede alla propria area riservata, tramite cui, in assoluta autonomia può gestire, in maniera semplice ed intuitiva, le azioni previste per restare sempre connesso con CERTIPASS® e certificare i propri utenti.

Le prove d'esame sono programmate direttamente dall'Ei-Center e gestite da un Esaminatore EIPASS® che, appositamente formato e abilitato, supporta il candidato, garantendone il corretto svolgimento e l'assoluta regolarità.

La piattaforma DIDASKO®, vincitrice del Premio Confindustria "Best Practices 2012", include, inoltre, un'area riservata agli utenti denominata AULA DIDATTICA 2.0

L'Aula Didattica di CERTIPASS® è organizzata in cinque specifiche sezioni:

- Dashboard è l'area in cui è possibile scaricare il regolamento di utilizzo della piattaforma e visionare il libretto d'esame.

- MyEIPASS® è l'area in cui sono indicati i dati personali; è possibile modificarli secondo le eventuali necessità per essere sempre aggiornati.

- EIPASS® Didattics è l'area in cui è possibile scaricare liberamente ei-book di ausilio all'apprendimento dei contenuti necessari per superare le prove d'esame delle diverse Certificazioni EIPASS®.

- EIPASS® Practice è l'area in cui ciascun candidato può testare le proprie competenze informatiche con l'ausilio di simulazioni delle prove d'esame delle diverse Certificazioni EIPASS®.

- EIPASS4You è l'area in cui è possibile aderire a convenzioni e sconti riservate ai possessori di Ei-Card.

### Possibili certificazioni:

1. **EIPASS® Teacher:** Certifica il possesso delle competenze richieste per docenti e formatori dal Quadro di riferimento delle competenze ICT elaborato dall'UNESCO.
2. **EIPASS® Lim:** Un efficace supporto didattico al processo di apprendimento, in un contesto culturale sempre più attento alle tecnologie digitali e al loro impiego.
3. **EIPASS® 7 Moduli:** Certifica il possesso delle competenze digitali necessarie per usare al meglio le applicazioni del computer.
4. **EIPASS® Basic:** Il programma che consente di personalizzare i contenuti della certificazione, a seconda delle specifiche esigenze del singolo utente.
5. **EIPASS® One:** Pensata appositamente per consentire ad aziende ed istituzioni di certificare il possesso di specifiche abilità informatiche.
6. **EIPASS® Junior:** Certificazione destinata alla Fascia dell'Obbligo coerente con le indicazioni ministeriali in materia di sviluppo delle competenze digitali.
7. **EIPASS® Progressive:** Attesta il possesso di un livello avanzato di competenze ICT, legate al mondo del web e della condivisione delle risorse.
8. **EIPASS® Web:** Strategie di realizzazione pratica e intuitiva di un sito web, ponendo particolare attenzione ai requisiti necessari alla sua accessibilità.
9. **EIPASS® Lab:** Sviluppare competenze nella risoluzione di problematiche afferenti la gestione di reti locali LAN.
10. **EIPASS® Pubblica Amministrazione:** Risponde alle problematiche di diffusione di buone prassi nel quadro delle politiche e delle strategie di open government.
11. **EIPASS® Sanità Digitale: Attesta il possesso, delle competenze digitali impiegabili nel settore sanitario pubblico e privato.**
12. **EIPASS® Scuola Digitale** è il programma di certificazione informatica che attesta il possesso delle competenze ICT richieste ai Docenti dal [Piano Nazionale per la scuola digitale](#).
13. **EIPASS® Teacher** certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello"
14. **EIPASS® Cad (2D e 3D)** attesta le competenze nell'utilizzo di sistemi CAD in modo affidabile

Tutti possono far richiesta per prenotare la Ei-Card e gli esami per il conseguimento del passaporto europeo.

Gli esami possono essere prenotati in uno dei tre licei, mentre lo svolgimento degli stessi avviene presso la sede del Liceo Scientifico "E. Majorana".

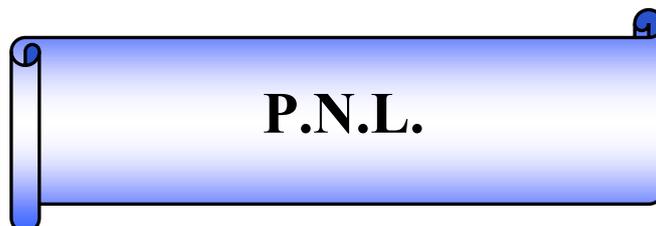
Sono state autorizzate da parte dell'EIPASS due nuove sedi per l'espletamento degli esami, una presso il Liceo classico "A. Nifo", l'altra presso il Liceo Artistico di Cascano.

**Per tutte le relative informazioni ci si può rivolgere ai seguenti esaminatori dell'EIPASS:**

Oppure alle seguenti figure preposte:

- Liceo classico: prof. Volpicelli, A. Capaccio Silvana (Assistente amministrativa)
- Liceo scientifico: prof.ssa Ambrosino, Passaretti Angela (Tecnico di laboratorio)
- Liceo artistico: prof. Marino Salvatore

Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.isissanifo.it](http://www.isissanifo.it) sezione EIPASS.



## **Le Finalità del Piano Nazionale per le Lauree Scientifiche P.N.L.**

Nonostante gli incrementi degli immatricolati nei corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei Materiali, rimane strategicamente cruciale l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che si iscrivono a questi e agli altri corsi di laurea scientifici. Occorre, pertanto, mantenere le finalità di orientamento, anche indicate dal decreto legislativo 14 gennaio 2008, n.21 e in particolare:

- offrire agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi (scientifici), anche in relazione ai settori del lavoro e delle professioni, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale;
- mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea (scientifici), come indicato nell'art.6 del D.M. n. 270/2004 e nell'art.2 del D.Lgs. n. 21/2008.

Tali azioni sono compito primario degli istituti scolastici e dei loro insegnanti, con la collaborazione delle Università, e occorre quindi mantenere la finalità di formazione degli insegnanti:

- perfezionare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari degli insegnanti e la loro capacità di interessare e motivare gli allievi nell'apprendimento delle materie scientifiche, nonché di sostenerli nel processo di orientamento pre-universitario.

E' indispensabile che le finalità sopra indicate siano consapevolmente inserite e si estendano nella direzione più generale dell'innovazione curriculare:

- rivedere i contenuti e le metodologie dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche in tutti i gradi della scuola, anche tenendo conto delle nuove indicazioni nazionali per il primo e secondo ciclo.

Per raggiungere le finalità indicate, il Piano Lauree Scientifiche mantiene le idee portanti che si sono mostrate efficaci nella sperimentazione 2005-2009:

- concepire l'orientamento non come una cosa che viene fatta agli studenti, ma come un'azione che è lo studente a fare, a partire da attività significative che gli consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche;
- concepire la formazione degli insegnanti in servizio non come una cosa che viene fatta agli insegnanti, ma come un'attività propria degli insegnanti stessi, che parte dai problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche e attraverso il confronto con colleghi ed esperti, e si completa con specifici moduli di lezioni teoriche e con l'elaborazione critica individuale;

- conseguire allo stesso tempo l'orientamento degli studenti e la formazione degli insegnanti attraverso la progettazione e la realizzazione congiunta da parte di docenti della scuola e dell'università di laboratori per gli studenti, sviluppando in tal modo anche le relazioni fra il sistema scolastico e quello universitario.

### **IDEA PORTANTE**

- collegare consapevolmente le attività del Piano con l'innovazione dei curricula e delle metodologie didattiche adottati negli istituti scolastici, nonché dei contenuti e delle modalità della formazione degli insegnanti .





## AUTOANALISI DI ISTITUTO

1. Quale compito ? → Customer satisfaction



- a) Verificare la presenza o assenza di:
- procedure,
  - condizioni esterne,
  - indicatori che consentono constatazioni oggettive.

b) Verificare l'**APPRENDIMENTO**

2. Cosa richiede?

- a) La formazione continua dei docenti per assicurare adeguamento delle conoscenze e approfondimento di teorie e tecniche riguardanti l'apprendimento e l'insegnamento oltre che l'auto aggiornamento.
- b) Rapportare il POF al territorio individuando: scelte, compiti, mission
- c) Sinergia Università – Scuola – rete di Scuole
- d) Integrazione tra sistema Istruzione – Formazione e Mondo del Lavoro

3. Come si esercita?

Con **RESPONSABILITA'**, perché non finisca col diventare una legittimazione della mediocrità, ma si traduca in **PERFORMANCES**:

- **EFFICIENZA**
- **EFFICACIA**
- **ECONOMICITA'**



Il DIRIGENTE governa attraverso forme diverse di cooperazione: accoglie e suscita la partecipazione di docenti, studenti, genitori, ATA.

LA SITUAZIONE SCOLASTICA DIVENTA FORMATIVA SE E':

- **PROGETTUALE**
- **CENTRATA SULL'ESPERIENZA**
- **COOPERATIVA**
- **VALUTABILE**

## INDICATORI DI QUALITÀ” DEL SERVIZIO

Per monitorare l'efficacia delle iniziative e delle attività programmate e per procedere di anno in anno ad eventuali azioni di feedback o al potenziamento e alla valorizzazione degli aspetti progettuali e organizzativi che si sono rivelati vincenti si ricorre ai seguenti indicatori di qualità del servizio:

- Il livello di soddisfazione delle famiglie e degli alunni;
- Il livello di motivazione, di coinvolgimento e di condivisione delle responsabilità, ciascuno in riferimento al ruolo e alla funzione che svolge, all'interno dell'Istituto
- L'attuazione di un programma condiviso di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del servizio e la diffusa consapevolezza della necessità di verificare e valutare costantemente progetti, iniziative, attività
- L'incidenza sui risultati finali dell'attuazione delle forme di flessibilità organizzativa e didattica precedentemente programmata
- L'incidenza sui risultati finali delle iniziative programmate
- L'incidenza sui risultati finali di realizzazioni di progetti speciali, di progetti d'area
- L'incidenza sui risultati finali di interventi di recupero, di approfondimento, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze.

## AREA RECUPERO - SOSTEGNO APPROFONDIMENTO

### SINTESI DEL PROGETTO "IDEI"

#### Interventi didattici educativi - integrativi e di approfondimento Recupero – Sostegno - Approfondimento

##### **Finalità**

- Prevenire la dispersione
- Recupero scolastico e formativo

##### **Obiettivi**

- Raggiungere una formazione di base efficace e qualificata.
- Valorizzazione delle capacità individuali attraverso idonei supporti tecnici a potenziamento della motivazione e dell'interesse per l'apprendimento congiunti con tutoraggio individualizzato attento anche alle questioni affettivo-relazionali
- Impiego dei docenti, accanto ed in correlazione alla prevalente attività trasmissiva, in funzione di Tutoring e Counselling con coerente trasformazione dell'azione formativa che punta sull'intervento attivo individualizzato, completamente altro rispetto alla tradizionale "ripetizione"
- Responsabilizzazione dell'allievo - protagonista che si esprime in una logica di preminente collaborazione piuttosto che di prevalente prestazione.

**Metodologia:**

- Attività di sostegno in orario extra- curricolare per alunni che presentino carenze in alcune discipline.
- Corsi di approfondimento in orario extra- curricolare per le ultime classi nelle materie oggetto di esame.
- Corsi di approfondimento in orario extra- curricolare per le prime classi e/o nelle classi di passaggio tra il biennio e il triennio nelle materie caratterizzanti.

**Criteri organizzativi**

**Corsi di recupero:** Ogni Consiglio di classe:

- individua gli alunni e le relative carenze,
- assume la responsabilità di una attenta valutazione finale dei risultati.

I corsi saranno attivati alla fine del Primo Quadrimestre per le materie dichiarate non sufficienti in sede di scrutinio e su segnalazione dei singoli Consigli di Classe.

Il recupero è segnalato allo studente mediante una scheda individuale, in cui sono riportate tutte le materie nelle quali egli presenta delle carenze. La scheda deve essere firmata dai genitori e deve riportare l'elenco delle materie (non più di tre) per le quali l'alunno intende servirsi del recupero offerto dalla scuola.

La dirigenza provvede alla organizzazione degli IDEI in conformità ai criteri fissati.

I gruppi di discenti saranno formati da non meno di 4 alunni, appartenenti alla stessa classe o a classi parallele, in base alle carenze da recuperare.

- Per il biennio le discipline oggetto del recupero sono quelle dell'area di base.
- Per il triennio si punta alle discipline relative all'area di indirizzo.
- In presenza di insufficienze in aree diverse, il Consiglio di classe sceglie in modo equilibrato.

**Criteri didattici:**

- Obbligo, per gli studenti ammessi, alla frequenza assidua del corso, poiché ogni corso, essendo tarato sulle specifiche carenze del gruppo allievi, nelle varie discipline prevede un percorso cognitivo lineare, coerente, concatenato, che non consente pause o saltuarietà nella frequenza.
- Obbligo di monitoraggio relativo a: frequenza - soluzioni organizzative - efficacia delle strategie - rendimento in itinere del gruppo.
- Obbligo di informazione, in caso di successo/insuccesso del recupero, nei riguardi delle famiglie degli allievi, che provvederanno alla realizzazione di un conseguente ed efficace lavoro per un recupero più personale o un orientamento verso altri tipi di scuole.

**Durata e tempi:**

Si ritiene che, sia sotto il profilo della formazione che sul piano organizzativo, una collocazione degli IDEI, che possa veramente esaurire le esigenze di intervento determinate da un processo didattico tempestivo e meglio garantito negli esiti, vada distribuita in tre fasce temporali:

- **A Settembre:** prima dell'inizio delle lezioni e nella fase di avvio dell'anno scolastico per gli alunni promossi in base alla sospensione del giudizio, onde consentire loro di affrontare le richieste e gli impegni successivi con maggiore padronanza. In tal caso i corsi coinvolgeranno gli allievi a partire dalle classi del secondo anno .
- **Febbraio - Marzo:** per sostenere gli studenti con situazioni di difficoltà in determinate e circoscritte materie. In tal caso gli interventi riguarderanno tutte le classi, eccetto quelle finali.
- **Aprile - Maggio:** interventi trasversali di **approfondimento**, per incrementare lo spirito di autonomia e creatività con revisione critica delle proprie conoscenze, per le classi finali e, ove sarà possibile, per le classi del biennio relativamente alle materie di indirizzo.

Ogni corso possibilmente avrà durata di 15 ore per le materie orali e di 20 ore per le materie che prevedono la prova scritta e sarà tenuto in orario extra - curricolare.

Allegato: Lettera/e alla Famiglia

lettera/e alla famiglia per comunicare:

- Rendimento scolastico dell'alunno,
- Contrazione debito formativo
- Superamento/non superamento del debito
- Attribuzione del punto di credito non assegnato in sede di scrutinio.

**Nota bene**

La Famiglia è tenuta ad informare la Scuola circa la propria disponibilità o meno a provvedere personalmente per la preparazione dell'alunno nelle materie carenti.

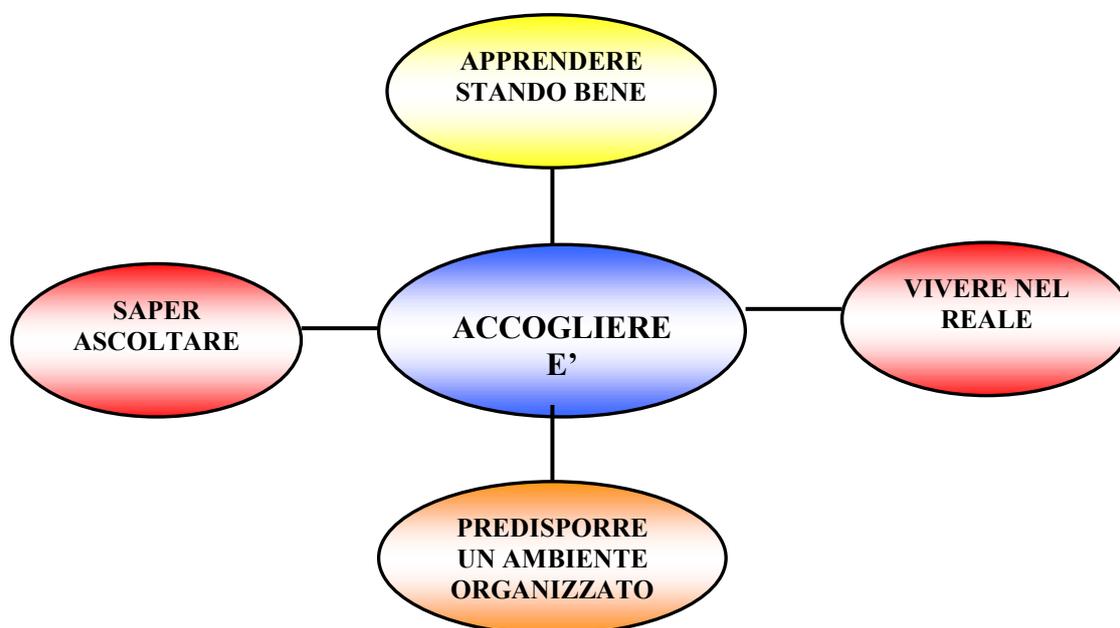
## PROGETTO ACCOGLIENZA

Destinatari: alunni delle classi del primo anno

Responsabili: a) I docenti in servizio la prima ora del primo giorno di scuola  
b) I docenti della classe

### OBIETTIVI

- a. Favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore
- b. costruire insieme un clima di classe positivo e così motivare e favorire l'apprendimento
- c. rimuovere le cause, almeno quelle legate al disagio, dell'insuccesso.
- d. riconoscere l'importanza di due principi educativi fondamentali:
  - quello della fiducia reciproca
  - quello del rispetto reciproco



**Destinatari:** alunni della prima classe del biennio

#### Finalità:

- favorire l'inserimento nel nuovo contesto formativo;
- fare emergere esperienze ed interessi comuni come base della relazione interpersonale;
- sviluppare un senso di appartenenza al nuovo ambiente scolastico;
- stimolare la riflessione su motivazioni e aspettative alle soglie di un nuovo percorso formativo;
- stimolare la riflessione sul rapporto studenti-docenti;
- rendere consapevoli gli alunni del loro ruolo e degli impegni ad esso connessi;
- stimolare esperienze significative di discussione come base per la socializzazione e la definizione del gruppo classe;
- contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

#### Obiettivi:

- Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
- Coinvolgere gli alunni nel progetto educativo e formativo che la scuola propone;
- Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline;
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe;
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata;
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso

**Figure coinvolte:**

- Dirigenza
- Coordinatori
- Docenti
- Personale non docente
- Famiglie

**L'insegnante referente del progetto e gli insegnanti referenti nei Consigli di Classe predispongono a tal fine:**

- attività per conoscere la realtà del Liceo in tutte le sue componenti (in particolare i regolamenti, gli organi collegiali, i diritti-doveri e le forme di partecipazione studentesca);
- eventuali prove d'ingresso per verificare i prerequisiti degli studenti e per fondare la programmazione didattica ed educativa sulle reali esigenze della classe;
- questionari e test per far emergere aspettative, interessi e bisogni degli studenti;
- incontri del consiglio di classe con i genitori degli alunni.
- Il progetto accoglienza si svolge in più fasi, in modo da essere il più esauriente possibile. Le attività si suddividono nel seguente modo:

## Programma dei Licei

### Classico – Scientifico – Artistico

Giorno Ora	Obiettivi	Attività	Luogo	Docente
	Prendere contatto con i nuovi compagni	Appello delle classi prime	Aula	In orario
<b>Primi giorni di scuola</b>	Incontrare il Dirigente Scolastico	Presentazione e saluto del Dirigente Scolastico		
	Conoscere e conoscersi	Presentazione del Progetto Accoglienza		
	Conoscere la nuova scuola	Incontro e conoscenza tra gli studenti		
		Presentazione reciproca		
		Visita della scuola: conoscenza degli spazi e dei servizi		
		Lettura e commento della nota dei libri di testo		
		Somministrazione test socio-motivazionale e scheda d'ingresso	Aula	In orario
	Familiarizzare con l'organizzazione della nuova scuola	Presentazione del P.O.F., con particolare riguardo alle finalità		
	Riflettere sulle regole come condizione del vivere civile all'interno della scuola	Illustrazione del regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse		
		Illustrazione dei compiti dei rappresentanti degli studenti e della struttura degli organi collegiali.		
		Preparazione di quesiti da porre agli studenti "anziani".		
		Somministrazione dei test d'ingresso	Aula	Docenti della classe
	Riflettere sulla prevenzione e sulla sicurezza nella scuola	Illustrazione dei comportamenti e dei problemi connessi con la prevenzione e la sicurezza.		

	Presentazione delle norme di sicurezza.		
Riflettere sulla rappresentatività all'interno della scuola	Somministrazione dei test d'ingresso	Aula	Docenti della classe
Gli studenti delle classi successive incontrano gli alunni delle prime, chiariscono il ruolo dei rappresentanti degli studenti negli Organi Collegiali e danno indicazioni circa le assemblee di classe e di istituto	Incontro con gli studenti del secondo anno e del triennio già inseriti nelle diverse attività dell'Istituto  Presentazione dei Rappresentanti d'Istituto per uno scambio di esperienze ed eventuale dibattito		
	Somministrazione dei test d'ingresso	Aula	Docenti della classe
Vivere con i compagni il contatto con l'arte e la natura	Passeggiata ecologico-ambientale; itinerario culturale-artistico a cura della prof.ssa Angela Carcaiso.	Centro storico di Sessa Aurunca	
	Disponibilità dei docenti coordinatori dei singoli Consigli di Classe per colloqui individuali, su appuntamento, con le famiglie che desiderano un incontro al fine di segnalare particolari problemi (di salute o altro).		
	Questionario di valutazione da proporre agli allievi sull'attività di accoglienza.	Aula	Docenti della classe

L'organizzazione del processo educativo del gruppo — classe si svilupperà secondo momenti tra loro coordinati:

- Distribuzione nella classe di compiti e responsabilità
- Conoscenza preliminare dei valori e dei modelli degli Studenti della classe, punto di partenza per costruire, nel corso del biennio, un sistema di valori più forti che permettano di aumentare la motivazione e creare il senso di appartenenza
- Indagine sugli interessi culturali e sull'organizzazione del tempo libero così da favorire il riconoscimento della cultura extrascolastica personale di ogni studente per dare vita ad una "accoglienza" di vissuti culturali considerati come prerequisiti formativi utilizzabili nei processi di apprendimento.

Al termine della prima settimana di scuola apparirà delineato, in linee generali, il quadro:

- del grado di socializzazione degli alunni nel contesto socio-educativo
- della situazione di partenza degli alunni (omogeneità o eterogeneità dei prerequisiti disciplinari)

Si potranno così mettere in atto interventi di recupero:

- relativamente alla mancata integrazione nella classe di alcuni alunni (attività di socializzazione comportamenti omogenei del Consiglio di classe nei confronti di detti alunni, colloqui informativi, coinvolgimento dei genitori, richiesta di intervento dello psicologo da parte del Consiglio di classe, etc.)
- relativamente alla persistente diversità del livello di partenza degli alunni (individuazione di situazioni di svantaggio, interventi di recupero sul metodo di studio, sui contenuti dei prerequisiti disciplinari, colloqui informativi con i genitori).

L'efficacia di tali attività è strettamente legata:

- ad un'adeguata Programmazione del Consiglio di classe
- alla prosecuzione del recupero durante il lavoro curriculare
- alla impostazione degli IDEI

N. B. Tutte le attività svolte per il progetto accoglienza vanno accuratamente segnate sul registro di classe e su quello personale.

Seguendo tali linee operative si aiuteranno gli studenti a maturare le proprie capacità decisionali ed essi potranno così non solo "sapere", ma soprattutto "crescere" sotto il profilo formativo.

Si farà, quindi, del tutto affinché il processo educativo - didattico possa raggiungere in maniera ottimale gli obiettivi dell' **efficacia**, dell'**efficienza** e dell'**economicità**, traguardi che ogni docente, attraverso le competenze tecnico - professionali e relazionali si propone di raggiungere.

Sono previsti Monitoraggio e Valutazione del "Progetto Accoglienza".



## Scuola e solidarietà

La Scuola ancora oggi rimane il punto di riferimento fondamentale sia per il passaggio di cultura che per la trasmissione di un modo di essere e di vivere. Se è vero che la solidarietà è una scelta di vita nel senso che è una proposta per vivere insieme agli altri nel nostro mondo e per la promozione dei più deboli, anche la Scuola non può non farsi carico del problema.

L'ISISS “A. Nifo”, pertanto, prevede nel suo Piano dell'Offerta Formativa una serie di progetti destinati a promuovere la cultura della Solidarietà per favorire la crescita degli alunni nella direzione della “cittadinanza attiva”, quindi per fornire loro più occasioni per parlare, per confrontarsi, per ragionare sul senso del vivere nella nostra società e sulle scelte importanti da fare come cittadini.

- **Progetto AIRC: Ricerca per la lotta al cancro**

- **Adesione all'Associazione onlus “Celestino always out there”**

L'associazione **Celestino Always Out There** O.N.L.U.S. è nata il 17 febbraio del 2006, ha ottenuto il riconoscimento di ONLUS nel novembre dello stesso anno. Il nome che ha e' anche il motivo che ci ha spinto a fondarla. Celestino frequentava il quinto anno del liceo scientifico a Sessa Aurunca , quando un malore ha stroncato la sua vita. La sua famiglia, i suoi compagni di classe ed alcuni membri del liceo, con slancio vitale hanno deciso di fare nascere questa associazione. Lo scopo non e' stato difficile da individuare per i membri dell'associazione: garantire il diritto allo studio là dove le difficoltà economiche e sociali non lo permettono. Aiutare i giovani a creare per se stessi e per le loro comunità un futuro migliore. Quel futuro che Celestino aspettava con paura, amore e voglia di combattere, per se stesso e per i suoi amici.

## Organizzazione interna

- Ufficio Presidenza
- Servizi Amministrativi
- Servizi e compiti degli assistenti Amministrativi
- Servizi e compiti di collaboratori scolastici

Sede classica	Sede scientifica	Sede artistica
---------------	------------------	----------------

### ORARIO RICEVIMENTO

	GIORNI	Dalle ore – alle ore												
Il Dirigente Scolastico riceve Prof. Giovanni Battista Abbate	TUTTI													
Il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi Dott.ssa Laura Badolato	TUTTI	10.30 – 12,30												
<p><b>I Docenti ricevono</b>  <i>I docenti</i>, un'ora ogni 15 giorni, ricevono individualmente i familiari degli alunni in orario antimeridiano secondo un calendario pubblicato all'Albo e comunicato ai discenti.  <i>I Consigli di classe</i> ricevono i familiari degli alunni in orario pomeridiano come dal seguente <a href="#">calendario anno scolastico 2014-2015</a></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Liceo classico</th> <th style="width: 33%;">Liceo scientifico</th> <th style="width: 33%;">Liceo artistico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11/12/14 ore 15,30 – 18,30</td> <td>10/12/14 ore 15,00 – 19,00</td> <td>12/12/14 ore 15,30 – 18,30</td> </tr> <tr> <td>11/02/15 ore 15,30 – 18,30</td> <td>12/02/15 ore 15,00 – 19,00</td> <td>13/02/15 ore 15,30 – 18,30</td> </tr> <tr> <td>20/04/15 ore 15,30 – 18,30</td> <td>21/04/15 ore 15,00 – 19,00</td> <td>22/04/15 ore 15,30 – 18,30</td> </tr> </tbody> </table>	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo artistico	11/12/14 ore 15,30 – 18,30	10/12/14 ore 15,00 – 19,00	12/12/14 ore 15,30 – 18,30	11/02/15 ore 15,30 – 18,30	12/02/15 ore 15,00 – 19,00	13/02/15 ore 15,30 – 18,30	20/04/15 ore 15,30 – 18,30	21/04/15 ore 15,00 – 19,00	22/04/15 ore 15,30 – 18,30	<p>Vedi prospetto affisso all'albo dei tre Licei</p> <p><b>Modalità:</b> negli incontri, della durata di 3 ore circa, i docenti dei singoli Consigli di classe informano i familiari dell'andamento didattico – disciplinare dei loro figli, delle eventuali difficoltà (motivazionali, cognitive, ecc.) da essi incontrate, nonché dei programmi, delle verifiche e dei criteri di valutazione adottati, per stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie d'intervento. Occorre che tale rapporto sia assiduo e continuo, perchè solo la reciproca collaborazione tra scuola e famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.  <b>Le udienze con le Famiglie</b> si concluderanno entro il 30 aprile 2015.</p>	
Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo artistico												
11/12/14 ore 15,30 – 18,30	10/12/14 ore 15,00 – 19,00	12/12/14 ore 15,30 – 18,30												
11/02/15 ore 15,30 – 18,30	12/02/15 ore 15,00 – 19,00	13/02/15 ore 15,30 – 18,30												
20/04/15 ore 15,30 – 18,30	21/04/15 ore 15,00 – 19,00	22/04/15 ore 15,30 – 18,30												

## • CALENDARIO SCOLASTICO E SUO ADATTAMENTO

L'Istituto assicura almeno 200 giorni di lezione e regola il calendario scolastico:

- sulle indicazioni di competenza diretta della Regione Campania (Art. 138 D.lvo n° 112 del 31/3/1998)
- sulle indicazioni di competenza dal M.I.U.R. per l'intero territorio nazionale.

### ADATTAMENTO

Preso visione del Calendario Scolastico Regionale riportato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è stabilita la sospensione delle attività didattiche, come da delibera del Collegio dei Docenti (29 settembre 2014) e successiva delibera del Consiglio di Istituto (14 ottobre 2014), nelle seguenti date:

- **Martedì 31 marzo 2015**
- **Mercoledì 1 aprile 2015**
- **Mercoledì 8 aprile 2015**

<b>CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA' 2014-2015</b>	
Inizio delle lezioni	15 Settembre 2014
Termine delle lezioni	10 Giugno 2015
Vacanze natalizie	Dal 22/12/2014 al 6/01/2015
Vacanze pasquali	Dal 02/04/2015 al 07/04/2015
Prima prova Esame di stato	17/06/2015
<b>FESTIVITA'</b>	
Festa di tutti i Santi	1/11/2014
Festa dell'Immacolata	8/12/2014
Anniversario della liberazione	25/04/2015
Festa del Lavoro	01/05/2015
Festa del Santo Patrono	08/05/2015
Festa nazionale della Repubblica	02/06/2015
Sospensione delle lezioni Calendario Scolastico Regionale Giunta regionale Campania	17/02/2015
Adattamento del calendario scolastico OO.CC. D.P.R.275/98	31/03/2015
	01/04/2015
	08/04/2015

- L'Istituto viene aperto alle ore 7,45 e chiuso ordinariamente alle ore 14,45.

## • ATTIVITA' DI INIZIO ANNO

- Nei primi giorni di settembre i docenti effettuano le riunioni collegiali e di dipartimento per la programmazione didattica;
- Successivamente si riuniscono i Consigli di Classe;
- Dal primo giorno di scuola e per due settimane si effettua la fase di accoglienza per gli alunni del primo anno; per tutti gli altri alunni tale fase ha la durata di una settimana. L'Accoglienza serve a far conoscere le strutture scolastiche, i programmi, il Regolamento d'Istituto, i docenti (vedi Progetto Accoglienza).

## • VISITE GUIDATE E VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Sono previste durante l'anno scolastico Visite guidate e Viaggi d'istruzione. Tali attività sono state deliberate dagli organi competenti: Collegio dei Docenti, Dipartimenti e Consigli di Classe.

Sono state stabilite anche criteri per l'attuazione di tali attività.

- 1 Per le classi terminali dell' ISISS "Nifo" verranno proposti viaggi d'integrazione culturale all'estero, con una durata massima di 7 giorni.
- 2 Per tutte le altre classi il viaggio di integrazione culturale è previsto in Italia, con una durata massima di 5 giorni.
- 3 E' obbligatorio presentare la proposta del viaggio per ogni singola classe, corredando la stessa del nominativo/i del docente/i accompagnatore/i e dagli stessi sottoscritta.
- 4 Il viaggio di integrazione culturale potrà essere effettuato solo:
  - a) se è assicurata la partecipazione del 50 % +1 della classe;
  - b) se è data la disponibilità come accompagnatori da parte dei docenti di classe. In mancanza della disponibilità di detti accompagnatori il viaggio non verrà effettuato.
- 5 Sono previste n° 2 uscite per visite guidate; solo le uscite per l'Orientamento non sono da annoverarsi tra queste.
- 6 Si cercherà di attuare tutti i viaggi nello stesso periodo (possibilmente nella stessa settimana). La scuola resterà aperta e gli alunni non partecipanti a queste attività sono tenuti a frequentare le lezioni. Inoltre, in questo periodo non verranno effettuate attività di verifica scritta ed il programma di tutte le discipline non potrà avanzare, ma verrà effettuata attività di ripasso.
- 7 Tutte le attività che questa Istituzione scolastica attuerà devono concludersi entro il 10 maggio.
- 8 Per una conoscenza più articolata e precisa si rimanda al Regolamento "Viaggi di integrazione culturale e Visite guidate", regolarmente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

## PIANO VISITE GUIDATE e RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

La scuola propone per tutte le classi uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali in lingua italiana o straniera, ritenuti particolarmente validi come supporto ai piani di lavoro disciplinari programmati.

### PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

**Si prevedono per ogni classe n° 2 uscite didattiche (a scelta tra visite guidate e/o rappresentazioni teatrali).**

## • VIAGGI D'ISTRUZIONE

**PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO (da concordare in sede di Consiglio di classe)**

## • LA SCUOLA VA AL CINEMA

**LA SCUOLA PROPONE LA VISIONE DI ALCUNE PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE RITENUTE PARTICOLARMENTE VALIDE AI FINI DIDATTICI ED EDUCATIVI.**

### DETTATO NORMATIVO

- **ART. 1, COMMA 622, Legge 27 Dicembre 2006 n. 296, art. 1 commi 622, 624, 632 [...]** **622.** L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso

al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

- **Decreto Ministeriale 22 maggio 2007, n. 42 Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.**
- ***D.M. 22 agosto 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico.***
- ***O.M. n.92 del 5/11/2007 O.M. n.92 del 5/11/2007*** Finalità della valutazione negli istituti di istruzione secondaria di II grado.
- **D.P.R. n° 235 del 21-11-2007** “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto D.P.R. n° 249 del 24-6-1998”, in particolare Art. 3. (Patto di corresponsabilità).
- **D.M. n° 16 del 5 febbraio 2007** “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.
- **D.M. n° 30 del 15 marzo 2007** “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”. Decreto Legge Cdm del 28.08.2008 (Voto in condotta).
- **C.M del 17 Luglio 2008 Prot. n. 3452/P V° (Carta dello Studente).**
- **Regolamento sulla valutazione degli studenti - Roma, 28 maggio 2009.**
- **Decreto Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n° 122**( Norme per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. 1 settembre 2008, n 137 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n 168).
- **Documento di indirizzo del 4 Marzo 2009 - Insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” in attuazione dell’articolo 1 della Legge n.169 del 30/10/2008**  
**Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca Art. 1 - Cittadinanza e Costituzione.**
- ***Promozione delle eccellenze: Decreto ministeriale 27 luglio 2010 di [decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007](#) .***
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 - articolo 4, comma 2. e la Circolare n.85 Prot. 10491 Roma, 15 ottobre 2009** avente per Oggetto: **Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio d'istruzione secondaria di secondo grado:**”*Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell’ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122).*

- **Riforma dei Licei** (*Decreto Gelmini 137/2008 e Regolamento di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" art. 8, comma 2.*)
- **Prot. n. 3320 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** Dipartimento per l'Istruzione -Roma, 9 novembre 2010 -Oggetto: **Valutazione. Indicazioni operative per l'a.s. 2010-2011.**
- **Circolare Ministeriale n.11 del 9 febbraio 2010 Prot. n.913** relativa alla formazione delle Commissioni degli esami di Stato con particolare riguardo all'abbinamento delle classi e alla designazione dei commissari interni. Essa recita quanto segue:
  - c. le materie affidate ai commissari interni devono essere scelte in modo da assicurare una equilibrata presenza delle materie stesse e, in particolare, una equa e ponderata ripartizione delle materie oggetto di studio dell'ultimo anno tra la componente interna e quella esterna, tenendo presente l'esigenza di favorire, per quanto possibile, l'accertamento della conoscenza delle lingue straniere*
  - d. la scelta deve essere, altresì, coerente con i contenuti della programmazione organizzativa e didattica del Consiglio di classe, al fine di consentire ai commissari interni di offrire in sede di esame alla componente esterna tutti gli elementi utili per una valutazione completa della preparazione del candidato.*
- **Decreto Ministeriale n. 6 del 31/1/2011** (Individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado – Scelta delle materie affidate ai commissari esterni delle commissioni – Anno scolastico 2010/2011).
- **C.M. n° 20 prot. n. 1483 del 4 marzo 2011.** Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di 1° e 2° grado – Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.
- **CM n. 89 - Prot. MIURAOODGOS/6751.** Oggetto: Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado – Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13.
- **La legge 7 agosto 2012, n. 135** La legge 7 agosto 2012, n. 135 stabilisce che le iscrizioni al primo anno esclusivamente in modalità on line.
- **C.M. n. 51 del 18 dicembre 2014** Iscrizioni on line anno scolastico 2015/2016 Tutte le informazioni sono disponibili anche sulla pagina <http://www.iscrizioni.istruzione.it>